



## *Gruppo di Azione Locale*



**REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA  
PESCA MEDITERRANEA – DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022  
PSR SICILIA 2014-2022 VERSIONE 10.1**

**DECISIONE DI ESECUZIONE C(2021) 8530 FINAL DEL 19.11.2021**

**SOTTOMISURA 19.2 – “SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI  
NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO”**

**SOTTOMISURA 19.4 “SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE”**

*Addendum Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo “Rocca di Cerere”*

**Allegato 2**

**SUPPORTO METODOLOGICO ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA  
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO  
(SSLTP) DELLA MISURA 19 DEL PSR SICILIA 2014/2022**

**APPROVATO IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL 9 MAGGIO 2022**

**VERSIONE 4.0 APPROVATA CON D.D.G. N. 2848 DEL 08 LUGLIO 2022**

# INDICE

1. PREMESSA .....	7
2. STATO ATTUAZIONE PAL 2014 – 2020 ROCCA DI CERERE .....	12
ILLUSTRAZIONE DELLA VARIANTE AL PAL 2014 - 2020.....	13
3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE .....	15
3.2 Analisi SWOT .....	15
3.3 Definizione dei fabbisogni .....	20
3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni .....	24
4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI .....	26
4.1 Descrizione generale della strategia .....	26
Il valore aggiunto dell'approccio LEADER.....	29
4.2 Descrizione degli ambiti tematici .....	30
7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL 2014 - 2022) .....	37
Descrizione delle azioni del GAL .....	37
AMBITO TEMATICO 1: TURISMO SOSTENIBILE .....	38
AZIONE GAL: 1.1.2 FEASR).....	38
AZIONE GAL:1.1.3 (FEASR).....	41
AZIONE GAL: 1.1.4 (FESR) .....	45
AZIONE GAL:1.2.1 (FEASR).....	48
AZIONE GAL: 1.2.2 (FEASR).....	52
AZIONE GAL:1.2.3 bis CLLD - (FESR).....	56
RISORSE AGGIUNTIVE AZIONE REGIA GAL: 1/2022.....	59
RISORSE AGGIUNTIVE AZIONE GAL: 3/2022.....	65
AMBITO TEMATICO 2 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri) .....	70
AZIONE GAL: 2.1.1 (FEASR).....	70
RISORSE AGGIUNTIVE AZIONE GAL: 2/2022.....	74
AMBITO TEMATICO: 3 Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali .....	81
AZIONE GAL: 3.1.1 (FEASR).....	81
AZIONE GAL: 3.2.1 (FESR) .....	85
AZIONE GAL: 3.3.1 (FESR) .....	88
AZIONE GAL: 3.4.1 (FESR) .....	91
RISORSE AGGIUNTIVE AZIONE GAL: 4/2022.....	95
INTEGRAZIONE PROGETTI ADDENDUM 2021 – 2022 con PAL 2014 - 2020.....	101
Contributo degli interventi alle FA del PSR .....	105
7 Cronoprogramma delle azioni del GAL .....	109
8 PIANO FINANZIARIO .....	110

## **ROCCA di CERERE GEOPARK GREEN DEAL**

### **1. PREMESSA**

Il REGOLAMENTO (UE) 2020/2220 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR negli anni 2021 e 2022 parte da alcune considerazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'adempimento dell'elaborazione e attuazione dell'Addendum 21-22 alla Strategie Locali di Tipo Partecipativo Rocca di Cerere in applicazione di quanto previsto in CAPO II Preparazione delle future strategie locali di tipo partecipativo per gli anni di programmazione 2021 e 2022 Articolo 4 Sviluppo locale di tipo partecipativo.

Si intende fare riferimento in particolare alle considerazioni:

- n. 21 che invita le zone rurali dell'Unione, nell'affrontare le sfide senza precedenti a causa della crisi COVID-19, ad utilizzare le risorse aggiuntive per finanziare misure che aprono la strada a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi degli impegni ambientali e climatici dell'Unione e con le nuove ambizioni stabilite nel Green Deal europeo.
- n. 22 che suggerisce agli Stati membri di orientare le risorse aggiuntive verso misure particolarmente benefiche per l'ambiente e il clima nell'ambito del contributo del FEASR.

Per tale motivazioni la programmazione delle cosiddette "risorse aggiuntive" elaborata dal GAL Rocca di Cerere Geopark, applicando nel contempo, in linea generale, le norme stabilite nel regolamento (UE) n. 1305/2013, è fortemente orientata verso il Green Deal e verso il pacchetto di strategie che ne costituiscono la struttura (Farm to Fork, Strategia sulla Biodiversità per il 2030 e Azione Climatica).

Come è noto il Green Deal per l'Unione europea (UE) e i suoi cittadini riformula su nuove basi l'impegno della Commissione ad affrontare i problemi legati al clima e all'ambiente.

Si tratta di una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse.

La figura che segue illustra i vari elementi del Green Deal.

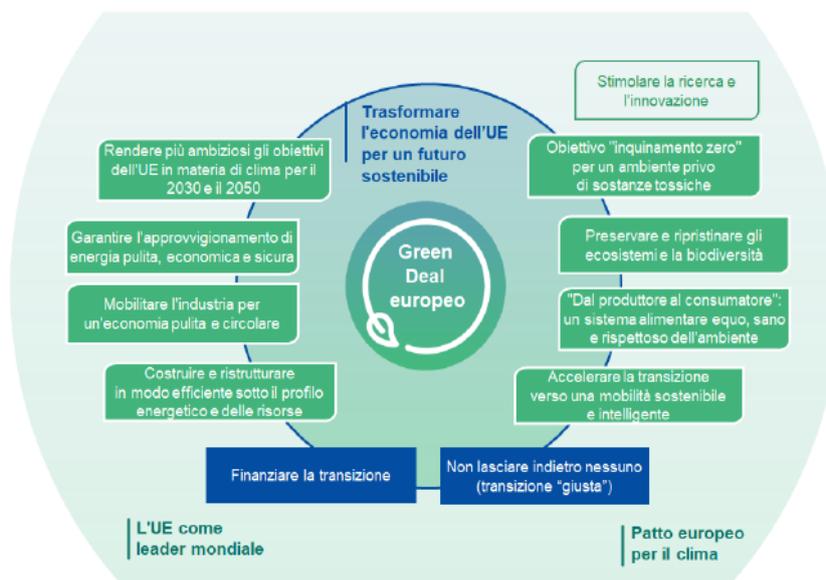


Figura 1: Il Green Deal europeo

Essa mira inoltre a proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'UE e a proteggere la salute e il benessere dei cittadini dai rischi di natura ambientale e dalle relative conseguenze. Allo stesso tempo, tale transizione deve essere giusta e inclusiva.

In questo processo di trasformazione dell'economia per conseguire gli obiettivi di sostenibilità del Green Deal, e dunque, per un futuro sostenibile, svolgono un ruolo fondamentale le tecnologie digitali.

La Commissione suggerisce l'attuazione di misure finalizzate a garantire che le tecnologie digitali possano accelerare e massimizzare l'impatto delle politiche per affrontare i cambiamenti climatici e proteggere l'ambiente, per esempio, nel monitoraggio a distanza dell'inquinamento atmosferico e idrico o nel monitoraggio e ottimizzazione delle modalità di utilizzo dell'energia e delle risorse naturali.

Il Green Deal ed in particolare la strategia "farm to fork" "Dal produttore al consumatore" implica la necessità di progettare un sistema alimentare giusto, sano e rispettoso dell'ambiente

Come è noto la produzione alimentare provoca inquinamento dell'atmosfera, dell'acqua e del suolo, contribuisce alla perdita di biodiversità e ai cambiamenti climatici e consuma quantità eccessive di risorse naturali, mentre una parte importante degli alimenti viene sprecata. Allo stesso tempo regimi alimentari di scarsa qualità contribuiscono alla diffusione dell'obesità e di malattie come il cancro.

Le nuove tecnologie e scoperte scientifiche, associate a una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica e alla domanda di alimenti sostenibili, andranno a vantaggio di tutti i portatori di interessi.

Gli agricoltori, e più in generale gli operatori rurali, sono fondamentali nella gestione della transizione e la strategia "farm to fork" sosterrà i loro sforzi volti ad affrontare i cambiamenti climatici, proteggere l'ambiente e preservare la biodiversità, ridurre l'impatto ambientale dei settori della trasformazione alimentare e del commercio al dettaglio attraverso l'uso di pratiche sostenibili quali l'agricoltura di precisione, l'agricoltura biologica, l'agroecologia, l'agrosilvicoltura, valutate sulla base di solidi criteri climatici e ambientali.

La nuova strategia forestale dell'UE avrà come obiettivi principali l'effettivo imboschimento e la conservazione e il ripristino delle foreste in Europa, per contribuire ad aumentare l'assorbimento di CO<sub>2</sub>, ridurre l'impatto e l'estensione degli incendi boschivi e promuovere la bioeconomia, nel pieno rispetto dei principi ecologici che favoriscono la biodiversità.

La strategia "Dal produttore al consumatore" intende fare leva anche sull'istruzione e la formazione. Infatti scuole, istituti di formazione e università si trovano in una posizione privilegiata per intavolare con gli alunni, i genitori e la comunità in generale un dialogo sui cambiamenti necessari per il successo della transizione.

La Cultura è infatti veicolo di coesione economica e sociale. La cultura e il patrimonio culturale costituisce il più grande asset che unifica le potenzialità dei territori rurali.

Il patrimonio culturale, nella nozione estesa di "eredità culturale" inclusiva di valore per la società, come sancito dalla cd. Convenzione di Faro del Consiglio d'Europa, rappresenta l'insieme delle risorse ereditate dal passato che le comunità riconoscono come riflesso dei loro valori identitari contribuendo al perseguimento di comuni obiettivi di tutela, di salvaguardia, e di trasmissione di queste risorse alle generazioni future, in stretta connessione con i processi di sviluppo sostenibile e alla promozione della diversità culturale.

Le scelte programmatiche in materia di cultura e patrimonio culturale, in coerenza con il riconosciuto ruolo trasversale della cultura, concorrono al conseguimento di altri obiettivi specifici con particolare riferimento a:

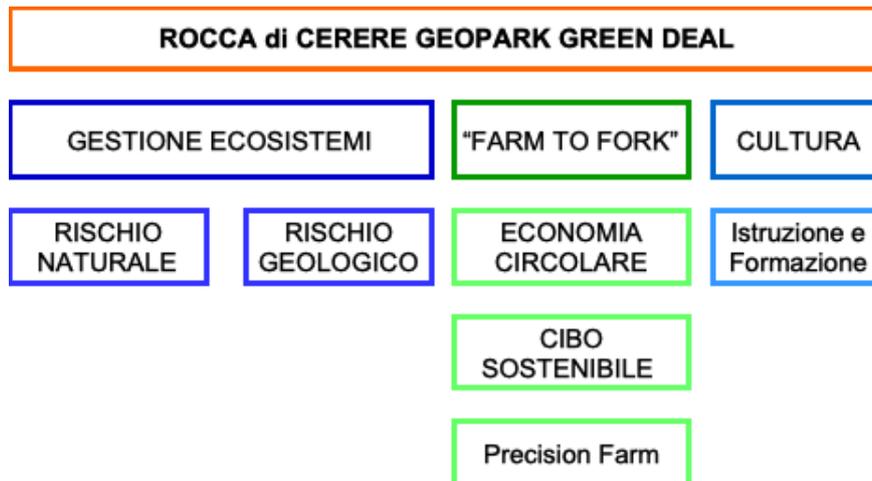
- la rilevanza dei settori culturali e creativi quali driver per l'innovazione e la specializzazione intelligente, in coerenza con gli altri interventi (Living LAB, 7.5 a regia) definiti nel PAL 2014-2020 in corso di attuazione;
- le evidenti connessioni territoriali tra asset culturali, risorse naturali, paesaggio e derivanti implicazioni di sostenibilità ambientale;

- il riconosciuto ruolo della cultura quale fattore di rilevante impatto per obiettivi di inclusione e di innovazione sociale.

Alla luce della passata esperienza e in coerenza con le prime indicazioni per il 2021-2027, l'addendum della SSLTP Rocca di Cerere può contribuire a:

- a) sostenere processi di valorizzazione integrata di beni e asset rilevanti del patrimonio culturale, materiale e immateriale capaci di rendere l'offerta più attrattiva, moderna e appetibile, e ampliare così il fronte della domanda - e più complessivamente della partecipazione culturale - sia da parte delle comunità locali, sia dei fruitori esterni (turisti); sarà necessario affrontare le criticità e le debolezze relative agli strumenti di gestione e alle forme di governance efficaci di sistemi e di reti di beni/servizi;
- b) rafforzare i settori economici e le filiere imprenditoriali collegate alla tutela, conservazione, fruizione, promozione e gestione del patrimonio culturale per potenziare la loro capacità di integrazione territoriale e settoriale valorizzandone le diverse componenti (PMI, imprese sociali, startup innovative e a vocazione sociale, società benefit, ecc.); l'esperienza sin qui maturata dimostra l'importanza di orientare gli strumenti in modo più mirato tenendo adeguatamente conto delle caratteristiche e dei fabbisogni dei soggetti imprenditoriali da attivare;
- c) sperimentare forme partecipative e partenariali nel riuso e gestione del patrimonio culturale, e più in generale dei beni pubblici, capaci di creare nuovi valori per le comunità locali, non limitabili a quelli meramente finanziari e di favorire l'insediamento di nuove economie; una specifica attenzione va posta in questo ambito alla crescita delle capacità e delle competenze istituzionali e amministrative necessarie ad accompagnare processi di innovazione.

Pertanto in linea con il documento del CREA “Verso la STRATEGIA NAZIONALE PER UN SISTEMA AGRICOLO, ALIMENTARE FORESTALE SOSTENIBILE E INCLUSIVO”, l'obiettivo generale della Strategia integrativa è quindi quello di sviluppare sinergie tra interventi e massimizzare il contributo del sistema agricolo, alimentare, forestale al conseguimento degli obiettivi e delle priorità europee, inserendosi nel solco segnato dalla strategia Agenda 2030 delle Nazioni Unite e ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.



Rocca di Cerere Geopark Green Deal intende favorire una visione innovativa dell'approccio LEADER, che contribuisca a sperimentare e avviare percorsi di sviluppo delle zone rurali facendo leva e promuovendo:

- le politiche locali del cibo,
- la creazione di beni e servizi collettivi e di spazi inclusivi,
- la valorizzazione dei servizi ecosistemici
- lo sviluppo di sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali,
- l'innovazione territoriale per i giovani (smart specialization, start-up e imprese sociali-culturali),
- la co-progettazione e la gestione pubblica-privata, la creazione di comunità di progetto capaci di coinvolgere gli attori locali all'avvio di reti di impresa e imprese di comunità a livello locale rafforzando il partenariato.

La sfida oggi è quella di permettere alle comunità locali di riappropriarsi della propria identità e di ricreare reti fiduciarie localizzate e al contempo (sistema aperto) una prospettiva orientata al futuro, con la consapevolezza e la conoscenza delle sfide globali e, soprattutto, sulla base di reali processi di interazione produttiva.

Perché cambiamento significhi sviluppo per un'area è necessario uno sguardo olistico ed un'azione sinergica tra i diversi soggetti locali che si adoperano per raggiungere un fine condiviso.

A tale proposito, uno strumento è quello del partenariato (COMUNITA' INTENZIONALE) che può essere definito come un processo di confronto fra soggetti diversi (pubblici e privati che costituiscono il partenariato), che sono coinvolti in un medesimo settore di interesse.

## **2. STATO ATTUAZIONE PAL 2014 – 2020 ROCCA DI CERERE**

Allo stato attuale il GAL Rocca di Cerere Geopark ha completato la pubblicazione dei bandi relativi al totale delle Azioni previste nel PAL ad eccezione del bando relativo alla sottomisura 16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, .

In particolare per le azioni afferenti alle Sottomisure PSR:

16.3-cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e commercializzazione del turismo e dei servizi turistici

6.4.c) - Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica

6.4.a) - Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole

7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala BANDO I EDIZIONE

sono stati assunti gli atti giuridicamente vincolanti e i beneficiari hanno avviato la spesa.

Per le azioni afferenti alle sottomisure:

7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala BANDO II EDIZIONE

sono state pubblicate le graduatorie ma, l'espletamento dei “controlli aggiuntivi” sulle graduatorie impedisce al GAL l'assunzione degli atti di impegno nei confronti dei beneficiari.

In particolare per l'azione afferente alla sottomisura 7.5 Bando II edizione si precisa che sono state dichiarate ammissibili le Domande di Sostegno presentate per un importo complessivo pari a € 699.675,46 che eccede la disponibilità finanziaria del bando di € 423.735,49.

Si ritiene di poter finanziarie tutte le domande di sostegno utilizzando i residui della dotazione delle altre azioni e i ribassi d'asta derivanti dall'attuazione dei progetti del bando I edizione della medesima azione.

A queste azioni si aggiungono i progetti “a regia GAL” dei quali:

il progetto afferente alla sottomisura 7.1 - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali di base, è stato “decretato” ed è in corso di conclusione;

mentre il progetto afferente alla sottomisura 7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala è stato approvato con D.R.S. N 1355/2022 dell'IPA di Enna del 6.4.2022 pur essendo stato presentato presentato il 30 luglio 2021.

## ILLUSTRAZIONE DELLA VARIANTE AL PAL 2014 - 2020

In occasione della presentazione dell'addendum al PAL riferito alle risorse della transizione 2021 - 2022 si ritiene opportuno presentare una modifica al PAL 2014-2020 per consentire di utilizzare le risorse rese disponibili per dare copertura finanziaria a progetti ammissibili di altra azione.

In particolare:

### Modifica 1

Con riferimento all'AZIONE PAL 1.2.1 - OP. 6.4.C PSR SICILIA si sono registrate tre rinunce di beneficiari impossibilitati ad attuare i progetti presentati e già decretati.

Per via di tali rinunce si rendono disponibili 158.380,17 € come si evidenzia nella tabella che segue.

BANDO	IMPORTO CONCESSO	IMPORTO RICHIESTO	DOTAZIONE PAL 4.0	RESIDUO	NUOVA DOTAZIONE 5.0
AZIONE PAL 1.2.1 - OP. 6.4.C PSR SICILIA	1.062.292,50 €	1.062.292,50 €	1.220.672,67 €	158.380,17 €	1.062.292,50 €

Modifica:

- a) Assestare la dotazione complessiva dell'AZIONE PAL 1.2.1 - OP. 6.4.C PSR SICILIA in 1.062.292,50 € ;
- b) Spostare la dotazione residua di 158.380,17 € alla dotazione finanziaria dell'AZIONE PAL 1.2.2 - OP. 7.5a PSR SICILIA per dare copertura finanziaria ai progetti del Bando 7.5 II Edizione Codice bando 55141 che risultano ammessi ma non finanziabili.

### Modifica 2

Con riferimento all'AZIONE PAL 1.1.3 - OP. 16.3 PSR SICILIA si registra un'economia a seguito dell'emanazione dei tre decreti di concessione per i progetti ammessi.

Per via di tale riduzione si rendono disponibili 2.500,00 € come si evidenzia nella tabella che segue.

BANDO	IMPORTO CONCESSO	IMPORTO RICHIESTO	DOTAZIONE PAL 4.0	RESIDUO	NUOVA DOTAZIONE 5.0
AZIONE PAL 1.1.3 - OP. 16.3 PSR SICILIA	597.500,00 €	597.500,00 €	600.000,00 €	2.500,00 €	597.500,00 €

Modifica:

- a) Assestare la dotazione complessiva dell'AZIONE PAL 1.1.3 - OP. 16.3 PSR SICILIA in 597.500,00 € ;

- b) Spostare la dotazione residua di 2.500,00€ € alla dotazione finanziaria dell'AZIONE PAL 1.2.2 - OP. 7.5a PSR SICILIA per dare copertura finanziaria ai progetti del Bando 7.5 II Edizione Codice bando 55141 che risultano ammessi ma non finanziabili.

### Modifica 3

Al fine di dare pieno utilizzo delle risorse assegnate al PAL 2014-2020 Rocca di Cerere si propone, in accordo alle modifiche n1 e n. 2, di utilizzare i residui destinandoli alla dotazione finanziaria dell'AZIONE PAL 1.2.2 - OP. 7.5a PSR SICILIA per dare copertura finanziaria ai progetti del Bando 7.5 II Edizione Codice bando 55141 che risultano ammessi ma non finanziabili.

La dotazione dell'AZIONE PAL 1.2.2 - OP. 7.5a PSR SICILIA nel PAL 5.0 risulta essere di 2.240.179,80 € come emerge dalla tabella che segue:

BANDO	DOTAZIONE €
AZIONE PAL 1.2.2 - OP. 7.5 PSR SICILIA	2.079.299,63
Residuo AZIONE PAL 1.2.1 - OP. 6.4.C PSR SICILIA	158.380,17
Residuo AZIONE PAL 1.1.3 - OP. 16.3 PSR SICILIA	2.500,00
Totale Azione PAL 1.2.2 in PAL 5.0	2.240.179,80

per effetto delle presenti modifiche la dotazione dell'AZIONE PAL 1.2.2 - OP. 7.5a PSR SICILIA nel PAL 5.0 è così utilizzata, (salvo residui da ribassi d'asta da utilizzare su autorizzazione):

DOTAZIONE AZIONE PAL 1.2.2	IMPORTO €
AZIONE PAL 1.2.2 - OP. 7.5 PSR SICILIA Bando I ed. n. 38721	1.148.794,06
Progetto a regia DRS 1355/2022, AZIONE PAL 1.2.2 - OP. 7.5a PSR SICILIA	499.995,80
Dotazione Bando 55141, AZIONE PAL 1.2.2 - OP. 7.5a PSR SICILIA	591.389,94
<b>Totale Azione PAL 1.2.2 in PAL 5.0</b>	<b>2.240.179,80</b>

### 3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE

#### 3.2 Analisi SWOT

##### Contesto demografico

SWOT		Rilevanza
<b>Punti di forza</b>	Presenza di un partenariato locale organizzato in GAL, funzionale all'attuazione di una chiara e condivisa strategia di sviluppo rurale con capacità di cooperazione interterritoriale e transnazionale	3
	Elevata presenza di forza lavoro disponibile ad alta scolarizzazione, prevalentemente giovanile e femminile	3
	Presenza sul territorio di centri di competenza su diversi ambiti di specializzazione <i>science based</i> (ICT/Telecomunicazioni, Energia, sanità, ecc) qualitativamente significativi	3
<b>Punti di debolezza</b>	Digital divide per particolari fasce sociali e di età	3
	Contrazione della popolazione, alta incidenza della popolazione anziana ed elevata incidenza della povertà e di forme di disagio sociale	3
	Alta quota della componente precaria dell'occupazione, che incide significativamente sulla componente giovanile della forza lavoro	3
	Mancanza di piani di alfabetizzazione digitale per la popolazione maggiormente esposta al digital divide	4
	Tendenza allo spopolamento, scarsa accessibilità e deficit nella disponibilità di servizi di base nelle aree interne	3
	Incremento della componente degli "scoraggiati", in particolare riferito alla popolazione femminile e giovanile	3
<b>Opportunità</b>	Nuove forme di incentivazione dell'innovazione basate sulla promozione della domanda dal basso (smart communities, smart cities, social innovation)	3
	Crescita dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile nella diversificazione e nelle microimprese extragricole.	3
	Crescita di reti di cooperazione transnazionale finalizzate allo sviluppo dei contesti locali (GAL)	4
<b>Minacce</b>	Incremento di fenomeni di vecchie e nuove povertà	3
	Brain drain di giovani con istruzione elevata	3
	Spopolamento aree rurali e perdita del patrimonio culturale delle arti e dei mestieri e scomparsa di alcune produzioni tipiche locali	2

	Tendenza all'invecchiamento della popolazione e inadeguatezza politiche sociali pubbliche	3
	Precarizzazione della famiglia per ragioni di cura generalmente a carico della donna	3

#### Lavoro e struttura economica generale e settoriale

SWOT		Rilevanza
<b>Punti di forza</b>	Incidenza economica del settore primario sul PIL e sul livello degli occupati superiore al dato medio siciliano e italiano	3
	Presenza di prodotti artigianali di qualità e di prodotti DOP, IGP, biologici e di pregio apprezzate sui mercati	4
	Buona presenza di az. agricole orientate alla diversificazione verso la ricettività diffusa e rete ampia e diversificata di soggetti del III e IV Settore.	3
	Presenza del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark	4
	Disponibilità su tutto il territorio di risorse (beni culturali, storici ed archeologici e aree naturali) di rilievo internazionale per la valorizzazione turistica.	4
	Disponibilità di biomasse derivante dalla gestione forestale e agricola e presenza di impianti di produzione di energia rinnovabile	3
<b>Punti di debolezza</b>	Scarsa capacità di cooperazione tra le imprese e situazione di frammentarietà aziendale e dispersione dell'offerta.	4
	Debole capacità innovativa del sistema di PMI, utilizzo di base delle TIC da parte delle piccole e micro imprese	4
	Carenze nel sistema distributivo e di commercializzazione dei prodotti agroalimentari.	3
	Bassa capacità imprenditoriale. Basso livello tecnico-professionale degli operatori del settore agricolo e turistico.	4
	Carenza di infrastrutture materiali e immateriali a servizio delle imprese e della popolazione nell'area	
<b>Opportunità</b>	Strumenti di incentivazione della R&S che promuovono l'innovazione e la cooperazione per la costruzione di nuove reti	2
	Nuove forme di incentivazione dell'innovazione <i>place based</i> e basate sulla promozione dal basso (smart communities, smart cities, social innovation)	3
	Crescita della domanda di ruralità e di prodotti agroalimentari di qualità identificativi del territorio	4
<b>Minacce</b>	Riduzione progressiva dei fondi privati destinati alla ricerca rispetto a quelli pubblici	3
	Deperimento del patrimonio collettivo di conoscenze (perdita di core competences) per effetto della diminuzione delle imprese a causa della crisi	3
	Crisi dei consumi e riallocazione tra voci di spesa	2
	Rischio di cessazione delle attività economiche che hanno pesantemente risentito delle chiusure parziali o totali imposte dai vari D.P.C.M. per contrastare la diffusione della pandemia da COVID-19	

## Attrattività del territorio

SWOT		Rilevanza
<b>Punti di forza</b>	Presenza di un patrimonio antropico che comprende insediamenti urbani recanti le tracce dei vari passaggi storici e significative espressioni delle tradizioni religiose e popolari	4
	Presenza del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark	4
	Presenza di attrattori culturali (Villa Romana del Casale UNESCO WHS, Geopark UNESCO, Riserve naturali e siti archeologici e culturali di particolare pregio	4
	una posizione geografica di equidistanza dai maggiori poli attrattori (Palermo e Catania in primo luogo) e un connesso sistema di infrastrutture viarie principali, che ne consentono agevoli collegamenti.	4
	Presenza di turisti in tutta l'area (oltre 250 siti di interesse archeologici e monumentale tra i quali la Villa Romana del Casale con oltre 350.000 visitatori annui)	4
<b>Punti di debolezza</b>	Stato di relativo abbandono di ampi segmenti del patrimonio storico-culturale	4
	Gestione non efficiente del patrimonio (naturale, paesaggistico, storico monumentale, ecc).	3
	Inadeguata risposta della PA rispetto allo sviluppo di politiche innovative nella gestione dei beni culturali	4
	Persistente mancanza di un adeguata governance per lo sviluppo turistico per prolungamento presenze dei flussi turistici	3
<b>Opportunità</b>	Incremento della domanda di turismo anche collegato ad attività di studio e ricerca e relativo incremento delle presenze in strutture di tipo extra alberghiere	4
	Diffusa presenza in ambito rurale di contenitori pubblici (bagli, masserie, ex caselli ferroviari, ecc) potenzialmente adatti a costruire una rete di servizi e ricettività diffusa nel territorio;	4
	Crescente impiego delle tecnologie dell'informazione a supporto dei processi di sviluppo ed internazionalizzazione del settore turistico	3
<b>Minacce</b>	Carenza di politiche pubbliche per lo sviluppo delle aree rurali interne strutturali della Sicilia e canalizzazione delle risorse verso le aree più forti.	1
	Concorrenza di altri territori a livello nazionale che investono maggiormente in termini di promozione	3

## Servizi e accessibilità

SWOT		Rilevanza
<b>Punti di forza</b>	Buona presenza di aziende agricole orientate alla diversificazione delle attività (fattorie sociali e didattiche, turismo rurale, altro), ed incremento ricettività diffusa (B&B) e presenza di un rete ampia e diversificata di soggetti del Terzo Settore.	
	Prossimità al sistema aeroportuale catanese	3
	Presenza di contenitori di proprietà pubblica funzionali alla costruzione di una rete di servizi e di ricettività diffusa	3
<b>Punti di debolezza</b>	Carenze di servizi stabili alla popolazione legati alla cultura, allo sport ed al tempo libero	3
	Gravi carenze nel sistema della coesione sociale, dei diritti di cittadinanza e della disponibilità di servizi essenziali	3
	Tendenza allo spopolamento, scarsa accessibilità e deficit nella disponibilità di servizi di base nelle aree interne	3
	Incremento del gap nei confronti di altre aree in un contesto di maggiore globalizzazione e crescita concorrenza dei paesi competitors	3
<b>Opportunità</b>	Maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale dei prodotti e dei processi produttivi e più in generale alla responsabilità sociale delle imprese	4
	Crescita di reti di cooperazione transnazionale finalizzate allo sviluppo dei contesti locali (GAL)	4
	Localizzazione geografica baricentrica nell'ambito del sistema economico e produttivo siciliano	4
	Progressiva riduzione dei costi di accesso a banda larga per le imprese e cittadini	4
	Rilevante disponibilità di dati pubblici utilizzabili (Open Data) ai fini della promozione di nuovi servizi commerciali e di pubblica utilità	3
<b>Minacce</b>	Carenza di politiche pubbliche per lo sviluppo delle aree rurali e canalizzazione delle risorse verso le aree più forti.	1
	Riduzione dei fondi ordinari per la PA locale per la gestione dei servizi pubblici (anche digitali)	4
	Processo di crescita dei livelli di alfabetizzazione digitale più lento rispetto alle dinamiche di sviluppo dell'innovazione tecnologica	4
	Ulteriore riduzione della spesa pubblica per servizi essenziali e di inclusione sociale	3

## Fattori ambientali

SWOT		Rilevanza
<b>Punti di forza</b>	Presenza del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark: esempio di "territorializzazione" del patrimonio naturalistico e culturale del territorio e strumento partenariale per esprimere l'identità delle comunità locali	4
	Patrimonio paesaggistico ambientale, ben definito nei suoi caratteri naturali ed antropici e sottoposto a tutela	4
	un patrimonio naturalistico e ambientale, che annovera un importante sistema idrogeologico di bacini lacustri, Riserve Naturali Orientate con i connessi attributi floro-faunistici e geologici; un patrimonio minerario e mineralogico, e le relative espressioni di archeologia industriale;	4
<b>Punti di debolezza</b>	Rischio di estinzione o di abbandono di alcune specie e razze animali.	
	Alta incidenza di incendi boschivi.	
	Elevata incidenza di territori a rischio dissesto idrogeologico.	
	Carenza di infrastrutture trasportistiche e di servizi per la mobilità	3
<b>Opportunità</b>	Scarsa diffusione di piani di gestione forestale e/o di assestamento aziendale.	
	Crescente sensibilità sociale per gli aspetti paesistici ambientali. Tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale ed animale.	4
	Crescita delle politiche pubbliche per la salvaguardia ambientale, la difesa del suolo, e la valorizzazione delle aree protette;	4
	Sviluppo di forme innovative agroindustriali a ridotto impatto ambientale	3
<b>Minacce</b>	Inserimento in circuiti con offerta strutturata turismo- cultura- ambiente	3
	Aumento delle avverse condizioni climatiche per effetto dei cambiamenti climatici	3
	Permanenza di elevati rischi di incendi boschivi	3
	Progressiva marginalizzazione dei territori rurali a causa dell'attrazione delle aree urbane	4
	Aumento di presenze turistiche non regolamentate in aree di pregio naturalistico ed ambientale e riduzione degli ecosistemi	4
Maggiore competitività di aree concorrenti con maggior valorizzazioni a scala territoriale in termini di sinergie tra i molteplici enti / gestori e politiche integrate di marketing territoriale	3	

### 3.3 Definizione dei fabbisogni

	Fabbisogni prioritari	Rilevanza
F1	Implementare il sistema di governance multilivello competente per lo sviluppo sostenibile dell'area del GAL Rocca di Cerere svolto dal GAL quale metarete partenariale tra pubblico e privato (organizzato in <i>cluster</i> territoriale)	4
F2	Incrementare la capacità attrattiva del territorio attraverso la promozione sul territorio e verso l'esterno, del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark e del patrimonio dell'area circostante	4
F3	Promuovere e sostenere la multifunzionalità dell'impresa agricola nell'ambito di uno sviluppo <i>culture and creative driven</i>	4
F4	Attivare un piano di marketing territoriale e di co-marketing (web based) anche per la raccolta e l'analisi di <i>big data</i> per il follow up della SSLTP	4
F5	Potenziare, qualificare ed integrare le attività extragricole (turismo, artigianato, servizi culturali, artistici e ricreativi) in una logica di <i>clustering</i> funzionale alla " <i>governance delle cose</i> "	4
F6	Diversificare le produzioni agricole (per usi cosmetici, nutraceutici, farmaceutici, energetici, ecc)	4
F7	Promuovere l'integrazione delle filiere e l'accorciamento delle stesse verso azioni comuni di promo-commercializzazione diretta e locale attraverso l'esperienza del progetto "I Sapori di Demetra, rete di prodotti tipici dell'ennese"	4
F8	Promuovere il collegamento del comparto agroalimentare di qualità con quelli turistici, commerciali e di servizi al fine di incrementare l'offerta esperienziale per il prolungamento della presenza turistica del territorio	3
F9	Promuovere il collegamento del prodotto rurale (turistico sostenibile, agroalimentare, sociale) con i beni (contenitori) e servizi pubblici per l'incremento della qualità della vita dei residenti e dei visitatori	4
F10	Valorizzare il patrimonio ambientale e storico-culturale locale	3
F11	Incoraggiare e sostenere la nascita di nuove imprese, anche nei nuovi bacini occupazionali (energia, sociale, ambiente, turismo, cultura)	3
F12	Concentrare l'offerta territoriale e promo-commercializzarla in forma governata in una logica di <i>clustering</i>	4
F13	Implementare l'offerta esperienziale integrata della ricettiva rurale e dei servizi "certificabili accessibili garantiti"	3
F14	Promuovere e supportare anche con attività formativa l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto	4
F15	Promuovere la diffusione delle tecnologie e delle competenze ITC anche a supporto dello sviluppo del settore Sociale e dell'assistenza	4
F16	Attivare un sistema di monitoraggio della qualità e della sostenibilità territoriale (prodotti, servizi e strutture)	3
F17	Rafforzare le infrastrutture rurali, a partire dall'estensione della copertura info-telematica alle aree rurali marginali	4
F18	Diffondere informazioni e assistenza tecnica per l'accesso alle opportunità di sviluppo derivanti dalle politiche di coesione	3
F19	Diffondere e divulgare pratiche agricole e forestali sostenibili finalizzate a preservare ed a migliorare le risorse naturali	2
F20	Realizzazione e miglioramento dei servizi e delle infrastrutture rivolte sia alla qualità della vita delle popolazioni rurali che allo sviluppo socio economico	4
F21	Orientare e assistere la creazione di nuova imprenditoria ed all'incontro di domanda e offerta di lavoro.	4
F22	Supportare la creazione di servizi alla popolazione legati alla cultura nelle aree rurali (letteratura, musica, cinema, teatro, ecc.) e alle attività sociosanitarie.	4
F23	Promuovere lo sviluppo delle capacità, l'acquisizione di competenze e l'organizzazione mirata allo sviluppo di strategie locali.	4

La diagnosi territoriale dell'area di intervento ed il recepimento delle indicazioni emerse nel percorso di animazione e condivisione portato avanti con il territorio nell'ambito dell'area Rocca di Cerere, hanno consentito di evidenziare i punti di forza, debolezza le opportunità e le minacce del territorio e, in sintesi, i fabbisogni dell'area.

Per ciò che concerne il richiesto confronto con le analisi di contesto e SWOT del PSR per ogni ambito tematico, in considerazione del fatto che il PSR Sicilia 2014-2020 non è dotato di un'analisi SWOT e di contesto per ogni ambito su cui operare un omogeneo confronto, si è condotto un confronto tra i Fabbisogni rilevati dal PSR e i Fabbisogni rilevati nell'area del PAL.

Come si dirà appresso, durante la II FASE del **percorso di animazione** è stata predisposta una scheda denominata “SCHEMA RACCOLTA PROPOSTE DAL TERRITORIO” per raccogliere i suggerimenti, le idee progettuali e soprattutto per esprimere una valutazione degli ambiti tematici e dei fabbisogni già individuati nel PSR Sicilia.

La scheda ha consentito alla popolazione coinvolta di:

- esprimere una valutazione sull'ambito tematico da selezionare;
- descrivere le criticità individuate e le proposte di soluzione;
- individuare il fabbisogno PSR Sicilia a cui fa riferimento l'intervento proposto.

Da questa fase discende la selezione degli “Ambiti Tematici” e la “gerarchizzazione” dei fabbisogni individuati dal PSR Sicilia 2014 – 2020.

I fabbisogni dell'area, a loro volta, sono stati correlati con i fabbisogni del PSR Sicilia 2014 – 2020.

Questa correlazione ha consentito di definire, in piena coerenza con le *policies* espresse dal PSR Sicilia 2014/2020, le priorità e le focus area (obiettivi).

Tutti questi elementi sono stati utilizzati nella messa a punto degli obiettivi e della strategia del PAL.

La tabella che segue evidenzia quanto sopra illustrato. La colonna punteggio fa riferimento al punteggio espresso dai partecipanti durante la fase di coinvolgimento della comunità locale.

Al fine di assicurare una piena coerenza tra la strategia del PAL Rocca di Cerere con le *policies* espresse dal PSR 2014/2020 del PSR Sicilia si è provveduto ad “interfacciare” gli elementi scaturiti dal territorio con quelli contenuti nei documenti di programmazione regionale.

Pertanto i fabbisogni dell'area Rocca di Cerere, individuati attraverso la fase di analisi e attraverso l'attività di animazione, sono stati “correlati” con i fabbisogni espressi nel PSR (VEA).

Questo passaggio determina, come conseguenza, l'individuazione degli obiettivi (focus area) e pertanto gli strumenti (misure PAL/CLLD) da attivare per il conseguimento dei suddetti obiettivi.

Questo lavoro, volto ad assicurare la coerenza dei fabbisogni individuati nella SSLTP con quelli del PSR, ha consentito di operare, pertanto, la selezione delle necessità a cui il PAL intende rispondere e la fissazione degli obiettivi e delle priorità, basata sulle prove dell'analisi SWOT e sulla valutazione delle esigenze, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013.

**Correlazione fabbisogni PSR – Fabbisogni PAL Rocca di Cerere**

Fabbisogni Prs 2014/2020	Punteggio	Fabbisogni prioritari Rocca di Cerere emersi dalla fase di animazione e dalla SWOT	Priorità Focus area PSR	Misure PSR per Mis. 19.2 RdC	Misure PO FESR	Innovazione	Ambiente	Rilevanza
F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale	51	F1 Implementare il sistema di governance multilivello competente per lo sviluppo sostenibile dell'area del GAL Rocca di Cerere svolto dai GAL quale mercato partenariale tra pubblico e privato (organizzato in cluster territoriale)	6a e 6b	7.1,19	2.3.1	x		****
		F2 Incrementare la capacità attrattiva del territorio attraverso la promozione sul territorio e verso l'esterno, del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark e del patrimonio dell'area circostante		7,16,19		x		***
		F4 Attivare un piano di marketing territoriale e di co-marketing (web based) anche per la raccolta e l'analisi di big data per il follow up della SSLTP		16, 19, 7.5, 7.6	2.3.1	x		***
		F5 Potenziare, qualificare ed integrare le attività extragricole (turismo, artigianato, servizi culturali, artistici e ricreativi) in una logica di clustering funzionale alla "governance delle cose"		16.3, 16.4, 16.9		x		****
		F12 Concentrare l'offerta territoriale e promo-commercializzarla in forma governata in una logica di clustering		19	2.3.1	x		***
		F16 Attivare un sistema di monitoraggio della qualità e della sostenibilità territoriale (prodotti, servizi e strutture)		19	2.3.1	x		***
		F18 Diffondere informazioni e assistenza tecnica per l'accesso alle opportunità di sviluppo derivanti dalle politiche di coesione		16.3	1.3.2, 2.3.1, 2.2.3	x		**
		F10 Valorizzare nell'ambito della ruralità il patrimonio ambientale e storico-culturale locale		7		x		***
F02 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze e promuovere consulenze aziendali specifiche	49	F9 Promuovere il collegamento del prodotto rurale (turistico sostenibile, agroalimentare, sociale) con i beni (contenitori) e servizi pubblici per l'incremento della qualità della vita dei residenti e dei visitatori	1c, 2b	1,2,7.2, 7.5	9.3.5			****
		F10 Valorizzare nell'ambito della ruralità il patrimonio ambientale e storico-culturale locale		1,2		x	x	***
		F14 Promuovere e supportare anche con attività formativa l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto		1,2	1.3.2	x		**
F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità	48	F13 Implementare l'offerta esperienziale integrata della ricettiva rurale e dei servizi "certificabili accessibili garantiti"	2a e 3a	16	3.3.2, 3.3.4	x	x	****
		F19 Diffondere e divulgare pratiche agricole e forestali sostenibili finalizzate a preservare ed a migliorare le risorse naturali		6.4a,b,c		x	x	***
F05 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali	47	F3 Promuovere e sostenere la multifunzionalità dell'impresa agricola nell'ambito di uno sviluppo culture and creative driven	2a, 2b 6a	6.4a,b,c		x	x	***
		F5 Potenziare, qualificare ed integrare le attività extragricole (turismo, artigianato, servizi culturali, artistici e ricreativi) in una logica di clustering funzionale alla "governance delle cose"		6.7, 16.3, 16.4	3.3.2, 3.3.4	x	x	**
		F8 Promuovere il collegamento del comparto agroalimentare di qualità con quelli turistici, commerciali e di servizi al fine di incrementare l'offerta esperienziale per il prolungamento della presenza turistica del territorio		16.3		x	x	***
		F11 Incoraggiare e sostenere la nascita di nuove imprese, anche nei nuovi bacini occupazionali (energia, sociale, ambiente, turismo, cultura)		6.4 a,b,c	3.3.2, 3.3.4, 9.3.5	x		****
		F20 Realizzazione e miglioramento dei servizi e delle infrastrutture rivolte sia alla qualità della vita delle popolazioni rurali che allo sviluppo socio economico dei territori			3.3.2, 3.3.4	x		***
		F21 Orientare e assistere la creazione di nuova imprenditoria e l'incontro di domanda e offerta di lavoro.		6.4 a,b,c	3.3.2, 3.3.4	x	x	***
		F22 Supportare la creazione di servizi alla popolazione legati alla cultura nelle aree rurali (letteratura, musica, cinema, teatro, ecc.), alle attività ricreative e socio-sanitarie.		6.4 a,b,c	3.3.2, 3.3.4	x		**
F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione	46	F23 Promuovere lo sviluppo delle capacità, l'acquisizione di competenze e l'organizzazione mirata allo sviluppo di strategie locali.	1a, 1b	1, 2, 16		x	x	****
F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC	43	F15 Promuovere la diffusione delle tecnologie e delle competenze ITC anche a supporto dello sviluppo del settore Sociale e dell'assistenza	2a,5a,5b, 5c,6c	1,2	1.3.2, 2.3.1, 2.2.3	x		**
		F17 Rafforzare le infrastrutture rurali, a partire dall'estensione della copertura info-telematica alle aree rurali marginali		7	1.3.2, 2.3.1, 2.2.3	x	x	***
F07 Favorire l'integrazione tra produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta	42	F7 Promuovere l'integrazione delle filiere e l'accorciamento delle stesse verso azioni comuni di promo-commercializzazione diretta e locale attraverso l'esperienza del progetto "I Sapori di Demetra, rete di prodotti tipici dell'ennese"	3a	16.4		x		***
		F8 Promuovere il collegamento del comparto agroalimentare di qualità con quelli turistici, commerciali e di servizi al fine di incrementare l'offerta esperienziale per il prolungamento della presenza turistica del territorio		16.3		x	x	****
F08 Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati	39	F8 Promuovere il collegamento del comparto agroalimentare di qualità con quelli turistici, commerciali e di servizi al fine di incrementare l'offerta esperienziale per il prolungamento della presenza turistica del territorio	3a	6.4 a,b,c, 16.3, 16.4				**
F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extraagricole, in particolare per giovani e donne	38	F6 Diversificare le produzioni agricole (per usi cosmetici, nutraceutici, farmaceutici, energetici, ecc)	6a	6.4 a,b,c		x	x	**

\*bassa, \*\* media, \*\*\* medio-alta, \*\*\*\* alta

### 3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni

Come risulta dalle analisi condotte e dall'analisi SWOT, l'area del PAL Rocca di Cerere sottende un territorio con un altissimo potenziale di sviluppo sia sotto il profilo delle risorse sia sotto il profilo delle vocazioni.

Tale sviluppo, già avviato e in parte realizzato, risente però di elementi di struttura/assetto del sistema sui quali devono concentrarsi gli sforzi strategici per il periodo di programmazione 2014/2020.

Ci si riferisce, in particolare, a tre elementi di “debolezza”:

- 1) mancanza di un'adeguata politica di sviluppo turistico volta all'incremento delle presenze e dei flussi turistici (di passaggio e concentrati in particolari ricorrenze e stagionalità) nonostante la presenza di importanti attrattori di livello internazionale;
- 2) la frammentazione del sistema produttivo privato;
- 3) l'ancora scarsa integrazione del sistema istituzionale, dei servizi pubblici e dei beni comuni.

In relazione a tali elementi di debolezza, sono stati individuati fattori di “opportunità” riferibili in particolare a:

- turismo come un ambito nel quale formulare strategie credibili per dare concretezza allo sviluppo economico locale
- orientamento allo sviluppo place based delle politiche europee per lo sviluppo;
- nuovi sistemi di governance pubblica/privata facilitata dall'approccio Community Led Local Development (CILD);
- sistemi di rete (contratti di rete anche interfiliera);
- sistemi di rete dei sistemi produttivi e del sistema Pubblica Amministrazione.

I fabbisogni espressi dal territorio convergono nell'esprimere il turismo come un ambito (driven) nel quale formulare strategie credibili per dare concretezza allo sviluppo economico locale.

In questo percorso di sviluppo locale si individuano gli stessi elementi critici ravvisati nelle Linee Strategiche di Sviluppo della Sicilia<sup>1</sup> una cui elencazione prevede:

- Governance del Turismo
  - Manca una governance multilivello e multisettoriale indispensabile per gestire un settore per sua natura “trasversale”,
  - Scarsa capacità competitiva dell'offerta locale,
  - Difficoltà di monitoraggio delle azioni, degli investimenti e della spesa legata allo sviluppo del Turismo,
  - Carenza di analisi puntuali e disaggregate dei diversi fattori che entrano in gioco nel turismo,
  - Assenza di meccanismi strutturati di coordinamento tra Istituzioni (in un'ottica di multi-level governance) e Associazioni di categoria orientati a “far accadere le cose”.
- Canali di vendita
  - Utilizzo insufficiente dei canali di vendita digitali,
  - Assenza di accordi strutturati con tour operator outbound internazionali ,
  - Forte frammentazione dell'offerta di prodotti e servizi incoming.
- Formazione e competenze
  - Problema generale di immagine e bassa attrattività delle professioni del Turismo per i giovani,
  - Carenza di scuole professionali di livello per le professioni inerenti all'industria del turismo (ad es. tour operator, accompagnatori turistici, operatori per staff di animazione turistica, management del turismo e nel complesso istruzione specialistica per la formazione di nuove competenze/profilo innovativi per il turismo).
- Offerta prodotti
  - Mancanza di coordinamento centrale su prodotti da sviluppare e da promuovere sui segmenti prioritari della domanda,
  - Mancanza di innovazione nei prodotti turistici (da orientare su “cosa fare” e non su “cosa vedere”)
  - Assenza di priorità e di focus su prodotti/poli turistici da sviluppare e offerta non allineata ai bisogni dei segmenti target,

---

1

- Mancanza di investimenti sulla quantità e qualità del sistema ricettivo diffuso,
- Patrimonio culturale poco valorizzato sia a fini turistici (numero di visitatori) sia in termini economici (ricavi per singolo turista),
- Comunicazione e promozione
  - Assenza di marketing e promozione multisettoriale coordinati a livello di “Sistema Territorio”.

Come si può rilevare, il superamento delle criticità che apparentemente si configurano come “interne” al turismo, in realtà rinviano a molti settori di intervento: dalle strutture di ricettività, alla formazione delle risorse, alla comunicazione e al marketing, etc.

Per rispondere alle criticità di sistema fin qui delineate, è stata definita una complessa architettura di azioni concrete che, in modo trasversale ovvero con un potenziale impatto su tutto il sistema Territorio, permetta di costruire un modello innovativo di sviluppo del territorio regionale e di sviluppo del capitale umano.

Le azioni concrete individuate possono essere raggruppate nelle seguenti linee direttrici di sviluppo:

- Governance: potenziamento del supporto e del coordinamento attraverso una programmazione unitaria degli interventi
- Miglioramento dell’offerta esperienziale e della ricettività: focus su Poli Prioritari quali le Destinazioni Turistiche “Siti Unesco e Eredità immateriali Unesco” (tra i quali il Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark e la Villa Romana del Casale nel territorio del PAL Rocca di Cerere) come attrattori naturalistici, ambientali, culturali.
- Formazione e competenze: riqualificazione della formazione per tutta la filiera turistica integrata multisettoriale
- Comunicazione e promozione integrata.

Sulla scorta di tali elementi e sulla base delle risultanze dell'analisi si sono individuati i principali obiettivi del programma:

1. Intensificare i motivi del prolungamento della permanenza dei turisti creando più occasioni di "esperienza" nell'Area del PAL, che sappiano valorizzare le molteplici risorse dell'area e aiutino, nel contempo, a distribuire i flussi lungo l'intero arco dell'anno, presupposto fondamentale affinché l'attività turistica assuma caratteri propri della "industria turistica" che assicura elevati e stabili occasioni di lavoro per tutto l'anno.
2. assicurare una governance del territorio ed una governance “delle cose” volta a una diversificazione del prodotto turistico, rendendolo attrattivo anche verso segmenti di nicchia con interessi specifici, nonché mediante una differenziazione più marcata rispetto ai diretti concorrenti per i prodotti trainanti;
3. orientare, qualificare e tipicizzare i prodotti locali, rispettando l'ambiente, favorendo la biodiversità e lo sviluppo delle produzioni biologiche,
4. Favorire l'innovazione tecnologica e la ricerca applicata, anche mediante la creazione di centri di ricerca per la nascita di nuove imprese,
5. Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività imprenditoriali agricole ed extragricole, in particolare il rinnovo generazionale, favorendo la multifunzionalità e la diversificazione delle attività aziendali anche in chiave sociale al fine di incrementare la redditività e l'occupazione,
6. diffondere in modo capillare un livello elevato di qualità che investa trasversalmente la gestione e l'organizzazione del territorio, rivolta all'ospite in quanto tale ed alla efficienza del governo d'impresa,
7. migliorare l'approccio al mercato, conoscendo i target, le loro esigenze e comportamenti di viaggio e vacanza, e avviando ulteriori attività di analisi della soddisfazione della clientela per migliorare la propria performance, utilizzando nuovi strumenti,
8. favorire la collaborazione e le reti tra le imprese con l'obiettivo di creare circuiti tematici di offerta con una elevata specializzazione dei servizi e di facilitarne lo sbocco sul mercato,
9. attuare sistematicamente strategie di promozione puntando soprattutto sulle politiche più carenti cioè il marketing e la comunicazione,
10. rafforzare il ruolo attivo delle istituzioni locali e la loro attenzione al settore sociale e alle sue esigenze.

## 4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI

### 4.1 Descrizione generale della strategia

In accordo con le Linee Strategiche e di Indirizzo Politico per la Programmazione dello Sviluppo della Sicilia<sup>2</sup> la Strategia di Sviluppo Locale Rocca di Cerere si articola all'interno degli ambiti tematici:

1. Turismo sostenibile
2. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)
3. Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

Tra i tre temi selezionati dal partenariato il tema prevalente è quello del "turismo sostenibile" in quanto la valorizzazione turistica del patrimonio culturale, naturalistico ed ambientale dell'area identifica oggi l'opzione strategica prioritaria, in grado di contrastare efficacemente la crisi strutturale che attraversa, con intensità diversa, tutti i settori produttivi (agricoltura, industria manifatturiera, industriale delle costruzioni e terziario produttivo).

Le analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, l'analisi SWOT ed il processo di coinvolgimento della comunità locale allo sviluppo della strategia evidenziano un comprensorio PAL Rocca di Cerere dotato di risorse potenzialmente in grado di innalzare lo stesso a dignità di destinazione turistica sostenibile a stanzialità prolungata in quanto registriamo la presenza:

1. del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark esempio di "territorializzazione" del patrimonio naturalistico e culturale del territorio e strumento partenariale per esprimere l'identità delle comunità locali e strumento di rete del partenariato locale (sistema d'impresa) competitivo nel mercato del turismo tematico attraverso la fruizione a fini ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore paesaggistico, geologico e culturale
2. di oltre 250 siti di interesse archeologici e monumentale tra i quali la Villa Romana del Casale, con oltre 350.000 visitatori annui, e la Polis di Morgantina;
3. dell'Università Kore di Enna istituita con lo scopo di rendere effettivi e concreti la cooperazione internazionale e il rapporto tra le storie, le culture, il patrimonio scientifico delle diverse sponde del bacino del Mediterraneo;
4. di un patrimonio minerario e mineralogico, e le relative espressioni di archeologia industriale racchiuso in particolare nell'unico Parco Minerario (Floristella) esistente in Sicilia;
5. del Sicilia Outlet Village situato lungo l'autostrada A19 Palermo-Catania Uscita Dittaino l'unico outlet village dell'isola.
6. dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "IRCCS" Associazione Oasi Maria SS. ONLUS situato in Troina;
7. di una compagine di caratteri storiografici e culturali, nonché morfologici e paesaggistici che rappresentano la sintesi del territorio regionale, con il valore aggiunto di uno stato di integra conservazione e di significative espressioni delle tradizioni religiose e popolari;
8. di un patrimonio naturalistico e ambientale, che annovera un importante sistema idrogeologico di bacini lacustri, Riserve Naturali Orientate con i connessi attributi floro-faunistici e geologici;
9. di prodotti artigianali di qualità e di prodotti agroalimentari con specificità territoriale (DOP, IGP), biologici e di produzioni di pregio, elementi di base del progetto "Sapori di Demetra" rete di prodotti tipici dell'ennese
10. di una posizione geografica di equidistanza dai maggiori poli attrattori dell'Isola (Palermo e Catania in primo luogo) e un connesso sistema di infrastrutture viarie principali, che ne consentono agevoli collegamenti.

---

<sup>2</sup> LINEE STRATEGICHE E DI INDIRIZZO POLITICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO DELLA SICILIA Approvato con Delibera di Giunta Regionale n.81 del 20 Marzo 2015 e Piano Strategico di Sviluppo Turistico 2014-2020 presentato al Partenariato Istituzionale Sociale ed Economico il 16/12/2014

Un territorio, dunque, che annualmente registra sul proprio asse viario la presenza di oltre 350.000 visitatori della Villa Romana del Casale (il 52% dei quali giunge con mezzo proprio), le centinaia di migliaia di fruitori dell'Outlet e le migliaia di studenti dell'Università.

A fronte di questi numeri la performance turistica si può definire irrilevante con i suoi 60.000 arrivi annui in tutta la provincia.

Da queste premesse nasce la strategia (*idea-forza*) del PAL *"Turismo, ambiente, cultura e patrimonio rurale nel GAL Rocca di Cerere: incontro, valorizzazione e messa a sistema delle risorse del territorio per uno sviluppo economico integrato, sostenibile ed armonico"* attraverso la crescita qualitativa (*diversificazione*) e quantitativa del tessuto produttivo, la valorizzazione delle risorse, lo sviluppo delle vocazioni, l'innescare e il governo di dinamiche inclusive per una governance proattiva dello sviluppo, per il miglioramento della qualità della vita dei residenti e dell'attrattiva del territorio attuate attraverso l'innovazione intelligente del contesto.

Le allegate mappe con le isocrone tracciate sul territorio a partire dalla Villa Romana del Casale e dall'Outlet-svincolo di Mulinello Dittaino evidenziano i sub-attrattori esistenti e fruibili rispetto ai poli di maggiore attrazione sui quali operare per l'incremento delle presenze turistiche.

La SSLTP si propone di incidere su alcuni ostacoli (es. isolamento delle imprese e effetti sociali della crisi economica, marginalizzazione di alcune aree e di alcuni settori/comparti produttivi, basso valore di alcune produzioni, ecc.) emersi dall'analisi di contesto ed espressi ai fini dell'elaborazione della SSLTP, in una gerarchia di priorità (v. par. 3.3), puntando decisamente sull'innovazione nelle sue declinazioni tecnologiche, organizzative e sociali (coerentemente con la Strategia dell'Innovazione RIS 3 Sicilia)

In accordo con le *Linee Strategiche e di Indirizzo Politico per la Programmazione dello Sviluppo della Sicilia* le azioni concrete individuate possono essere raggruppate nelle seguenti linee direttrici di sviluppo afferenti alle parole chiave "integrazione, innovazione e governance":

- Governance: potenziamento del supporto e del coordinamento "2.0" attraverso una programmazione unitaria degli interventi
- Miglioramento dell'offerta esperienziale e della ricettività: focus su Poli Prioritari quali le Destinazioni Turistiche "Siti Unesco e Eredità immateriali Unesco" (tra i quali il Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark e la Villa Romana del Casale nel territorio del PAL Rocca di Cerere) come attrattori naturalistici, ambientali, culturali.
  1. Formazione e competenze: riqualificazione della formazione per tutta la filiera turistica integrata orizzontale e verticale (coinvolgendo il settore primario, secondario e il settore quaternario socio-culturale)
  2. Comunicazione e promozione integrata.

In buona sostanza, la natura intrinsecamente trasversale e composita della produzione di ciò che chiamiamo "offerta turistica" postula l'adozione di un "policy mix" complesso che interseca competenze istituzionali diverse.

Una strategia in grado di conseguire i seguenti obiettivi di sviluppo:

- Intensificare i motivi del prolungamento della permanenza dei turisti creando più occasioni di "esperienza" nell'Area del PAL, che sappiano valorizzare le molteplici risorse dell'area e aiutino, nel contempo, a distribuire i flussi lungo l'intero arco dell'anno, presupposto fondamentale affinché l'attività turistica assuma caratteri propri della "industria turistica" che assicura elevati e stabili occasioni di lavoro per tutto l'anno;
- assicurare una governance del territorio ed una governance "delle cose" volta ad una diversificazione del prodotto turistico, rendendolo attrattivo anche verso segmenti di nicchia con interessi specifici, nonché mediante una differenziazione più marcata rispetto ai diretti concorrenti per i prodotti trainanti;
- orientare, qualificare e tipicizzare i prodotti locali, rispettando l'ambiente, favorendo la biodiversità e lo sviluppo delle produzioni biologiche e renderli acquistabili presso i principali luoghi di transito dei turisti;
- Favorire l'innovazione tecnologica e la ricerca applicata, anche mediante la creazione di

- centri di ricerca per la nascita di nuove innovative imprese;
- Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività imprenditoriali agricole ed extragricole, in particolare il rinnovo generazionale, favorendo la multifunzionalità e la diversificazione delle attività aziendali anche in chiave sociale al fine di incrementare la redditività e l'occupazione ;
- diffondere in modo capillare un livello elevato di qualità che investa trasversalmente la gestione e l'organizzazione del territorio, rivolta all'ospite in quanto tale ed alla efficienza del governo d'impresa;
- migliorare l'approccio al mercato, conoscendo i target, le loro esigenze e comportamenti di viaggio e vacanza, e avviando ulteriori attività di analisi della soddisfazione della clientela per migliorare la propria performance, utilizzando nuovi strumenti;
- favorire la collaborazione e le reti tra le imprese con l'obiettivo di creare circuiti tematici di offerta con una elevata specializzazione dei servizi e di facilitarne lo sbocco sul mercato,
- attuare sistematicamente strategie di promozione puntando soprattutto sulle politiche più carenti cioè il marketing e la comunicazione;
- rafforzare il ruolo attivo delle istituzioni locali e la loro attenzione al settore sociale e alle sue esigenze.

La tabella che segue descrive, per ciascuno degli ambiti tematici prescelti, gli obiettivi specifici e i risultati attesi, quale espressione del contributo della SSLTP allo sviluppo sostenibile a lungo termine che si intende apportare nel territorio interessato.

Con riferimento al PSR, sono stati scelti tre **indicatori di risultato (target di risultato “T”)**:

1. T22, percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (target obbligatorio);
2. T23, posti di lavoro creati nell’ambito di progetti finanziati (target obbligatorio);
3. T2, numero totale di operazioni di cooperazione (target individuato in aggiunta ai due obbligatori).

Per tali target di risultato, si precisa che la complessiva SSLTP produrrà i seguenti risultati:

- genererà un miglioramento dei servizi e delle infrastrutture per una popolazione rurale stimata nel 93,7% della popolazione rurale complessiva su base media (T22);
- creerà 5 nuovi posti di lavoro (T23);
- creerà 5 nuove operazioni di cooperazione (reti) fra parti pubbliche e private attraverso gruppi operativi organizzati anche attraverso contratti di rete (T2).

Si precisa che sui target T22 e T23 è concentrata una quota superiore al 58% della spesa pubblica complessivamente allocata sulle azioni sostenute dal FEASR.

È opportuno chiarire quali saranno i metodi per garantire il raggiungimento e la misurazione dei target di risultato, anche ai fini delle valutazioni in itinere ed ex post.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato T2 e T23, il loro raggiungimento ed il loro riscontro sono strettamente collegati ad un’attenta selezione delle iniziative da finanziare e dunque alla previsione nei bandi di selezione di specifici criteri ed obblighi per i destinatari/beneficiari, i controlli sul raggiungimento dei risultati sono pertanto strettamente connessi alle attività di monitoraggio delle azioni per le quali è stata prevista la progettazione di uno specifico software applicativo.

Per quanto riguarda l’indicatore di risultato T23, si precisa che sarà predisposto un apposito sistema di valutazione ponderata, basato sia sulla definizione di bacini di utenza potenziale, sia sulla stima ponderata dei benefici per le specifiche fasce di popolazione rurale in relazione alle azioni non localizzate o a carattere trasversale (si veda paragrafo 7.3).

Si precisa che l'attuazione di tutti gli interventi previsti nel PAL attraverso l’approccio LEADER genera un maggiore valore aggiunto rispetto all’attuazione “ordinaria” del PSR in quanto:

- il PAL Leader è un programma di interventi condiviso, programmato ed attuato dal territorio e dunque non solo dal singolo beneficiario;
- gli interventi rappresentano contributi allo sviluppo strategico del territorio e non già contributi alla singola impresa/beneficiario (in tal senso gli interventi Leader sono da intendersi quali “tessere” che contribuiscono a comporre il “mosaico”, cioè la strategia di sviluppo d'insieme)
- gli interventi si articolano secondo una cronologia funzionale alla realizzazione della SSLTP
- gli interventi si realizzano in modalità integrata.

L'approccio LEADER pone inoltre l'accento sul carattere innovativo e dimostrativo delle azioni nonché sulla cooperazione transnazionale tra i beneficiari (gruppi di azione locale o altri operatori collettivi LEADER

### **Il valore aggiunto dell'approccio LEADER<sup>3</sup>**

Come già descritto nel paragrafo precedente i fabbisogni dell'area identificati e gerarchizzati durante la fase di coinvolgimento del territorio, sono stati correlati ed interfacciati con i fabbisogni del PSR Sicilia 2014 – 2020.

Questa correlazione ha consentito di definire, in piena coerenza con le policies espresse dal PSR Sicilia 2014/2020, le priorità e le focus area (obiettivi).

Questo passaggio determina, come conseguenza, l'individuazione degli obiettivi (focus area) e pertanto gli strumenti (misure PAL/CLLD) da attivare per il conseguimento dei suddetti obiettivi.

Questo lavoro, volto ad assicurare la coerenza dei fabbisogni individuati nella SSLTP con quelli del PSR, ha consentito di operare, pertanto, la selezione delle necessità a cui il PAL intende rispondere e la fissazione degli obiettivi e delle priorità, basata sulle prove dell'analisi SWOT e sulla valutazione delle esigenze, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013

Tutti questi elementi sono stati utilizzati nella messa a punto degli obiettivi e della strategia del PAL che pertanto scaturisce dalla combinazione delle risultanze delle analisi trattate nei capitoli precedenti (SWOT e individuazione dei fabbisogni) e del processo di coinvolgimento e di associazione della comunità locale.

Per ciò che concerne le azioni finalizzate alla cooperazione di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 44, par. 1, lettere a) e b) e ai sensi della sottomisura 19.3 “Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale” del PSR, che il GAL intende attivare si rimanda alla specifica scheda del paragrafo 7.2 del presente documento per la descrizione del progetto di massima, con una descrizione dei contenuti, degli obiettivi, delle finalità dell'attività di cooperazione.

---

<sup>3</sup>

*“Innovazione in Ambiente Rurale” Fascicolo N. 4 Osservatorio Europeo LEADER*

## 4.2 Descrizione degli ambiti tematici

La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Rocca di Cerere Geopark si ancora ai tre ambiti d'interesse, di seguito riportati, che mirano ad accrescere il carattere di sostenibilità del territorio attraverso l'adozione di un modello di sviluppo che valorizzi le qualità locali, ambientali, sociali, culturali, il patrimonio esistente e le risorse dell'enogastronomia locale e dell'agroalimentare.

L'orientamento è verso un approccio alla green economy che caratterizza gli investimenti nel turismo (sostenibile), connettendolo alla promozione di azioni per aumentare la competitività e redditività delle filiere produttive (anche attraverso la produzione di energia) avendo cura che tutto ciò diventi anche occasione di inclusione sociale.

Sulla base delle considerazioni precedentemente svolte e attraverso le indicazioni pervenute dagli attori territoriali che hanno partecipato al processo di animazione e di ascolto, nonché sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione Siciliana nel PSR Sicilia 2014-2020 la SSLTP si attua all'interno dei seguenti ambiti tematici:

### 1. Turismo sostenibile

### 2. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)

### 3. Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

I tre ambiti d'interesse trovano nella sostenibilità un comune denominatore e sono orientati ad una dimensione produttiva e imprenditoriale in cui centrale è l'integrazione tra il settore primario, secondario, terziario e quaternario.

Un tema quello della sostenibilità che per il GAL Rocca di Cerere rappresenta un elemento implicito e fortemente caratterizzante.

La sostenibilità è, infatti, un principio costitutivo dell'essere Geopark. Ricordiamo che nel "manifesto"<sup>4</sup> dei geoparks si afferma che "un Geopark Europeo è - un territorio che include un particolare patrimonio geologico e una strategia di sviluppo sostenibile territoriale supportata da un programma europeo per promuovere tale sviluppo".

Implicite nell'idea di sostenibilità si individuano:

- la dimensione economica: questo modello di sviluppo locale integrato e sostenibile è capace di usare in modo efficiente le risorse ambientali innescando processi di crescita di lungo periodo (Tematiche interconnesse: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali; Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità; Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio; Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia); Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- la dimensione sociale: i redditi prodotti dalla crescita saranno ridistribuiti in modo tale da conseguire un accettabile grado di equità (sia rispetto alla ripartizione tra gruppi sociali appartenenti alle popolazioni oggi viventi, quanto alla ripartizione delle risorse tra generazioni attuali e future; (Tematiche interconnesse: Accesso ai servizi pubblici essenziali; Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali; Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale. Reti e comunità intelligenti)
- la dimensione ecologica: che si concentra sul tema della rigenerazione delle risorse usate per lo sviluppo e sull'equilibrio tra la specie umana e il suo ambiente esterno. (Tematiche interconnesse: Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)

Dunque i tre ambiti tematici sopra descritti sono fra loro strettamente correlati sia sotto i profili concettuale (policy) e strategico che a livello di singole azioni e di obiettivi comuni.

---

<sup>4</sup> <http://www.unesco.org/new/en/natural-sciences/environment/earth-sciences/unesco-global-geoparks/frequently-asked-questions/what-is-a-unesco-global-geopark/>

Emergono, infatti, una serie di elementi di raccordo sistemico di azioni multisettoriali – multilivello fra i quali si indicano:

- la creazione di cluster per ciascuno degli ambiti tematici composti da gruppi e reti dei sistemi produttivi, la multifunzionalità e la diversificazione e l'attenzione verso le energie da fonti rinnovabili;
- il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali, con particolare riferimento ai sistemi di mobilità e di accesso ed alle strategie smart;
- la creazione di gruppi e reti dei servizi pubblici e dei beni comuni;
- l'apertura internazionale del territorio attraverso la cooperazione transnazionale e territoriale.

Questa multidimensionalità della strategia può essere organizzata attorno ad una nuova politica del turismo che è intersettoriale dal punto di vista economico, plurifattoriale dal punto di vista delle determinanti immateriali (promozione, formazione, informazione), globale dal punto di vista del territorio e dell'ambiente.

Il turismo, infatti, si presenta come tema e strumento catalizzatore della multisettorialità espressa dall'area in quanto elemento già fortemente caratterizzante l'economia locale e che può essere ulteriormente sviluppato.

Nel turismo le ricchezze ambientali, culturali, infrastrutturali, enogastronomiche e artigianali del territorio trovano un elemento di forte aggregazione ed integrazione oltre che un elemento propulsore per un nuovo ed ampio sviluppo dell'economia locale.

E' qui che la multisettorialità espressa dal territorio trova un momento di incontro anche in funzione di quelli che si intende promuovere come fattori chiave dello sviluppo del PAL CLLD, ovvero:

1. l'apertura verso il cambiamento e la diversificazione, verso la scoperta di nuove sinergie e collaborazioni, verso l'esterno;
2. l'integrazione tra territori, tra settori economici, tra passato, presente e futuro, tra “periferia” e centri storici.

La multisettorialità del turismo è affermata anche nelle “Linee Strategiche Per La Programmazione dello Sviluppo della SICILIA” dove si precisa che *“La valorizzazione turistica del vasto patrimonio culturale, naturalistico ed ambientale della Regione identifica oggi l'opzione strategica prioritaria, in grado di contrastare efficacemente la crisi strutturale che attraversa, con intensità diversa, tutti i settori produttivi (agricoltura, industria manifatturiera , industriale delle costruzioni e terziario produttivo) e che si ribalta pesantemente sugli indicatori macroeconomici del mercato del lavoro, soprattutto sul versante dell'occupazione giovanile, e sulla stessa tenuta degli equilibri della finanza pubblica regionale”*.

“Il turismo costituisce oggi il 10% del PIL nazionale, con poco più di 9 miliardi legati alle transazioni digitali. Non è un caso che nel Modello Strategico per l'ICT delle PA l'ecosistema digitale del turismo sia stato uno dei primi ecosistemi chiaramente identificato e che un capitolo specifico sia stato previsto nel documento "Strategia per la Crescita Digitale", documento di accompagnamento italiano dell'Accordo di Partenariato con l'Unione Europea per i fondi 2014-2020.”

Il suddetto Piano suggerisce tre aree di intervento (*interoperabilità e big data, sviluppo digitale, promozione e commercializzazione*) in cui si collocano interventi sull'interoperabilità, sull'integrazione dei dati e sui processi digitali nel settore turistico; sulla digitalizzazione dell'industria turistica, sulle competenze digitali degli operatori, sulla costruzione di un ecosistema della cultura digitale; per lo sviluppo di una capacità di management strategico, sulla promozione e commercializzazione del prodotto turismo "Italia", sulla costruzione di un ecosistema digitale turistico in grado di valorizzare il brand italiano.

L'opzione dello sviluppo turistico centrato sulla valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale regionale oggi assume il carattere di priorità strategica per almeno tre fondamentali ragioni:

**La prima** è che essa è in grado di invertire il ciclo economico regionale più rapidamente, e con maggiore certezza di risultati, di quanto non possa accadere con altre priorità settoriali, prima fra tutte quella della (re)industrializzazione su nuovi paradigmi tecnologici.

**La seconda** ragione è che essa è in grado di fungere da driver dello sviluppo perché coinvolge tecnicamente attività primarie, manifatturiere e di servizi già radicate nel sistema produttivo.

**La terza** è che lo sviluppo basato sull'integrazione strategica fra turismo e beni culturali può introdurre nel processo di reindustrializzazione su nuove traiettorie settoriali che si andranno strutturando attorno ai percorsi di valorizzazione, oltre che di tutela, dei beni naturalistici e culturali. Settori nuovi che aprono prospettive interessanti nel campo delle industrie creative, fondate sull'ampia diffusione delle enabling technologies la cui trasversalità applicativa è ben nota, e che si concretizza nel vastissimo, e sempre in espansione, campo delle applicazioni delle ICT.

Sempre nelle Linee Strategiche e di Indirizzo Politico per la Programmazione dello Sviluppo della Sicilia si ribadisce che *“Il brand UNESCO riconosce i siti di alta qualità culturale ed unicità a scala mondiale, e per ciò stesso li dota di una fondamentale riconoscibilità internazionale capace di orientare le scelte di un'amplissima platea di turisti teoricamente estesa a tutti i Continenti. Si tratta ad evidenza di uno start di marketing territoriale di impareggiabile valore!”*

Nella nostra proposta il Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark, unitamente alla Villa Romana del Casale WHL, diventano i Grandi Attrattori sui quali, ed attorno ai quali, si progetta la strategia di sviluppo turistico dei prossimi anni.

Anche la definizione stessa di turismo responsabile (o turismo sostenibile) ribadisce la dimensione multisettoriale soprattutto nel precisare che, il turismo sostenibile è un approccio al turismo caratterizzato da una duplice preoccupazione per il luogo in cui ci si reca.

La prima preoccupazione riguarda l'ambiente, il turista responsabile infatti deve evitare di danneggiarlo, mentre l'altro fattore di attenzione riguarda le popolazioni che abitano nella località visitata, il turista responsabile in questo caso deve avere un atteggiamento rispettoso della cultura locale e deve garantire anche il benessere della popolazione.

Infatti gli obiettivi che sottendono la Carta Europea del Turismo Sostenibile sono:

- aumentare la conoscenza ed il sostegno alle aree protette (anche quelle di interesse geologico) europee quali elementi fondamentali del nostro patrimonio, che devono poter essere salvaguardati e tutelati per le generazioni presenti e future;
- migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione di un turismo che tenga conto delle necessità dell'ambiente, della comunità delle imprese locali e dei visitatori.

La Carta, che rappresenta l'obiettivo finale della strategia del PAL Rocca di Cerere, impegna i firmatari a definire una strategia locale per il turismo sostenibile inteso come: qualsiasi forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali, e che contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico ed alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano e soggiornano nelle aree protette".

La scelta di questi ambiti tematici deriva anche dalla valorizzazione di precedenti percorsi di sviluppo attivati nel territorio e da un'attenta analisi di punti di forza e di debolezza, di opportunità e ostacoli correlati al sistema locale.

Per l'ambito tematico (**Turismo sostenibile**), i riscontri emersi durante il percorso partecipativo, l'analisi di contesto e le esperienze già svolte nel territorio suggeriscono l'applicazione ed il potenziamento delle strategie di turismo sostenibile relazionale integrato che trova sintesi nel Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark, gestito dal GAL.

Alla base del turismo relazionale, infatti, è da porre l'idea del territorio come valore complessivo, come unicum irripetibile, nella cui composizione ai fini dell'offerta turistica rientrano tutte le componenti di valore (sia quelle materiali sia quelle immateriali). In tal modo, il sistema produttivo legato al turismo è un sistema diffuso, fortemente correlato, e riferibile non unicamente al “sistema imprese”, ma all'intero sistema locale, a tutti i suoi attori: pubblica amministrazione efficiente, istituzioni proattive, comunità locale consapevole ed accogliente, imprese integrate in una logica di cooperazione.

Questo tipo di impostazione è perfettamente coerente con le prospettive della diversificazione e della multifunzionalità in una logica di *clustering* del sistema produttivo locale.

Lo sviluppo di un turismo sostenibile relazionale, oltre a garantire un sostegno al reddito delle piccole imprese agricole (tramite la ricettività, le piccole attività di trasformazione, le esperienze agroalimentari e le altre attività connesse) può agire sull'offerta turistica tradizionale indirizzandola verso lo sviluppo di nuovi segmenti di offerta esperienziale sia in ambito agricolo ed agro-alimentare sia, in una logica di diversificazione, nelle attività manifatturiere, artigianali (artigianato creativo ed artistico) e nei servizi (servizi di guida e trasporto, mobilità lenta, ecc.) compresi quelli per i "turismi" connessi all'agricoltura sociale (diversamente abili, anziani, etc.).

D'altro canto, l'impatto del turismo sostenibile sulle dinamiche sociali, oltre agli effetti positivi sull'apertura culturale della comunità locale e, quindi, sui processi di integrazione e di inclusione sociale, se interpretato in una chiave transnazionale, può far nascere straordinari laboratori di scambio di risorse umane e di sviluppo di capitale sociale. Si pensi, solo per fare un esempio, a come, in tale ottica, la partecipazione del GAL alla European Geopark Network (EGN) e al Global Geopark Network (GGN) possa rappresentare opportunità di crescita per tutti i cooperanti.

**L'Obiettivo specifico (OS 1) dell'ambito tematico Turismo sostenibile** è pertanto: *Valorizzazione sistemica ed integrata della capacità di attrazione dell' area, anche attraverso le potenzialità offerte dall'utilizzo delle KETs, a sostegno della destinazione turistica sostenibile. Promozione del brand territoriale in ottica competitiva del Cluster della filiera turistica territoriale per l'aumento delle presenze eco turistiche. Il cambiamento che si intende entro il 2023 è l'incremento del 5% della percentuale delle presenze turistiche nell'area del GAL.*

Questo Obiettivo Specifico si articola nei 4 Obiettivi Operativi (Oo) di seguito descritti con con l'indicazione delle specifiche azioni di intervento, dei risultati attesi e del loro contributo alle FA del PSR (o OT del PO FESR), dei fabbisogni da soddisfare.

La correlazione fra questo ambito tematico e gli altri due ambiti ("Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali" e "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali") è da rinvenire:

- quanto al rapporto con il primo ambito, nello sviluppo di un mercato del lavoro ampio, inclusivo e differenziato conseguente allo sviluppo di PMI nel comparto dell'offerta turistica e dei servizi annessi (in particolare attraverso l'attivazione di strategie di diversificazione e di multifunzionalità) secondo una logica di ampia distribuzione delle iniziative sul territorio e con il massimo coinvolgimento delle aree disagiate/marginali. In tal senso, si sottolinea quanto il turismo relazionale implichi in sé dinamiche di inclusione/integrazione fondate sul confronto fra comunità ospitante e turisti ospiti. Altri aspetti di correlazione sono quelli riferibili ai "turismi speciali" (turismo della terza età e turismo dei soggetti disabili o con limitata mobilità) e all'accoglienza diffusa nelle aree marginali;
- quanto al rapporto con il secondo ambito, si è prevista una strategia basata sulla relazionalità attraverso la quale saranno messe a valore, in un'offerta unica integrata, sia le produzioni di alta qualità (artigianato e produzioni agroalimentari di pregio) sia l'offerta turistico/ricettiva/ricreativa e di mobilità sostenibile.

Quanto al secondo ambito tematico (**Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali**), come si è già evidenziato nell'analisi di contesto il sistema delle imprese risente di una condizione di frazionamento/isolamento sulla quale la preminenza di piccole imprese incide in termini negativi.

Partendo dal presupposto che le piccole e medie dimensioni imprenditoriali non costituiscono, di per se stesse, uno svantaggio ed anzi rappresentano la struttura ideale di un tessuto imprenditoriale che si voglia vocato all'economia circolare e alla sostenibilità, appare evidente che i principali sforzi devono essere compiuti nella direzione di una "messa a sistema" delle risorse produttive e di un avvicinamento ai mercati.

Quello dell'approccio al mercato è sintetizzato in più di un fabbisogno emerso in fase di consultazione del territorio (F7 Promuovere l'integrazione delle filiere e l'accorciamento delle

stesse verso azioni comuni di promo-commercializzazione diretta e locale attraverso l'esperienza del progetto "I Sapori di Demetra, rete di prodotti tipici dell'ennese" e F9 Promuovere il collegamento del prodotto rurale (turistico sostenibile, agroalimentare, sociale) con i beni (contenitori) e servizi pubblici per l'incremento della qualità della vita dei residenti e dei visitatori )

A questi e ad altri fabbisogni si dà risposta nella consapevolezza che negli ultimi anni il settore agricolo ha subito una notevole evoluzione, cioè oggi non è più visto solamente come una fonte produttiva e di reddito, ma anche come un mezzo per valorizzare le aree rurali e le aree marginali. Si assiste, inoltre, ad un crescente interesse verso temi quali la qualità alimentare, le interazioni tra dieta e salute, la tutela e la valorizzazione della biodiversità agricola, i legami tra cibo ed ambiente geografico di origine.

La realizzazione delle azioni indicate potrà favorire la nascita di un cluster tematico ma multisettoriale in grado di stimolare una maggiore competitività del settore agricolo, favorendo il rilancio economico, la diversificazione e garantendo nel contempo una gestione sostenibile delle risorse naturali.

**L'obiettivo Specifico dell'ambito Tematico 2** è *Os 2 Entro il 2019, attraverso la costruzione di un cluster e di almeno una rete di filiera corta, orientare il sistema produttivo locale verso investimenti coerenti con l'organizzazione dei mercati locali e di prossimità e attraverso il potenziamento delle funzioni di commercializzazione dei prodotti, diversificare le attività produttive anche verso attività non agricole, al fine di completare il pacchetto territoriale e sviluppare prodotti, servizi e funzioni sociali di raccordo all'interno del cluster tematico del territorio.*

Tale obiettivo Specifico si articola nei 3 Obiettivi Operativi (Oo) di seguito descritti con con l'indicazione delle specifiche azioni di intervento, dei risultati attesi e del loro contributo alle FA del PSR (o OT del PO FESR), dei fabbisogni da soddisfare.

Obiettivi operativi	Risultati	Indicatori (T) PSR	Quantificazione dell'indicatore	Fabbisogni (FB) individuati dalla VEA (PSR)	Obiettivi Tematici (OT) individuati dal PO FESR	Priorità e Focus Area del PSR	Azioni	Descrizione dell'azione	Outputs
Oo 2.1 DIVERSIFICAZIONE Entro il 2018, sviluppare almeno 3 iniziative esemplari di diversificazione delle imprese agricole anche funzionali al completamento della filiera dell'agroenergia	R.2.1.1 Almeno 3 interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)	T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati	0	FB.3 FB.4 FB.5 FB.6 FB.9 FB.19	--	Priorità 2 FA 2A - FA 2B Priorità 6 FA 6A	2.1.1	L'Azione prevede interventi per la diversificazione delle imprese agricole indirizzandole verso l'agricoltura sostenibile ed economia circolare: favorire la raccolta di scarti della lavorazione dei prodotti agricoli mediterranei per la produzione di biomassa e di energia. La modalità sarà a bando.	3 interventi di diversificazione

La correlazione fra questo ambito tematico e gli altri due ambiti ("Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali" e "Turismo sostenibile") è da rinvenire:

- A) quanto al primo ambito, nello sviluppo di un mercato del lavoro ampio, inclusivo e differenziato conseguente allo sviluppo delle PMI;
- B) quanto al rapporto con il secondo ambito, nella strategia di packaging territoriale attraverso la quale saranno messe a valore, in un'offerta unica integrata, sia le produzioni locali sia le risorse (storiche artistiche, architettoniche, culturali ed ambientali) sia la specifica offerta turistico/ricettiva/ricreativa e di mobilità sostenibile.

Un esempio di integrazione tra i tre ambiti è dato dalla Nutraceutica, scienza che indaga la possibilità di sfruttare le proprietà intrinseche di un insieme di componenti di origine naturale che hanno mostrato una chiara attività farmacologica.

In seguito ai progressi nel campo della medicina e al conseguente aumento dell'aspettativa di vita, anche i bisogni collettivi sono mutati, orientandosi maggiormente verso stili di vita più sani: l'ampio consenso nei confronti della nutraceutica, per sua natura sfruttante i benefici propri di sostanze naturali e percepite come non invasive, appare dunque una risposta ovvia, soprattutto nell'ambito della prevenzione delle patologie dismetaboliche.

Indagare le potenzialità di questa nuova scienza significa non solo contrastare i fattori di rischio legati all'insorgenza di patologie attualmente dilaganti quali il diabete, le malattie cardiovascolari e neurodegenerative, ma anche aprire nuove possibilità terapeutiche, meno impattanti a livello fisiologico ed economico-sanitario, per disordini ad oggi privi di cura.

La Nutraceutica, si propone di approfondire la correlazione tra le abitudini alimentari e la salute, affrontando un tema di così attuale interesse da una duplice prospettiva, scientifico-accademica e commerciale, e fornendone un approccio multidisciplinare.

La scelta dell'ambito tematico **Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali** rappresenta l'ulteriore elemento qualitativo della strategia che deriva da considerazioni di carattere generale riferibili all'approccio bottom up allo sviluppo locale, implicito sia nella metodologia Leader sia nell'approccio Clld. (da PSR Sicilia 2014 -2020 "il campo prioritario di applicazione del metodo Leader/CLLD sarà la Priorità 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle aree rurali").

Si è infatti considerato che una piena realizzazione della dimensione sociale della sostenibilità presupponesse un intervento volto a rimuovere gli ostacoli che impediscono la partecipazione attiva, inclusiva e consapevole, della popolazione locale.

L'inserimento lavorativo di soggetti a vario titolo svantaggiati può essere agevolato da un sistema di sviluppo turistico sostenibile e integrato (cioè connesso anche con le reti di imprese agricole e non) incentrato su nuove offerte di prodotti e servizi capaci di generare nuova occupazione.

L'agricoltura sociale, per esempio, può rappresentare una frontiera possibile, con impatti non soltanto sulla domanda occupazionale, ma anche sull'offerta di beni comuni e di servizi orientati alle politiche sanitarie e socio-assistenziali.

L'agricoltura sociale può rappresentare un importante strumento con cui realizzare l'inclusione sociale, la quale costituisce altresì uno dei principali obiettivi della "Strategia Europa 2020" volta a raggiungere una crescita inclusiva, oltre che intelligente e sostenibile.

A tale proposito, coerentemente con le priorità e le misure dell'Unione in materia di sviluppo rurale sancite dal citato Reg. n. 1305/2013, l'agricoltura sociale rappresenta una priorità nell'ambito del nuovo Piano di Azione Locale Rocca di Cerere.

Il lavoro in ambito agricolo può essere un ambito privilegiato per l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. L'agricoltura sociale, infatti, è costituita da quell'insieme di pratiche realizzate utilizzando le risorse dell'agricoltura, oltre che per produrre alimenti e altri prodotti agricoli, anche per includere a livello sociale e lavorativo persone che vivono situazioni di particolare disagio.

L'agricoltura sociale offre un contesto ideale anche per fornire servizi di tipo educativo, formativo, ricreativo o attività di co-terapia in collaborazione con imprese agricole, cooperative sociali, associazioni, comuni e aziende sanitarie. Il futuro del mondo agricolo appare sempre più etico, sostenibile, sociale. Con lo sforzo di recuperare il valore "comunitario" e "solidale" dell'agricoltura, l'agricoltura sociale sta ormai definitivamente emergendo una nuova frontiera del comparto primario.

Per il **Cluster inclusione sociale** si tratterà di mettere in rete soggetti sociali ed economici nell'area del PAL Rocca di Cerere, con l'obiettivo di unire competenze chiave e risorse per sperimentare efficaci percorsi di accompagnamento all'autonomia e all'integrazione di gruppi vulnerabili

**L'Obiettivo Specifico (Os 3)** per l'ambito tematico **Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali** è *Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia. l'incremento della percentuale fino al 5 % nel 2023 di bambini tra zero e 3 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia e l'aumento della copertura della popolazione che a livello territoriale accede a servizi sanitari migliorati, per un valore pari al 4% nel 2023.*

Tale obiettivo Specifico si articola nei 4 Obiettivi Operativi (Oo) di seguito descritti con con l'indicazione delle specifiche azioni di intervento, dei risultati attesi e del loro contributo alle FA del PSR (o OT del PO FESR), dei fabbisogni da soddisfare.

## **7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL 2014 - 2022)**

### **Descrizione delle azioni del GAL**

## AMBITO TEMATICO 1: TURISMO SOSTENIBILE

### AZIONE GAL: 1.1.2 FEASR)

#### **Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

7.1 - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

#### **Motivazione**

L'azione intende dare risposta al fabbisogno F1 "Implementare il sistema di governance multilivello competente per lo sviluppo sostenibile dell'area del GAL Rocca di Cerere svolto dal GAL quale metarete partenariale tra pubblico e privato (organizzato in cluster territoriale)" rilevato sul territorio per implementare e aggiornare il Piano di Gestione del "Rocca di Cerere UNESCO GLOBAL GEOPARK" connettendolo funzionalmente al patrimonio dell'area del PAL esterna al Geopark:

L'esigenza è quella di elaborare un modello di DMO in grado di dare vita ad uno strumento unico di governance che metta a sistema i cluster tematici con le reti ed i gruppi di prodotto con il già esistente Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark, esempio di "territorializzazione" del patrimonio naturalistico e culturale del territorio, strumento partenariale per esprimere l'identità delle comunità locali e strumento di rete del partenariato locale (sistema d'impresa) competitivo nel mercato del turismo tematico attraverso la fruizione di itinerari a fini ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore paesaggistico, geologico e culturale.

#### **Obiettivi operativi 1.1 GOVERNANCE e QUATERNARIO**

#### **Tipo di azione**

L'intervento proposto si propone quale azione trasversale sia in relazione al territorio che per ciò che concerne gli ambiti ed i settori economici i cui operatori saranno tutti interessati e coinvolti nel modello di DMO e negli itinerari turistici elaborati.

#### **Descrizione**

In coerenza con quanto previsto nell'ambito della sottomisura di riferimento 7.1 (supporto per la stesura e l'aggiornamento di Piani di Sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali C e D al fine di individuare gli interventi idonei a contribuire al rilancio socio-economico di tali aree) e considerato che il turismo culturale è individuato nella SSLTP come specializzazione intelligente del territorio, fattore strategico, leva su cui puntare per produrre occupazione, reddito, innovazione e immagine, l'operazione mira a sostenere la stesura del Piano di Sviluppo e del Piano di Gestione per la organizzazione della DMO finalizzata alla gestione dell'offerta turistica integrata dell'area del PAL e dei suoi diversi segmenti (naturalistico, enogastronomico, sportivo, religioso e culturale).

In accordo con quanto previsto dalla sottomisura di riferimento 7.1, il piano focalizzerà l'attenzione sull'intera area del PAL (area territoriale di particolare importanza ai fini dello sviluppo delle azioni del piano determinata dal Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark e dalla buffer zone determinata dai comuni circostanti ricadenti in area PAL).

Il Piano di Sviluppo e di Gestione, partendo dall'analisi di contesto dell'ambito territoriale PAL specificherà le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi di sviluppo socio-economico e naturalistico della SSLTP.

In questa direzione si prevede di valorizzare l'intera area del PAL composta dal "Rocca di Cerere UNESCO GLOBAL GEOPARK" e dal patrimonio dell'area del PAL esterna al Geopark.

L'analisi di contesto, infatti, ha messo in luce il ruolo critico che assumono gli studi d'area nel

<p>definire le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico e naturalistico degli stessi. Una corretta programmazione delle azioni, quindi, discende dalla qualità dei piani di sviluppo che vengono definiti. In relazione a ciò è pertanto necessario anche prevedere un costante aggiornamento dei suddetti piani al fine di garantire la costante aderenza degli stessi alle problematiche presenti sul territorio.</p> <p>Parità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;</p> <p>Accessibilità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.</p>
<p><b>Beneficiari</b> <b>GAL</b></p>
<p><b>Area</b> L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costo degli studi sull'area del PAL, studi di fattibilità, spese necessarie alla redazione di piani di sviluppo o di documenti equivalenti (ad esempio, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie);</li> <li>- costi diretti per investimenti materiali e/o immateriali strettamente legati alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti riconducibili, solo se adeguatamente motivati, in via indicativa, alle seguenti categorie:</li> <li>- costi per l'acquisto di strumentazioni e cartografie la cui necessità deve essere adeguatamente motivata;</li> <li>- servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste.</li> </ul> <p>Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati di cui al PSR Sicilia 2014 2020.</p> <p>Sono esclusi i costi di competenza della pubblica amministrazione per adempimenti obbligatori per legge.</p>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b> Il livello contributivo è pari al 100% del costo ammissibile.</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b> <i>NO</i></p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b> <i>NO</i></p>
<p><b>Modalità attuative</b> <b>A REGIA GAL.</b> Il GAL procederà all'individuazione del/dei soggetto/i che svolgeranno lo studio sulla base di quanto previsto dalla Normativa sugli Appalti (D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016)</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b> Attesa la valenza strategica l'operazione è complementare a tutte le operazioni previste nel PAL. Essa contribuisce all'attuazione dell'Obiettivo Specifico 1 e all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.1 Governance e Quaternario. L'azione prevede inoltre il coinvolgimento dei 3 Cluster Tematici attraverso la costruzione del sistema di rete "per" e "tra" gli operatori locali in grado di mutuare, trasferire e consolidare buone prassi e/o rapporti di collaborazione a più livelli (operativi, logistici, commerciali, etc.).</p>

<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p> <p>Nell'idea di sviluppo place based, previsto dalla Programmazione 2014-2020, tutti sono chiamati alla partecipazione attiva al ciclo di produzione delle policy di sviluppo locale. In tal senso i cluster sostituiscono, con i loro strumenti flessibili, (contratti di rete per le imprese, comunità professionali di pratica per i decision maker, sistemi di dialogo interistituzionale strutturato, forme associative fra i Comuni per la gestione di servizi e funzioni anche di rango superiore, forme di partecipazione attiva dei cittadini, ecc.) le tradizionali filiere pubbliche e private e la tradizionale geografia produttiva ed istituzionale.</p> <p>L'operazione pertanto sostiene la creazione di strumenti orizzontali di coinvolgimento dei cluster presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD e per permettere lo scambio di esperienze tra i partecipanti.</p>
<p><b>Spesa pubblica totale (€) 50.000,00</b></p>
<p><b>Investimento totale (€) 50.000,00</b></p>
<p><b>Contributo alle FA del PSR</b></p> <p>L'azione contribuisce alla FA 6.B, nel quadro delle misure definite per soddisfare il fabbisogno 19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale".</p>
<p><b>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</b></p> <p>L'Azione contribuisce ai temi dell'Ambiente, e dell'Innovazione.</p>
<p><b>Indicatori di output</b></p> <p>N. 1 operazione beneficiaria del sostegno concernente la stesura e l'aggiornamento del piano di gestione dell'Area del PAL Rocca di Cerere comprendente il Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark (che riguarda 9 Comuni) e l'area "buffer zone" degli 8 comuni esterni al Geopark (su cui ricadono N2000/zone ad AVN)</p>
<p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p>R 1.1.2 Aggiornamento e Implementazione del Piano Strategico di Gestione "Rocca di Cerere UNESCO GLOBAL GEOPARK" ed interconnessione funzionale con il patrimonio dell'area vasta del PAL.</p>
<p><b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b></p> <p>L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari al 100%</p>
<p><b>Tempi di attuazione</b></p> <p>Si rimanda al cronoprogramma del PAL</p>
<p><b>Collegamenti alle normative</b></p> <p><i>Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.</i></p>

## AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE

### AZIONE GAL:1.1.3 (FEASR)

#### **Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

M16.3.a Condivisione di mezzi e turismo rurale Sottomisura: 16.3 - (altro) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e /la commercializzazione del turismo i servizi turistici

#### **Motivazione**

L'azione intende dare risposta ai fabbisogni emersi in fase di analisi dell'area del PAL: F3 "Promuovere e sostenere la multifunzionalità dell'impresa agricola nell'ambito di uno sviluppo culture and creative driven"; F5 "Potenziare, qualificare ed integrare le attività extra-agricole (turismo, artigianato, servizi culturali, artistici e ricreativi) in una logica di clustering funzionale alla "governance delle cose"; F8 "Promuovere il collegamento del comparto agroalimentare di qualità con quelli turistici, commerciali e di servizi al fine di incrementare l'offerta esperenziale per il prolungamento della presenza turistica del territorio"; F9 "Promuovere il collegamento del prodotto rurale (turistico sostenibile, agroalimentare, sociale) con i beni (contenitori) e servizi pubblici per l'incremento della qualità della vita dei residenti e dei visitatori" a cui si può dare risposta con azioni volte a supportare progetti di formazione di reti nel settore specifico del cibo e della alimentazione e della integrazione di filiera per assicurare una ospitalità sostenibile, rivolta cioè a diverse tipologie di utenze ma basata sulla integrazione di rete nel prodotto Turistico UNESCO Global Geopark.

#### **Obiettivi operativi: Obiettivo operativo 1.1 GOVERNANCE e QUATERNARIO**

##### **Tipo di azione**

L'intervento proposto si propone quale azione trasversale sia in relazione al territorio che per ciò che concerne gli ambiti ed i settori economici. Gli operatori interessati saranno coinvolti anche nell'adozione del disciplinare per l'uso del logo GEOfood realizzato dalla EGN (European Geopark Network), da sviluppare in azioni di cooperazione di cui alla 19.3.

L'intervento porterà alla realizzazione di 3 gruppi di cooperazione:

GRUPPO GEOTurismo per la valorizzazione governata dell'offerta integrata geoturistica esperenziale

GRUPPO GEOfood per la creazione di valore aggiunto attraverso l'innovazione e la rintracciabilità dei prodotti agroalimentari e artigianali identitari;

GRUPPO GEOMarket per la promozione e commercializzazione nei mercati regionali del prodotto salutistico e nutraceutico.

##### **Descrizione**

L'analisi di contesto ha rilevato l'esigenza di puntare, nel corso del periodo 2014-2020, sullo sviluppo di attività di turismo rurale (alloggi rurali, servizi per il turismo rurale, trasporti da e verso zone rurali, ecc.) e sulla promozione di mestieri e attività artigianali. L'analisi di contesto ha dimostrato, inoltre, come il livello dimensionale delle aziende rurali è piuttosto basso e, pertanto, con la presente azione si punta anche a rafforzare la capacità delle imprese di cooperare per abbassare i propri costi di produzione, innalzare i margini reddituali e migliorare la competitività.

Obiettivo della presente operazione, quindi, è anche quello di promuovere forme di cooperazione commerciale tra "piccoli operatori" finalizzate al raggiungimento di economie di scala mediante l'organizzazione di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse. Economie di scala possono essere ottenute, per esempio, tramite attività comuni per la creazione di valore aggiunto per i prodotti anche attraverso l'uso del logo GEOfood con l'obiettivo di valorizzare i

prodotti locali, bevande e gastronomia come esperienze uniche, riscoprendo ricette tradizionali ed esplorare nuovi sapori e gusti ispirati al Patrimonio Geologico esaltando il legame tra cibo e il turismo, legati attraverso pratiche sostenibili ambientali per la promozione della cultura e del patrimonio naturale.

La Rete degli UNESCO Geopark rafforzano queste connessioni in modo da diventare un'opportunità economica per le microimprese locali.

**L'azione porterà alla realizzazione di 3 gruppi di cooperazione:**

GRUPPO GEOTurismo per la valorizzazione governata dell'offerta integrata geoturistica esperenziale

GRUPPO GEOfood per la creazione di valore aggiunto attraverso l'innovazione e la rintracciabilità dei prodotti agroalimentari e artigianali identitari;

GRUPPO GEOMarket per la promozione e commercializzazione nei mercati regionali del prodotto salutistico e nutraceutico

La presente operazione si rivolge a microimprese così come definite nella raccomandazione della Commissione 2003/361, o persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento, che svolgono attività inerenti all'azione.

Parità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;

Accessibilità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.

**Beneficiari**

I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono gruppi di cooperazione (G.C.) di "piccoli operatori", costituiti da "microimprese" (imprese agricole e forestali, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari e forestali, in forma singola o associata, servizi per il turismo rurale e per la promozione di mestieri e attività artigianali, ecc.) come definite dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE.

Possono aderire al partenariato anche soggetti non beneficiari (tra cui il GAL Rocca di Cerere) la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

**Area**

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

**Costi ammissibili**

L'operazione può coprire i seguenti tipi di costo previsti al comma 5 dell'art. 35 del Reg. 1305/2013 ed in particolare:

il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali;

il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo;

costi di esercizio della cooperazione, ossia i costi di gestione derivanti dall'atto della cooperazione; spese di costituzione, comprese spese notarili, amministrative e legali;

costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali, quali: impianti, macchinari, materiali di consumo e altri beni e/o servizi necessari per la realizzazione di economie di scala, adeguamento e ristrutturazione di fabbricati funzionali allo svolgimento degli interventi previsti;

i costi delle attività promozionali.

spese per la disseminazione e trasferimento dei risultati;

spese generali.
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p> <p>E' prevista un'intensità di aiuto pari al 100% a copertura dei costi della cooperazione.</p> <p>Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del PSR Sicilia 2014 2020.</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b> (<i>Rispetto a quelli previsti dal PSR</i>)</p> <p>Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove</p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b></p> <p><b>NO</b></p>
<p><b>Modalità attuative</b></p> <p><b>A BANDO</b></p> <p>Le azioni di cooperazione sono attivate da parte del GAL con l'emanazione di specifica procedura di evidenza pubblica (Bando).</p> <p>Il GAL, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 33-34 del Reg. 1303/2013, al fine di rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, elabora una specifica procedura di selezione e adotta specifiche modalità di gestione e sorveglianza che garantiscano la coerenza delle attività dei gruppi con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e il valore aggiunto dell'approccio LEADER.</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b></p> <p>Attesa la valenza strategica l'operazione è complementare a tutte le operazioni previste per l'attuazione dell'Obiettivo Specifico 1. Essa contribuisce all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.1 Governance e Quaternario ed è direttamente complementare all'Azione PAL, 1.1.2. e 1.1.4. L'azione prevede inoltre l'implementazione trasversale dei 3 Cluster Tematici attraverso la costruzione del sistema di rete "per" e "tra" gli operatori locali in grado di mutuare, trasferire e consolidare buone prassi e/o rapporti di collaborazione a più livelli.</p>
<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p> <p>L'azione prevede la creazione di una rete (accordo collettivo sottoscritto tra i partner, di durata coerente con i tempi di realizzazione del progetto) che assicurerà al proprio interno la presenza di operatori agricoli, in forma singola o associata, e si doterà di un regolamento interno, per garantire la corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, la trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e che sia in grado di evitare possibili conflitti di interessi.</p>
<p><b>Spesa pubblica totale (€) 597.500,00</b></p>
<p><b>Investimento totale (€) 597.500,00</b></p>
<p><b>Contributo alle FA del PSR</b></p> <p>La presente operazione contribuisce direttamente alle FA 6 a, 6b e 6c della Priorità 6.</p>
<p><b>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</b></p> <p>L'azione contribuisce agli obiettivi trasversali relativi all'ambiente e all'innovazione attraverso l'introduzione di tecnologie e protocolli volti a sviluppare prodotti nuovi o di qualità superiore, in modo da consentire nuovi sbocchi di mercato e, più in generale, la promozione di uno sviluppo competitivo del territorio siciliano incentrato sull'aggregazione di soggetti economici diversi.</p>
<p><b>Indicatori di output</b></p> <p>1 rete per la filiera turistica e almeno 10 imprese della filiera turistica coinvolte, 1 rete di operatori per GEOFOOD e 1 rete per il Mercato Locale.</p>
<p><b>Indicatori di risultato</b></p>

R 1.1.3 integrazione in rete del prodotto Turistico UNESCO Global Geopark
<p><b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b></p> <p>L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari al 100% e T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati con 2 posti di lavoro e al T2 - Numero totale di operazioni di cooperazione Valore assoluto con 3 reti</p>
<p><b>Tempi di attuazione</b></p> <p>Si rimanda al cronoprogramma del PAL</p>
<p><b>Collegamenti alle normative</b></p> <p><i>Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.</i></p>

## AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE

### AZIONE GAL: 1.1.4 (FESR)

#### **Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020**

ASSE: 2. Agenda Digitale

2.3.1 – Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills),

#### **Motivazione**

Al fine di promuovere l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale l'azione sostiene l'innovazione tecnologica e promuove lo sviluppo di piattaforme web in risposta ai fabbisogni dell'area del PAL "F4 Attivare un piano di marketing territoriale e di co-marketing (web based) anche per la raccolta e l'analisi di big data per il follow up della SSLTP e F17 Rafforzare le infrastrutture rurali, a partire dall'estensione della copertura info-telematica alle aree rurali marginali"

Si promuoverà il ruolo attivo delle istituzioni locali, delle imprese, delle reti sociali e delle associazioni territoriali, stimolando al contempo l'utilizzo dei servizi online da parte dei cittadini la loro collaborazione e partecipazione civica in rete (azioni di open government ed e-participation).

L'azione risponderà alle esigenze di costruzione di una nuova "città smart" a rete territoriale diffusa con il completamento della rete wireless del territorio, la realizzazione di una piattaforma di web service a servizio delle P.A. e di cittadini e imprese, ecc., nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali.

#### **Obiettivi operativi 1.1 GOVERNANCE e QUATERNARIO**

#### **Tipo di azione**

L'intervento proposto si propone quale azione trasversale all'intero PAL in quanto genera la costruzione della piattaforma su cui passa il dialogo interfunzionale e settoriale del meta cluster territorio.

#### **Descrizione**

Con riferimento all'Obiettivo Tematico 2 (Agenda Digitale) gli investimenti volti a superare il digital divide risultano essenziali ai fini della competitività di territori e imprese turistiche che rischiano la marginalità anche fisica rispetto ai flussi principali.

L'azione intende rappresentare per il territorio una di quelle soluzioni "Smart" cioè che facciano riferimento al ricorso di attività di market intelligence, di analisi della brand reputation e di monitoraggio dei mercati, di strutturazione e aggiornamento di banche dati consultabili anche on line che trovano una piena corrispondenza nelle azioni del Programma FESR Sicilia 2014-2020 con l'obiettivo di promozione di azioni di innovazione tecnologica dei processi delle Pubbliche Amministrazioni e di diffusione di servizi pubblici avanzati offerti alle imprese ed ai cittadini.

Dunque si potrà contribuire a rimuovere quegli ostacoli al pieno sviluppo della società della conoscenza in quanto connessi ad una capacità istituzionale e amministrativa e ad un livello di alfabetizzazione digitale della popolazione.

L'obiettivo mira a colmare il deficit di domanda di ICT da parte dei cittadini in relazione all'uso di servizi digitali (non solo pubblici) e all'esigenza di rendere inclusivo l'accesso ai benefici della società della conoscenza, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica, attraverso la co-progettazione di servizi di e-government innovativi e attrattivi, stimolando al contempo un uso più diffuso delle ICT.

La diffusione del Wi-Fi pubblico, abbattendo i costi di accesso alla rete, avrà l'effetto di facilitare un più diffuso utilizzo di internet da parte delle famiglie, in particolar modo di quelle economicamente più svantaggiate o che risiedono nelle aree marginali, non raggiunte dalla banda ultra larga.

<p><b>Parità:</b> Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;</p> <p><b>Accessibilità:</b> Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.</p>
<p><b>Beneficiari</b> Pubblica Amministrazione individuate attraverso procedura di concertazione condotta in area GAL</p>
<p><b>Area</b> L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b> A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, gli interventi potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni finalizzate alla costituzione di piazze telematiche (sostenendo il free Wi-Fi), centri di democrazia partecipata e aree pubbliche di co-working, luoghi cioè dove l'utilizzo della rete diventi anche momento di condivisione, di innovazione (integrando gli interventi previsti nell'ambito dell'azione del PO FESR 1.3.2 – laboratori di innovazione aperta e dall'azione 2.2.3 attivate nell'ambito del PAL Rocca di Cerere) e di partecipazione attiva dei cittadini nella progettazione servizi online utili alla collettività, e rispondenti a fabbisogni reali con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati.</li> </ul> <p>I finanziamenti saranno destinati oltre alla copertura dei costi relativi alla realizzazione delle componenti infrastrutturali (hot spot), anche alla realizzazione di servizi e applicativi che dovranno rispondere a fabbisogni reali con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati.</p>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b> 100% della spesa ammessa a contributo.</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO</b></p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b> L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.</p>
<p><b>Modalità attuative</b> Procedura concorsuale dedicata (Bando) da parte del CdR con approvazione di specifiche graduatorie.</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b> Attesa la valenza strategica l'operazione è complementare a tutte le operazioni previste nel PAL.</p>
<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p>
<p><b>Spesa pubblica totale (€) 537.962,96</b> Si precisa che i dati fisici e finanziari sono posti sotto condizione dell'esito della procedura concorsuale.</p>
<p><b>Investimento totale (€) 537.962,96</b></p>
<p><b>Indicatori di output</b> 1 Piattaforma web (wifi free) per l'intera area del GAL. Si precisa che i dati fisici e finanziari sono posti sotto condizione dell'esito della procedura concorsuale.</p>

<p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p>R 1.1.3 Costruzione e gestione di un'innovativa piattaforma web.</p> <p>Si precisa che i dati fisici e finanziari sono posti sotto condizione dell'esito della procedura concorsuale.</p>
<p><b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b></p> <p>L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari al 100%. Si precisa che i dati fisici e finanziari sono posti sotto condizione dell'esito della procedura concorsuale.</p>
<p><b>Tempi di attuazione</b></p> <p>Mesi 12 dall'avvio delle attività del PAL e compatibilmente con la chiamata a progetto da parte del CdR competente</p>
<p><b>Collegamenti alle normative</b></p> <p><i>Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.</i></p>

**AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE****AZIONE GAL:1.2.1 (FEASR)****Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020****M06.4.c) Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra -agricole nei settori commercio- artigianale- turistico- servizi- innovazione tecnologica****Motivazione**

L'azione prevede il supporto all'insediamento di servizi e strutture per accrescere l'ospitalità e l'accoglienza diffusa del territorio, anche attraverso la realizzazione di percorsi e la connessione con il potenziale di slow mobility (sentieri, percorsi a cavallo, etc) in risposta ai fabbisogni dell'area del PAL F3 "Promuovere e sostenere la multifunzionalità dell'impresa agricola nell'ambito di uno sviluppo culture and creative driven" F6 "Diversificare le produzioni agricole (per usi cosmetici, nutraceutici, farmaceutici, energetici, ecc)" F11 "Incoraggiare e sostenere la nascita di nuove imprese, anche nei nuovi bacini occupazionali (energia, sociale, ambiente, turismo, cultura)" F13 "Implementare l'offerta esperienziale integrata della ricettiva rurale e dei servizi "certificabili accessibili garantiti" F20 "Realizzazione e miglioramento dei servizi e delle infrastrutture rivolte sia alla qualità della vita delle popolazioni rurali che allo sviluppo socio economico dei territori ".

**Obiettivi operativi 1.2 CREAZIONE OFFERTA TERRITORIO: SERVIZI RICETTIVI E PMI DEL CLUSTER TURISTICO PER il MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA ESPERENZIALE.****Tipo di azione**

Azione ordinaria

**Descrizione**

In coerenza con la strategia turistica "creative and culture driven" descritta nell'obiettivo tematico di riferimento per la diversificazione dell'offerta turistica, si prevede di sostenere il processo di aggregazione dei diversi operatori della filiera inclusi i distretti Turistici operanti nell'area per la costruzione di un prodotto turistico integrato sostenibile. Si prevede di dare attuazione a interventi che siano finalizzati ad avvicinare le esperienze turistiche alle attese (qualità) e a definire un'immagine di offerta diversificata, in un'ottica di fruizione integrata delle risorse culturali e naturali.

L'azione sostiene l'avviamento di nuove imprese condotte da giovani agricoltori e la creazione e lo sviluppo di imprese extra-agricole al fine di accrescere la competitività del tessuto produttivo rurale, migliorando le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola, e favorire lo sviluppo del tessuto economico delle zone rurali.

Dall'analisi SWOT, emerge la necessità di intervenire per favorire il ricambio generazionale.

D'altra parte occorre fronteggiare l'elevato livello di disoccupazione giovanile ed in particolare la disoccupazione femminile.

Si reputa necessario quindi sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, in particolare nelle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario.

In tali aree, infine, si ritiene di dovere intervenire per favorire in modo particolare le iniziative progettuali che hanno per oggetto i servizi alla persona e l'innovazione.

L'operazione incentiva interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nell'area del PAL, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali.

L'azione intende sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e eno-gastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti a servizi di cui si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività esperenziali di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione. Una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni.

Saranno quindi sostenuti gli investimenti per :

- le attività di B&B;
- la realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita;
- gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali;
- i servizi turistici esperenziali, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve.

**Parità:** Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;

**Accessibilità:** Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.

#### **Beneficiari**

- Microimprese e piccole imprese
- Agricoltori e coadiuvanti familiari

**Area:** L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

#### **Costi ammissibili**

Tra le spese eleggibili rientrano:

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento della attività;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;

#### **Importi e aliquote di sostegno**

Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Il totale ammissibile di importo progettuale massimo per ciascun intervento è € 150.000,00 per qualunque tipologia progettuale e l'importo massimo per la realizzazione di B&B è € 50.000,00.

<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b> (<i>Rispetto a quelli previsti dal PSR</i>)</p> <p><b>NO</b></p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b></p> <p>Ai sensi delle “LINEE GUIDA per esaltare il Valore Aggiunto dello strumento CLLD” approvate con Decreto n. 3793 del 27.12.2018, ai criteri di selezione utilizzati dal PSR Sicilia nell'ambito della Sottomisura di riferimento, il cui peso complessivo è contratto a complessivi punti 70, il GAL aggiunge il Principio di Selezione “Coerenza con la strategia del GAL – SSLTP” (max 30 punti) che si articolerà nei criteri di selezione:</p> <p>Coerenza Tematica</p> <p>Innovatività esemplare dell’iniziativa:</p> <p>Nelle aree rurali il differenziale tra occupazione maschile e femminile risulta ancora più elevato. Emerge, quindi l’esigenza di intervenire prioritariamente sui target “giovani” e “donne”.</p>
<p><b>Modalità attuative</b></p> <p><b>Bando pubblico</b></p> <p><b>Procedura a graduatoria</b>, nella quale ai fini delle selezione delle operazioni sono adottati requisiti di ricevibilità formale, criteri di ammissibilità sostanziale e si procede all’applicazione di specifici criteri di valutazione, previsti nelle Disposizioni Specifiche della Misura del PSR di cui trattasi, con conseguente formazione di graduatorie basata sui punteggi complessivamente ottenuti dalle singole istanze progettuali. La procedura prevede il superamento di un punteggio minimo predefinito considerato quale soglia minima di qualità progettuale al di sotto del quale il progetto non risulta ammissibile.</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b></p> <p>L'azione è complementare alle azioni 1.2.3 e 1.2.4 che attivano le Misure 3.3.2 e 3.3.4 del PO FESR con le quali concorre a incrementare la qualità dell'offerta turistica sostenibile dell'area ed a implementare il cluster tematico la cui gestione complessiva è prevista con la DMO realizzata con l'azione 1.1.2 avvalendosi della piattaforma web dell'azione 1.1.4.</p>
<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p>
<p><b>Spesa pubblica totale (€) 1.062.292,50 €</b></p>
<p><b>Investimento totale (€) 1.483.707,24 (€ 1.062.292,50 € contributo pubblico + € 421.414,74 apporto privato)</b></p>
<p><b>Contributo alle FA del PSR</b></p> <p>Nello specifico l’azione contribuisce alla focus area 6a della Priorità 6 e alle focus area 2a, 2b, 3a, e 5c con l’obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-contribuire al rafforzamento competitivo delle aziende agricole anche attraverso la diversificazione delle attività;</li> <li>-sostenere il ricambio generazione e l’insediamento di giovani agricoltori adeguatamente qualificati;</li> <li>- supportare la diversificazione dell’economia agricola attraverso la creazione di nuove piccole imprese a sostegno delle filiere corte e dei mercati locali favorendo al contempo la conservazione delle attività tradizionali;</li> <li>-sostenere iniziative di start-up extra agricole in ambito rurale al fine di promuovere la crescita economica e sociale del territorio e la creazione di nuove opportunità di lavoro anche per contrastare lo spopolamento delle aree rurali;</li> <li>-supportare investimenti funzionali all’avvio di attività di turismo rurale, produzione di servizi turistici, punti vendita, ed altro al fine di valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità.</li> </ul>

<p><b>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</b></p> <p>L'azione contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo trasversale dell'innovazione, attraverso la promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone. Si rileva anche che l'inserimento di giovani contribuisca anche al tema trasversale dell'innovazione.</p>
<p><b>Indicatori di output</b></p> <p>N. 5 imprese non agricole che percepiscono il sostegno per la diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole</p>
<p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p>R.1.2.1 Almeno 5 interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei cluster)</p>
<p><b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b></p> <p>L'intervento contribuisce all'indicatore target T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati con la creazione di 5 posti di lavoro</p>
<p><b>Tempi di attuazione</b></p> <p>Si rimanda al cronoprogramma del PAL</p>
<p><b>Collegamenti alle normative</b></p> <p><i>Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.</i></p>

**AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE**

**AZIONE GAL: 1.2.2 (FEASR)**

**Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

M07.5.a) Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali Sottomisura: 7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

**Motivazione**

L'azione risponde ai seguenti fabbisogni rilevati nell'area del PAL "F8 Promuovere il collegamento del comparto agroalimentare di qualità con quelli turistici, commerciali e di servizi al fine di incrementare l'offerta esperenziale per il prolungamento della presenza turistica del territorio", "F9 Promuovere il collegamento del prodotto rurale con i beni e servizi pubblici per l'incremento della qualità della vita dei residenti e dei visitatori", "F20 Realizzazione e miglioramento dei servizi e delle infrastrutture rivolte sia alla qualità della vita delle popolazioni rurali che allo sviluppo socio economico dei territori". Al contempo si opererà per sviluppare sinergie tra imprese del settore e attori pubblici/privati che concorrano a vario titolo alla costruzione dell'offerta turistica per rispondere efficacemente ad una domanda di qualità in costante evoluzione e orientandoli verso la Destination Management Organization, per il governo dell'offerta turistica integrata.

Anche la RIS 3 Sicilia identifica nel patrimonio culturale un driver di sviluppo territoriale, grazie anche alla promozione di reti tra imprese delle filiere culturali, creative e dello spettacolo e imprese più tradizionali.

**Obiettivi operativi 1.2 CREAZIONE OFFERTA TERRITORIO: SERVIZI RICETTIVI E PMI DEL CLUSTER TURISTICO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA ESPERENZIALE.**

**Tipo di azione**

Azione trasversale in quanto opera per:

- Qualificazione del patrimonio rurale in funzione di una maggiore fruibilità degli itinerari di visitazione territorio anche attraverso la realizzazione di centri accoglienza, di punti visita, di musei naturalistici e di CEA con aree multimediali e interattive;
- Valorizzazione e miglioramento della fruibilità di itinerari attraverso lo sviluppo di nuovi contenuti culturali e nuove modalità di divulgazione e fruizione innovativa delle emergenze attraverso soluzioni tecnologiche digitali;
- Sviluppo di sistemi innovativi per la promozione e commercializzazione dell'offerta turistica;

**Descrizione**

L'azione mira a sostenere interventi volti a valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico dei territori rurali. Tale poliedricità condurrà i beneficiari a realizzare ora centri di informazione e accoglienza turistica ora centri ricreativi e culturali; ora itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico ora interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti.

Gli interventi saranno orientati alla realizzazione di:

un intervento a Regia GAL in convenzione con Enti Pubblici ed iniziative proposte dai beneficiari ricadenti in area PAL per realizzare:

percorsi didattico-naturalistici (realizzazione/ripristino di sentieri, stazioni informative, segnaletica e cartellonistica, punti di approvvigionamento di acqua e di luoghi di sosta per i

<p>fruttori);</p> <p>punti di osservazione di specie animali e vegetali (bird watching);</p> <p>allestimenti museali e di percorsi di visita, interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle collezioni esposte anche attraverso attrezzature e dotazioni tecnologiche e interventi per il miglioramento dell'accessibilità delle aree esterne di pertinenza degli attrattori.</p> <p>Realizzazione di servizi e prodotti divulgativi che consentano di migliorare e di rendere più intensa e coinvolgente la fruizione del patrimonio, attraverso una maggiore comprensione dell'esperienza di visita funzionale anche a proporre innovative forme di offerta culturale.</p> <p>A tal fine le attività saranno focalizzate sullo sviluppo di nuovi contenuti culturali e su modalità di divulgazione e fruizione delle emergenze culturali attraverso soluzioni tecnologiche digitali, ricostruzioni 3D, contenuti digitali ed altre applicazioni tecnologiche.</p> <p><b>Parità:</b> Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;</p> <p><b>Accessibilità:</b> Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.</p>
<p><b>Beneficiari</b></p> <p>Enti locali ed enti pubblici.</p>
<p><b>Area</b></p> <p><b>L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.</b></p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p> <p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala;</li> <li>- Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;</li> <li>- acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;</li> <li>- spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) n. 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1;</li> <li>- spese per lo sviluppo della comunicazione on line, connesse direttamente agli interventi di cui ai punti di sopra</li> </ul>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p> <p>100% della spesa ammessa a contributo.</p> <p>Gli investimenti materiali relativi alle infrastrutture possono rispettare le caratteristiche di "infrastruttura su piccola scala" cioè:</p> <p>massimo € 500.000,00 per l'intervento a Regia e</p> <p>massimo € 200.000,00 per gli interventi a bando.</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive</b></p> <p>Nell'attuazione del PAL/SSLTP gli interventi attuati in Area GAL devono rientrare in un quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale.</p> <p>Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici accessibili alla popolazione rurale.</p>

<p>Il sostegno finanziario concesso a beneficiari pubblici per la realizzazione di investimenti destinati ad attività di tipo non economica, a finalità pubblica e senza scopo di lucro, non costituisce aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1 del Trattato.</p> <p>Nel caso in cui l'investimento realizzato concretizzi, per il beneficiario, un'attività di tipo economica si applica la normativa degli aiuti di stato e del regime "de minimis" Reg. (UE) n. 1407/2013.</p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b></p> <p>Ai sensi delle “Linee Guida per esaltare il Valore Aggiunto dello strumento CLLD” approvate con Decreto n. 3793 del 27.12.2018, ai criteri di selezione utilizzati dal PSR Sicilia nell'ambito della Sottomisura di riferimento, il cui peso complessivo è contratto a complessivi punti 70, il GAL aggiunge il Principio di Selezione “Coerenza con la strategia del GAL – SSLTP”, per massimo 30 punti, che si articolerà nei criteri di selezione:</p> <p>Settori e tipologie di intervento specifici definiti dal GAL in bando</p> <p>Innovatività esemplare dell’iniziativa</p>
<p><b>Modalità attuative</b></p> <p>A REGIA GAL e A BANDO con possibilità di ulteriori edizioni</p> <p><b>Procedura a graduatoria</b>, nella quale ai fini delle selezione delle operazioni sono adottati requisiti di ricevibilità formale, criteri di ammissibilità sostanziale e si procede all’applicazione di specifici criteri di valutazione, previsti nelle Disposizioni Specifiche della Misura del PSR di cui trattasi, con conseguente formazione di graduatorie basata sui punteggi complessivamente ottenuti dalle singole istanze progettuali. La procedura prevede il superamento di un punteggio minimo considerato quale soglia minima di qualità progettuale al di sotto del quale il progetto non risulta ammissibile.</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b></p> <p>L'azione è complementare alle azioni 1.2.1 e 1.2.2 e alle 1.2.3 e 1.2.4 che attivano le Misure 3.3.2 e 3.3.4 del PO FESR con le quali concorre a incrementare la qualità dell'offerta turistica sostenibile dell'area ed a implementare il cluster tematico la cui gestione complessiva è prevista con la DMO realizzata con l'azione 1.1.2 avvalendosi della piattaforma web dell'azione 1.1.4.</p>
<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p>
<p>Spesa pubblica totale (€) <b>2.240.179,80 €</b></p>
<p><b>Investimento totale (€) 2.240.179,80 €</b></p>
<p><b>Contributo alle FA del PSR</b></p> <p>L’operazione prevede interventi contribuiscono tutti al soddisfacimento della FA 6.B che promuove proprio lo sviluppo locale in zone rurali.</p>
<p><b>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</b></p> <p>L'azione contribuisce ai temi trasversali dell’Ambiente, e dell’Innovazione prevedendo lo sviluppo di nuovi contenuti culturali e modalità di divulgazione e fruizione delle emergenze culturali attraverso soluzioni tecnologiche digitali</p>
<p><b>Indicatori di output</b></p> <p><b>3 interventi</b> di enti pubblici beneficiari del sostegno per investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala</p>
<p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p>R 1.2.2 Almeno <b>3 interventi (di cui 1 per un parco urbano interfunzionale)</b> per la valorizzazione e miglioramento della fruibilità di itinerari attraverso lo sviluppo di nuovi contenuti culturali e nuove modalità di divulgazione attraverso soluzioni tecnologiche digitali.</p>
<p><b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b></p>

L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari al 100%

**Tempi di attuazione**

Si rimanda al cronoprogramma del PAL

**Collegamenti alle normative**

*Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.*

<b>AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE</b>
<b>AZIONE GAL:1.2.3 bis CLLD - (FESR)</b>
<p><b>Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020</b>  <u>ASSE: 3.</u> Promuovere La Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura  3.1.1.04a - Sostegno al capitale circolante delle imprese</p>
<p><b>Motivazione</b>  L'emergenza sanitaria da "Covid-19" ha determinato un sicuro e generalizzato impatto negativo sul sistema economico imprenditoriale italiano, ed ha colpito duramente la quasi totalità dei settori produttivi, in particolar modo quelli del turismo e della cultura.  Anche il tessuto produttivo dell'area GAL non è stato risparmiato dalla crisi economica determinata dalla pandemia, con un decremento significativo della liquidità di tutte le microimprese operanti sul territorio, specialmente per quelle operanti nei settori del turismo e della cultura, le più danneggiate anche dalle disposizioni normative nazionali e regionali in tema di contenimento dell'emergenza.  Con la presente misura, in armonia con il quadro di sostegno alle imprese danneggiate dal Covid 19 già in atto ad opera delle istituzioni regionali, nazionali ed europee, si intende intervenire per favorire la tenuta del tessuto produttivo di area GAL mediante azioni di sostegno alla liquidità, per contrastare la riduzione del capitale circolante durante il periodo emergenziale.</p>
<p><b>Obiettivi operativi</b>  Entro il 2021 sostenere la liquidità delle microimprese dei settori del turismo e della cultura operanti in territorio GAL .</p>
<p><b>Tipo di azione</b>  <b>TRASVERSALE</b></p>
<p><b>Descrizione</b>  L'Azione è finalizzata a sostenere il capitale circolante delle mPMI al fine di rispondere in modo efficace alla crisi sanitaria pandemica, nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari, e rilanciare quindi la pensione agli investimenti.  L'azione si sostanzia in una procedura a sportello per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria, distribuita tra tutte le istanze utilmente presentate entro i termini temporali di ricezione.  L'aiuto concesso trova riferimento normativo nelle Comunicazioni della Commissione Europea C (2020) 1863 del 20/03/2020, C (2020) 2215 del 04/04/2020, C (2020) 3156 del 08/05/2020, C (2020) 218/03 del 02/07/2020, rispettivamente "Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", "Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19".</p>
<p><b>Beneficiari</b>  Microimprese come classificate ai sensi dell'allegato I, art. 2, del Reg. (UE) n. 651/2014, in forma singola aventi sede operativa nel territorio dell'area GAL, Aree rurali D e cioè nei comuni di Agira, Aidone, Assoro, Barrafranca, Calascibetta, Cerami, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Pietraperzia, Regalbuto, Santa Caterina Villarmosa, Troina Valguarnera Caropepe e Villarosa. non comprese nell'elenco dei comuni (escluse le imprese con sede operativa</p>

<p>nel Comune di Enna in quanto beneficiarie dall'Agenda Urbana Enna Caltanissetta );</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ regolarmente costituite e iscritte come attive nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente;</li> <li>➤ operanti, con attività primaria alla data del 31/12/2019, in uno dei codici ATECO 2007 – che saranno precisati dal CdR in sede di definizione della base giuridica dell'Azione 3.1.1.04b.</li> </ul>
<p><b>Area</b></p> <p>L'intero territorio del GAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D, Comuni di: Agira, Aidone, Assoro, Barrafranca, Calascibetta, Cerami, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Pietraperzia, Regalbuto, Santa Caterina Villarmosa, Troina Valguarnera Caropepe e Villarosa. (Sono escluse le imprese con sede operativa nel Comune di Enna in quanto beneficiarie dall'Agenda Urbana Enna Caltanissetta )</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p> <p>Sostegno al capitale circolante delle microimprese.</p>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p> <p>Saranno definite in sede di elaborazione della base giuridica e del relativo avviso dal competente CdR</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b></p> <p>Saranno definite in sede di elaborazione della base giuridica e del relativo avviso dal competente CdR</p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b></p> <p>NO</p> <p>Trattasi di procedura a sportello che non prevede adozione di criteri di selezione.</p>
<p><b>Modalità attuative</b></p> <p>Procedura a sportello con istruttoria delle istanze ed erogazione dei contributi curati dal CdR Dipartimento delle Attività Produttive.</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b></p> <p>In considerazione della natura specifica della presente azione, inserita nella SSLTP al fine di favorire la tenuta del tessuto produttivo dell'area GAL danneggiato dal periodo emergenziale determinato dal Covid 19, si ritiene che l'azione risulti complementare con l'intero PAL nell'ottica di dare sostegno alla ripresa economica del territorio del GAL.</p>
<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p> <p>I termini e le modalità di richiesta del contributo sono indicati dal Dipartimento delle Attività Produttive.</p>
<p><b>Spesa pubblica totale (€) 1.360.000,00</b></p>
<p><b>Investimento totale (€) 1.360.000,00</b></p>
<p><b>Indicatori di output</b></p> <p><b>Voce: Investimento produttivo</b></p> <p><b>Unità di misura: numero</b></p> <p><b>Valore atteso: 256 imprese che ricevono un sostegno (dotazione finanziaria/importo massimo concedibile)</b></p>
<p><b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b></p> <p>In considerazione della natura specifica della presente azione, inserita nella SSLTP al fine di favorire la tenuta del tessuto produttivo dell'area GAL danneggiato dal periodo emergenziale determinato dal Covid 19, si ritiene che l'azione <b>NON</b> possa contribuire al raggiungimento dei prefissati valori attribuiti all'indicatore target T23 - Posti di lavoro creati.</p>

**Tempi di attuazione****Entro il 2021****Collegamenti alle normative**

PSR Sicilia 2014/2020 - Comunicazioni della Commissione Europea C (2020) 1863 del 20/03/2020, C (2020) 2215 del 04/04/2020, C (2020) 3156 del 08/05/2020, C (2020) 218/03 del 02/07/2020 – Decisione della Commissione Europea CE C(2020) 3482 del 21/05/2020 “State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020PN) – Italy – Covid 19); Deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 6 agosto 2020: “Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, art. 5, comma 2 – Riprogrammazione PO FESR Sicilia 2014/2020 per effetto della pandemia da COVID-19”.

Deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 03 Settembre 2020 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021 e del Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020.

Deliberazione della Giunta regionale n. 393 del 10 Settembre 2020 di approvazione delle basi giuridiche relative all'azione 3.1.1.04a-.

## RISORSE AGGIUNTIVE AZIONE REGIA GAL: 1/2022

**AMBITO TEMATICO: Turismo Sostenibile e Ambito Tematico:3 Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali**

PROGETTO 1: Si.M.Geo. SISTEMA ECOMUSEALE DEL ROCCA DI CERERE UNESCO GLOBAL GEOPARK E DELL'AREA DEL GAL ROCCA DI CERERE GEOPARK

### RIFERIMENTI NORMATIVI:

REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) con particolare riferimento a:

Articolo 14 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione;

Articolo 15 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Articolo 20 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, Comma 1 lettere a, b, d, e, f, g;

Articolo 35 Cooperazione

### MOTIVAZIONE

La cultura, nella sua forma tangibile e intangibile, è considerata da molta letteratura economica come una risorsa che può contribuire sotto vari aspetti allo sviluppo economico.

La letteratura sulla relazione tra cultura e turismo è molto ampia e le caratteristiche economiche di questa relazione possono essere così schematizzate:

1. la risorsa culturale è in grado di attrarre visitatori in una data area;
2. i visitatori generano una spesa;
3. tale spesa si trasforma in reddito e in capitale per lo sviluppo locale.

La Strategia di Sviluppo Locale Rocca di Cerere fa leva principalmente sul tematismo “turismo sostenibile” anche nella consapevolezza che, come previsto nelle Linee Strategiche e di Indirizzo Politico per la Programmazione dello Sviluppo della Sicilia, la valorizzazione turistica del patrimonio culturale, naturalistico ed ambientale dell'area identifica oggi l'opzione strategica prioritaria, in grado di contrastare efficacemente la crisi strutturale che attraversa, con intensità diversa, tutti i settori produttivi (agricoltura, industria manifatturiera, industriale delle costruzioni, sociale e terziario produttivo).

Peraltro si manifesta l'esigenza di offrire una risposta ai fabbisogni dell'area del PAL “F3 Promuovere e sostenere la multifunzionalità dell'impresa agricola nell'ambito di uno sviluppo culture and creative driven”.

La Convenzione europea del paesaggio afferma che il termine “paesaggio” designa una parte di territorio, «così come è percepita dalle popolazioni» e che la “qualità paesaggistica” è quella che soddisfa le aspirazioni delle stesse. La Convenzione UNESCO del 2003 afferma che il patrimonio culturale è costituito da tutte le testimonianze immateriali e materiali riconosciute dalle comunità.

La Convenzione di Faro, infine, amplia l'orizzonte introducendo il concetto molto più ampio e innovativo di “eredità culturale”, considerata un «insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione» (art. 2).

Il patrimonio culturale è dunque il prodotto di un processo di accumulazione e stratificazione che si misura sulla scala delle generazioni. È un insieme multidimensionale e multiscalare, che assume valore e valenza diverse nel corso dei secoli e per diversi attori

Il patrimonio è un bene culturale oggetto di tutela e conservazione, ma anche un bene capitale, la cui produttività si esplica in termini di externalità culturali (connesse alla sfera educativa, comunicativa, ecc.) e non culturali (legate al contesto sociale –identità e coesione– e a quello più propriamente economico-produttivo: turismo, settore immobiliare, imprenditoria culturale).

Al fine di creare un'offerta turistico-culturale competitiva è indispensabile che il sistema attuale si diversifichi e trasformi la ridotta gamma di servizi prestati (che attualmente si esauriscono nella maggior parte dei casi nella sola visita al bene culturale) in un insieme di servizi culturali, extraculturali e turistici.

Accanto al servizio principale (la visita al museo o alla mostra) devono essere presenti quei servizi di integrazione del prodotto culturale indispensabili per migliorare ed elevare sia il grado di interazione tra il turista e il museo, che la personalizzazione della visita.

L'attivazione di un processo di valorizzazione impone evidentemente un ripensamento delle politiche e delle strategie riguardanti gli oggetti che formano l'armatura culturale di un territorio, giacché sarà necessario prendere in considerazione non solo le attività direttamente connesse alla conservazione, ma soprattutto (dal nostro punto di vista) quelle che contribuiscono a rendere meglio fruibili i beni, nonché a definire la dotazione di servizi territoriali, incluse quindi qualità e qualità delle strutture che garantiscono accessibilità e ricettività.

Difatti la sola presenza di beni culturali, seppure diffusa, non è in grado di far partire un processo di crescita economica e di attrazione di domanda.

La valorizzazione non investe il bene in senso proprio, quanto piuttosto l'organizzazione secondo la quale il bene viene gestito.

I beni culturali -al pari di quelli ambientali- possono essere utilizzati per promuovere lo sviluppo economico di un'area ed anzi essere alla base del rilancio di un'area marginale o depressa, ma, nello stesso tempo, accrescono l'identità sociale di una collettività, nonché il valore del "capitale umano" dei fruitori.

Perché la risorsa del territorio (con le sue dotazioni d'eccezione) sia percepita come tale, è dunque importante che le proprietà ad esso riconosciute e le potenzialità espresse costituiscano un discorso condiviso da tutti gli interessati: Soprintendenze, Comune e enti territoriali, imprenditori, operatori turistici, cittadini.

Ciò implica il passaggio da una concezione di valore da puramente estetico riferito ai beni culturali, ad valore di attività, che dia luogo a dei valori di sviluppo sociale.

Solo così il recupero del patrimonio consente una riattivazione di un know-how locale, e di riconoscere in maniera cooperativa i valori e la identità culturale specifica.

Il turismo può, da parte sua, contribuire sostanzialmente alla conservazione delle risorse culturali: l'elevato valore attribuito ai luoghi storici con risvolti turistici, accresce la consapevolezza dei residenti sulla necessità di proteggere queste risorse, stimolando investimenti pubblici e privati.

Tuttavia -lo si è detto- la dotazione di risorse del territorio, per quanto ricche e pregevoli, non costituisce naturaliter un elemento di attrattività turistica: è necessario proporre un modello di sviluppo che attivi non solo il "patrimonio statico", ma anche e soprattutto il "patrimonio dinamico" cioè quel capitale umano e imprenditoriale diffuso e atomizzato che caratterizza fortemente il nostro territorio e che necessita di essere attivato e coordinato.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI 1.1 GOVERNANCE e QUATERNARIO**

Strutturare la Rete culturale locale per Si.M.Geo. SISTEMA ECOMUSEALE DEL ROCCA DI CERERE UNESCO GLOBAL GEOPARK E DELL'AREA DEL GAL ROCCA DI CERERE GEOPARK

#### **TIPO DI AZIONE**

L'intervento proposto si propone quale azione trasversale sia in relazione al territorio che per ciò che concerne gli ambiti ed i settori economici i cui operatori saranno tutti interessati e coinvolti.

## DESCRIZIONE

L'obiettivo fondamentale è quello di strutturare un'offerta turistico-culturale in senso integrato e reticolare, imperniata attorno ad un processo produttivo che integri l'attività di valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico con gli altri settori produttivi (artigianato, enogastronomia, trasporti, ICT) connessi a tale processo, tenendo ben presente anche i cosiddetti "fattori freddi" (logistica, destination management, marketing, advertising, audience enhancement, ecc.).

Si tratta di un progetto innovativo che dovrà mettere a sistema le politiche che incrociano questi temi da diversi punti di vista, dotandosi di un modello organizzativo adeguato unitamente a strumenti di governance (policy e procedure) altrettanto innovativi.

Le nuove dinamiche sociali, culturali, tecnologiche ed economiche conducono a rilevare all'interno del sistema dei beni culturali e, di conseguenza, del sistema turismo un maggiore bisogno di competenze specifiche da parte degli attori pubblici e degli attori privati coinvolti nei sistemi territoriali locali.

Le trasformazioni in atto e le potenzialità delle risorse culturali rendono necessario sviluppare una strategia di modernizzazione e innovazione attraverso la collaborazione tra Enti locali e privati per trasformare in vantaggio competitivo le risorse culturali, aumentare l'attrattività anche turistica del territorio, migliorare la qualità della vita dei residenti, diversificare ed elevare la qualità dell'offerta culturale.

In coerenza con artt. 111 - 112 CdBBCC e art. 15 L.241/90 è possibile attivare un Sistema Integrato di Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Culturale Rurale.

Occorre pertanto attivare una fase di Governance dell'offerta territoriale integrata culturale che ne possa monitorare tutte le fasi del processo di rilancio, per condividere con le imprese, le no-profit e con i Comuni la messa in pratica delle azioni e delle misure necessarie in modo da cogliere obiettivi irrinunciabili nel segno dell'innovazione, dell'integrazione e dell'aumento della competitività e della specializzazione del sistema rurale.

Un patto dunque, di cui il GAL può essere interprete operativo a livello locale, che coinvolga e responsabilizzi tutti gli attori, (dall'imprenditoria alla ricerca, dalla scuola alle istituzioni culturali di produzione e conservazione, ecc), perché sia un patto di sviluppo rurale per l'impresa e per il lavoro che guardi al futuro.

Ma anche un'offerta di filiera integrata che interseca competenze istituzionali diverse e che contempla tutta quella articolata e diversificata filiera (istituzioni e fondazioni, circoli e associazioni, professionisti dei diversi settori) che sostiene la fruibilità di tanti luoghi della cultura e che svolge una funzione fondamentale all'interno delle comunità.

Nello specifico si prevede la messa in rete dei beni di interesse storico-culturale e alla loro integrazione nel Metaitinerario Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark con alcuni siti museali già presenti sul territorio quali, a titolo esemplificativo, (Treno Museo di arte mineraria di Villarosa, Sala dei paramenti, Museo della Memoria di Villarosa, Museo etnoantropologico e della civiltà contadina di Nissoria, Mostra permanente della Civiltà Mineraria, etc.. ma si pensi ai Musei Diocesani di Piazza Armerina, al Museo Archeologico di Valguarnera e a quello di Floristella-Grottacalda, i luoghi della 7.5 I e II edizione) che necessitano di essere coinvolti in un sistema omogeneo, integrato, allo scopo di garantire una migliore offerta culturale e una valorizzazione del territorio

Sono luoghi in cui viene valorizzata la cosiddetta "cultura materiale" che rappresenta le radici della civiltà rurale; gli oggetti ed i segni della materialità rappresentano, in un continuum spazio-temporale, il legame delle persone con i propri luoghi di vita e del lavoro. Si tratta di un legame che va oltre la materialità, per diventare patrimonio di comunità.

Si realizzeranno azioni per il potenziamento delle sinergie tra musei, ecomusei e beni di rilevante interesse culturale, per l'attivazione di reti di strutture, e per lo sviluppo di strategie comuni di gestione di beni del patrimonio culturale, di accoglienza dei visitatori e di comunicazione al mercato

Esempi di questo genere di interventi potrebbero essere rappresentati dallo sviluppo di nuova imprenditorialità su opportunità generate dal Patrimonio, ad esempio nel campo del Sociale (per progetti sui temi del Turismo Accessibile connessi all'accessibilità del patrimonio e dei siti), Culturale (per teatri, musica, produzioni culturali, etc.), Artigianato e Commerciale (nelle aree del merchandising, del restauro, della manutenzione), Scientifico e tecnologico (sistemi di gestione dei dati, rappresentazioni multimediali e web), Formazione (sostegno alle professioni turistiche, formazione sui temi dell'impresa turistica e culturale, etc..

Obiettivo generale del progetto

Il progetto intende costruire il Sistema Ecomuseale del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark e dell'area del GAL Rocca di Cerere Geopark per la fruizione del territorio e delle risorse locali composte da:

Beni culturali;

Beni ambientali;

Risorse agronomiche e gastronomiche;

Risorse dell'identità locale;

luoghi della cultura

per costruire un'offerta educativa di comunità, tale da attrarre un flusso turistico (popolazione residente e quella presente pro-tempore), stabile e idonea a realizzare una complessiva valorizzazione integrata del territorio e delle sue risorse.

La costruzione del sistema museale e rete museale rimanda a modalità di aggregazione tra musei, istituti della cultura, associazioni culturali ma anche di privati che si occupano di accoglienza turistica.

È questo un modo per organizzare la conoscenza e la fruizione del nostro patrimonio culturale proponendo una sua visione più ampia e arricchita da connessioni che fanno uscire il museo dalla sua sede per scoprire il territorio circostante.

#### **BENEFICIARI:**

Per le azioni "a regia" beneficiario, ai sensi Reg. (UE) n. 1303/2013, articolo 34, paragrafo 4, è il GAL stesso.

#### **AREA**

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

#### **COSTI AMMISSIBILI**

Gli interventi che il GAL attuerà in modalità "a regia GAL" rientrano nelle seguenti categorie:

Investimenti materiali su beni immobili;

Investimenti immateriali;

Attività dimostrative e di informazione;

Attività di scambi interaziendali e di visite aziendali;

Servizi di consulenza;

Attività di consulenza e supporto a privati e pubblici sul tema culturale

Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;

Riqualficazione del patrimonio culturale e naturale;

Elaborazione di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;

Elaborazione di piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000;

Elaborazione di piani di tutela e gestione di altre zone ad alto valore naturalistico;

Elaborazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base;

Azioni di cooperazione attuate facendo riferimento ai principi della Misura 16 Cooperazione del PSR Sicilia 2014 2020.

Spese ammissibili

Nell'ambito delle azioni attuate “ a regia GAL ” sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- costi relativi alla realizzazione del progetto, in caso di investimenti materiali e immateriali;
- costi derivanti dalle attività di informazione;
- costi derivanti dalle attività dimostrative;
- costi derivanti dalle attività di scambi interaziendali;
- costi derivanti dalle attività di visite aziendali;
- costi derivanti dai servizi di consulenza;
- spese relative all'elaborazione di piani di tutela e gestione di altre zone ad alto valore naturalistico;
- spese relative all'elaborazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali;
- spese relative all'elaborazione di piani di sviluppo dei servizi comunali di base;
- azioni di sensibilizzazione in materia ambientale;
- costi sostenuti per la costituzione del G.O.;
- costi di esercizio della cooperazione;
- attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo;
- realizzazione di studi, ricerche e indagini (incluse le spese di pubblicazione e diffusione dei risultati);
- spese di personale;
- spese di missioni, anche all'estero.

#### **IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO**

100% della spesa ammessa a contributo.

#### **MODALITÀ ATTUATIVE:**

Attuazione diretta da parte del GAL (“a regia GAL”) di cui al Allegato al D.D.G. n. 1732 del 11/05/2021.

Il GAL realizzerà queste azioni tramite:  
risorse e personale proprio;

l'acquisizione di beni e servizi presso terzi (fornitori), individuati mediante procedure di evidenza pubblica sulla base della normativa vigente di cui alla normativa sugli appalti (D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.)

Il GAL, per questa azione da attuare con modalità “a regia GAL”, si riserva di produrre una progettazione operativa cioè la descrizione del progetto contenente tutti gli elementi descrittivi di dettaglio necessari.

In coerenza con quanto prevedono le “Linee guida per l’Attuazione della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020 disposizioni attuative e procedurali” approvate con D.D.G. n. 4487 del 18/12/2020 paragrafo 5.1.a) Attuazione diretta da parte del GAL (“a regia GAL”), considerate: le caratteristiche di spiccata specificità territoriale dell'intervento

l'impossibilità di trasferire nel fascicolo aziendale del GAL il possesso dei luoghi d'intervento il GAL si avvarrà della formula “regia in convenzione”.

In particolare per le modalità di attuazione del presente intervento si fa riferimento a quanto previsto dalle Linee guida per l’attuazione della misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020 Disposizioni attuative e procedurali ALLEGATO 1 AL DDG n.4487del 18/12/2020 e cioè che “Qualora gli interventi a regia GAL da realizzare presentino caratteristiche di spiccata specificità territoriale ed i beni oggetto di intervento di particolare pregio o peculiarità e di proprietà di un Ente di diritto

pubblico, laddove non trasferibili nel fascicolo aziendale del GAL con il possesso di quest'ultimo, è possibile realizzare detti interventi attraverso l'istituto della convenzione, previa verifica da parte del Servizio competente.”

Per l'acquisto di beni, servizi e forniture necessarie ai fini dell'attuazione dell'intervento, si procederà all'attivazione di specifiche procedure di evidenza pubblica, in osservanza di quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta con gli Enti e comunque in ottemperanza del D.lg. 50/2016 e s.m.i.

**Spesa pubblica totale** 600.000,00 €

**Investimento totale (€)** 600.000,00 € (Spesa pubblica)

**Contributo alle FA del PSR**

Si rimanda al documento allegato “Priorità e Focus Area”

**CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI DEL PSR**

Si rimanda al documento allegato “Priorità e Focus Area”

**INDICATORI DI OUTPUT**

N. 1 operazione beneficiaria di sostegno per ostruzione di Si.M.Geo. SISTEMA ECOMUSEALE DEL ROCCA DI CERERE UNESCO GLOBAL GEOPARK E DELL'AREA DEL GAL ROCCA DI CERERE GEOPARK

**INDICATORI DI RISULTATO**

Costruzione di Si.M.Geo. SISTEMA ECOMUSEALE DEL ROCCA DI CERERE UNESCO GLOBAL GEOPARK E DELL'AREA DEL GAL ROCCA DI CERERE GEOPARK

**CONTRIBUTO AGLI INDICATORI TARGET DI RISULTATO DELLA SSLTP**

L'intervento contribuisce all'indicatore target

T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture

T2 - Numero totale di operazioni di cooperazione

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

Si rimanda al cronoprogramma del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

**AMBITO TEMATICO: Turismo Sostenibile e AMBITO TEMATICO 2 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)**

**RISORSE AGGIUNTIVE AZIONE GAL: 3/2022**

Titolo del PROGETTO 3. SMART STRUCTURE PER UNA VISIONE INTEGRATA DELLA PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E NATURALE”

Riferimenti normativi:

REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) con particolare riferimento a:

Articolo 14 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione;

Articolo 15 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Articolo 20 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, Comma 1 lettere a, b, d, e, f, g;

Articolo 21 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste;

Articolo 25 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Articolo 35 Cooperazione, lettera j

**MOTIVAZIONE**

Il territorio è caratterizzato da una grande ricchezza e diversità geo-morfologica, ambientale e paesaggistica, cui l'attività primaria contribuisce direttamente attraverso una capillare azione di custodia. Tale ricchezza è tuttavia sottoposta a crescenti pressioni e rischi, anche connessi all'attività primaria, che impongono un'attenzione particolare alla tutela dei paesaggi agro-forestali, dell'agro-biodiversità e degli habitat naturali e semi-naturali e di tutte le risorse naturali.

È prioritario ridurre e, ove possibile, eliminare, i rischi collegati al degrado delle matrici ambientali, con particolare riferimento a suolo e acqua, attraverso azioni coordinate che orientino gli operatori verso comportamenti più compatibili con l'ambiente e riducano quelli non sostenibili. Allo stesso modo, la gestione forestale e la prevenzione degli incendi rappresenta un ambito di azione strategico per governare consapevolmente le trasformazioni.

In particolare sappiamo che gli incendi sono una delle cause più importanti di alterazione dell'ambiente e di degrado del territorio, portano gravi conseguenze per l'equilibrio naturale e richiedono lunghi tempi per il riassetto dell'ecosistema forestale e ambientale. Favoriscono inoltre i fenomeni di dissesto dei versanti provocando, in caso di piogge intense, lo scivolamento e l'asportazione dello strato di terreno superficiale, per questo motivo si propone l'adozione di un sistema prototipale di monitoraggio e allertamento per incendi boschivi.

**Obiettivi operativi 1.1 GOVERNANCE e QUATERNARIO**

Sistema di monitoraggio e telerilevamento per la difesa attiva e passiva dagli incendi e per il mantenimento della biodiversità

**TIPO DI AZIONE**

**Ordinaria**

**DESCRIZIONE**

L'intervento intende supportare il settore agricolo e forestale in un percorso strategico prioritariamente rivolto a:

migliorare la gestione e la cura del territorio, rafforzando il contrasto al degrado e al dissesto idrogeologico e favorendo azioni di adattamento/prevenzione a eventi meteorologici estremi,

anche attraverso la diffusione di pratiche di prevenzione e gestione connesse alla conservazione dell'attività agro-forestale. adozione di misure di gestione del rischio volte a ridurre il grado di vulnerabilità e di esposizione ai rischi delle aziende agricole;  
 conservare e tutelare gli habitat e le specie naturali connesse alle attività agricole e selvicolturali;  
 conservare e valorizzare i paesaggi rurali, con particolare attenzione a quelli storici e tradizionali;  
 aumentare la diffusione di innovazioni nel settore della lotta agli incendi boschivi,  
 contenere fenomeni di dissesto e degrado, inclusi quelli derivati dagli eventi estremi, attraverso azioni di prevenzione, adattamento e tutela del territorio e del paesaggio; la gestione sostenibile del patrimonio forestale, delle risorse naturali e degli ecosistemi;  
 potenziare la relazioni tra urbano e rurale favorendo il riconoscimento dei servizi ecosistemici e culturali-ricreativi del sistema agricolo-forestale e del territorio rurale.

Il sistema prototipale di monitoraggio e allertamento per incendi boschivi è indirizzato al supporto alle decisioni per le diverse strutture operanti in ambito di Protezione Civile, in particolare è funzionale alla salvaguardia della popolazione e può supportare un tempestivo ed efficace intervento delle autorità preposte allo spegnimento delle fiamme.

Il sistema dovrà essere in grado di:

prevenire gli incendi attraverso il calcolo degli indici di rischio di innesco;

avvistare gli incendi attraverso il monitoraggio continuo visivo dell'area grazie all'uso di telecamere ad alto fattore di zoom comandabili anche da remoto;

individuare precocemente l'innesco di un focolaio;

gestire in emergenza le operazioni di spegnimento, integrando modelli di previsione che permettono di rappresentare su mappe geo-referenziate la probabile propagazione del fuoco sul territorio.

I più moderni sistemi di monitoraggio e telerilevamento di incendi boschivi si compongono di postazioni di avvistamento che integrano sensori di misura dei parametri meteorologici principali e una combinazione di termocamere, videocamere e procedure software da utilizzare presso un Centro di controllo e supervisione.

Le postazioni di sala operativa sono lo strumento per mezzo del quale l'operatore viene a conoscenza delle situazioni di pericolo e con cui può validare la presenza di un incendio sul territorio.

Il sistema di monitoraggio e telerilevamento degli incendi boschivi raccoglie e fornisce informazioni utili a decidere le modalità di intervento, associando le azioni di gestione delle situazioni emergenziali che prevedono la dislocazione sul territorio di mezzi e personale o, in caso di elevato rischio, attuando interventi preventivi volti a ridurlo.

realizzazione di un sistema di avvistamento e allertamento automatico di focolai di incendi boschivi.

L'individuazione dei focolai avviene mediante un sistema di telecamere all'avanguardia, estremamente sensibili per la rilevazione di immagini termiche che un algoritmo evoluto analizza in tempo reale. Il fine è quello di individuare con la massima celerità i focolai di incendio e, attraverso la combinazione delle immagini visibili e di quelle termiche, determinare con accuratezza le coordinate geografiche del fronte di fiamma.

**BENEFICIARI:**

Per le azioni "a regia" beneficiario, ai sensi Reg. (UE) n. 1303/2013, articolo 34, paragrafo 4, è il GAL stesso.

**Area**

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

**Costi ammissibili**

Gli interventi che il GAL attuerà in modalità "a regia GAL" rientrano nelle seguenti categorie:  
 Investimenti materiali su beni immobili:

Prototipo di sistema di monitoraggio e gestione di specifiche aree a maggior rischio naturale e/o geologico: Progettazione e realizzazione sistema di monitoraggio e conoscenza dello stato del suolo e del suo uso su specifiche aree campione del territorio per contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico, per prevenzione incendi, monitoraggio rischio sismico, Imboschimento, conservazione e ripristino di aree boscate periurbane per contribuire ad aumentare l'assorbimento di CO2, ridurre l'impatto e l'estensione degli incendi e promuovere la bioeconomia, nel pieno rispetto dei principi ecologici che favoriscono la biodiversità. investimenti diretti ad accrescere il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, poiché i boschi naturali presentano una biodiversità maggiore dei boschi artificiali

Investimenti immateriali;

Censimento e mappatura aree a rischio. Progettazione sistema di monitoraggio e conoscenza dello stato del suolo e del suo uso su specifiche aree campione del territorio per contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico, per prevenzione incendi, monitoraggio rischio sismico. Interventi di manutenzione aree rischio in sussidiarietà. Valutazione dei Servizi Ecosistemici in area rischio. pianificazione forestale, anti incendi boschivi e di protezione delle foreste, svolgendo un ruolo rilevante nella tutela ambientale e paesaggistica del territorio, nella prevenzione dei rischi e nella lotta ai cambiamenti climatici, contribuendo anche a promuovere e migliorare la sostenibilità, la competitività e l'efficienza nell'uso delle risorse forestali, nonché alla salvaguardia della salute e dell'efficienza ecologica dei sistemi forestali nazionali. Certificazione F. S.

Attività dimostrative e di informazione;

Attività di formazione e divulgazione alla popolazione anche in età scolastica sui rischi naturali e geologici, Programma UNITWIN/UNESCO Chairs

Attività di scambi interaziendali e di visite aziendali;

Servizi di consulenza;

Attività di consulenza e supporto a privati e pubblici sul tema salvaguardia del territorio

Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;

Riqualficazione del patrimonio culturale e naturale;

Elaborazione di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;

Elaborazione di piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000;

Elaborazione di piani di tutela e gestione di altre zone ad alto valore naturalistico;

Piano di gestione forestale o equivalente del patrimonio naturalistico. Certificazione

Elaborazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base;

Azioni di cooperazione attuate facendo riferimento ai principi della Misura 16 Cooperazione del PSR Sicilia 2014 2020 con particolare riferimento alla sottomisura 16.8 - sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti.

Spese ammissibili

Nell'ambito delle azioni attuate " a regia GAL " sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- costi relativi alla realizzazione del progetto, in caso di investimenti materiali e immateriali;
- costi derivanti dalle attività di informazione;
- costi derivanti dalle attività dimostrative;
- costi derivanti dalle attività di scambi interaziendali;
- costi derivanti dalle attività di visite aziendali;
- costi derivanti dai servizi di consulenza;
- spese relative all'elaborazione di piani di tutela e gestione di altre zone ad alto valore naturalistico;
- spese relative all'elaborazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali;
- spese relative all'elaborazione di piani di sviluppo dei servizi comunali di base;
- azioni di sensibilizzazione in materia ambientale;

- costi sostenuti per la costituzione del G.O.;
- costi di esercizio della cooperazione;
- attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo;
- realizzazione di studi, ricerche e indagini (incluse le spese di pubblicazione e diffusione dei risultati);
- spese di personale;
- spese di missioni, anche all'estero.

**Importi e aliquote di sostegno**

100% della spesa ammessa a contributo.

**MODALITÀ ATTUATIVE:**

Attuazione diretta da parte del GAL (“a regia GAL”) di cui al Allegato al D.D.G. n. 1732 del 11/05/2021.

In coerenza con quanto prevedono le “Linee guida per l’Attuazione della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020 disposizioni attuative e procedurali” approvate con D.D.G. n. 4487 del 18/12/2020 paragrafo 5.1.a) Attuazione diretta da parte del GAL (“a regia GAL”), considerate: le caratteristiche di spiccata specificità territoriale dell'intervento

l'impossibilità di trasferire nel fascicolo aziendale del GAL il possesso dei luoghi d'intervento il GAL attuerà il presente intervento a regia GAL in convenzione con il Comune di Enna e l'Università Kore di Enna, Facoltà di Ingegneria e Architettura, corso di laurea in "Ingegneria dei Rischi Ambientali e delle Infrastrutture" e con l'Azienda Speciale “Silvopastorale” di Troina.

Il GAL realizzerà queste azioni tramite:

risorse e personale proprio;

l'acquisizione di beni e servizi presso terzi (fornitori), individuati mediante procedure di evidenza pubblica sulla base della normativa vigente di cui alla normativa sugli appalti (D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.)

Il GAL, per questa azione da attuare con modalità “a regia GAL”, si riserva di produrre una progettazione operativa cioè la descrizione del progetto contenente tutti gli elementi descrittivi di dettaglio necessari.

**Spesa pubblica totale** 400.000,00 €

**Investimento totale** 400.000,00 € (Spesa pubblica)

Contributo alle FA del PSR

Si rimanda al documento allegato “Priorità e Focus Area”

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Si rimanda al documento allegato “Priorità e Focus Area”

Indicatori di output

N. 1 operazione beneficiaria di sostegno per Sistema per una visione integrata della prevenzione e gestione del rischio geologico e naturale

Indicatori di risultato

Sistema per una visione integrata della prevenzione e gestione del rischio geologico e naturale

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'intervento contribuisce all'indicatore target

T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture

T2 - Numero totale di operazioni di cooperazione

Tempi di attuazione

Si rimanda al cronoprogramma del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

<b>AMBITO TEMATICO 2 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)</b>
<b>AZIONE GAL: 2.1.1 (FEASR)</b>
<b>Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020</b> Mis. 6.4.a) Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole Sottomisura: 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
<b>Motivazione</b> L'agricoltura siciliana presenta una buona potenzialità produttiva di fonti energetiche rinnovabili sia dirette (colture dedicate), sia indirette (attraverso l'utilizzo dei sottoprodotti dell'agricoltura e delle attività forestali), capaci di contribuire a incrementare in modo significativo la produzione di energia da fonti rinnovabili. Tale obiettivo presenta vantaggi economici, agronomici, ambientali e sociali, oltre che energetici. Il territorio dell'area del GAL Rocca di Cerere ha recentemente visto nascere impianti di valorizzazione degli scarti e dei sottoprodotti per la produzione di energia rinnovabile (impianti di combustione e impianti di digestione anaerobica). Poiché l'utilizzo a fini energetici delle biomasse può essere vantaggioso quando queste si presentano concentrate nello spazio e disponibili con sufficiente continuità nell'arco dell'anno con quest'azione s'intende supportare la soluzione logistica a tale problema sostenendo la diversificazione di attività agricole verso attività extra-agricole e per la costituzione di nuove imprese extra-agricole per le attività di raccolta scarti di lavorazione per produzione di energia rinnovabile. Da Addendum: "La descrizione dell'azione è coerente con la motivazione da cui parte in quanto quest'azione è in grado di dare risposta ai bisogni registrati durante la fase di animazione alla definizione della strategia. Considerato tuttavia l'impossibilità di intervenire tempestivamente per far fronte al bisogno rilevato si è ritenuto di considerare tutte le possibilità concesse dalla sottomisura a cui si ispira la presente azione"
<b>Obiettivi operativi Oo 2.1 Diversificazione</b>
<b>Tipo di azione</b> <b>Ordinaria</b>
<b>Descrizione</b> L'azione incentiva la costituzione, il rafforzamento e l'ampliamento di attività extra-agricole anche verso l'agricoltura sostenibile e verso l'economia circolare un cui esempio può essere rappresentato dall'attività di raccolta di scarti della lavorazione dei prodotti agricoli mediterranei. Il sostegno agli investimenti per la diversificazione delle attività agricole verso attività extra-agricole e per la costituzione di nuove imprese extra-agricole sarà rivolto solo agli agricoltori e ai coadiuvanti familiari, mentre le piccole imprese e le microimprese e le persone fisiche potranno ricevere il sostegno per investimenti per la creazione, il potenziamento e l'ampliamento di imprese extra-agricole nelle zone rurali. Gli investimenti sostenuti non devono comportare creazione di attività il cui output è un prodotto di cui all'Allegato I. Rientrano tra le attività oggetto di sostegno, la creazione e lo sviluppo di: - investimenti per il recupero e la valorizzazione di mestieri e attività artigianali: promuovendo l'inserimento di giovani in grado di recepire il know how presente sul territorio attivando, ove necessario, le cosiddette staffette generazionali per fare sì che tali competenze non vadano disperse ed, allo stesso tempo, si realizzi nuova occupazione; - attività nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) anche mediante attivazione di servizi di e-commerce o l'utilizzo di nuovi strumenti digitali;

<p>- attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'allegato I;</p> <p>- attività per servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve, fattorie didattiche.</p> <p><b>Parità:</b> Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;</p> <p><b>Accessibilità:</b> Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.</p>
<p><b>Beneficiari</b></p> <p>Agricoltori o coadiuvanti familiari.</p> <p>Può essere considerata "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.</p>
<p><b>Area</b></p> <p>L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p> <p>Sono ammissibili le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, e delle relative aree di pertinenza;</li> <li>- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobili da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;</li> <li>- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;</li> <li>- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;</li> <li>- l'installazione e ripristino di impianti termici e telefonici dei fabbricati, nonché la realizzazione di servizi e dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;</li> <li>- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;</li> <li>- opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti realizzati in azienda, punti commerciali aziendali destinati alla vendita di prodotti prevalentemente realizzati dall'impresa, giardini didattici;</li> <li>- spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento.</li> </ul> <p>Sono esclusi gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'Allegato I del trattato.</p>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p> <p>Il sostegno potrà essere concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%.</p>

<p>Il totale ammissibile di importo progettuale massimo per ciascun intervento è € 150.000,00 per qualunque tipologia progettuale.</p> <p>Nel caso di applicazione del regime de minimis l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b></p> <p>NO</p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b></p> <p>Ai sensi delle "LINEE GUIDA per esaltare il Valore Aggiunto dello strumento CLLD" approvate con Decreto n. 3793 del 27.12.2018, ai criteri di selezione utilizzati dal PSR Sicilia nell'ambito della Sottomisura di riferimento, il cui peso complessivo è contratto a complessivi punti 70, il GAL aggiunge il Principio di Selezione "Coerenza con la strategia del GAL – SSLTP", per massimo 30 punti, che si articolerà in:</p> <p>Diversificazione verso attività extra-agricole (Servizi concernenti l'agricoltura sociale e Diversificazione verso attività extra-agricole geoturistiche)</p> <p>Innovatività esemplare dell'iniziativa</p>
<p><b>Modalità attuative</b></p> <p><b>Procedura a graduatoria</b>, nella quale ai fini delle selezioni delle operazioni sono adottati requisiti di ricevibilità formale, criteri di ammissibilità sostanziale e si procede all'applicazione di specifici criteri di valutazione, previsti nelle emanate Disposizioni Specifiche della Misura del PSR di cui trattasi, con conseguente formazione di graduatorie basate sui punteggi complessivamente ottenuti dalle singole istanze progettuali. La procedura prevede il superamento di un punteggio minimo predefinito considerato quale soglia minima di qualità progettuale al di sotto del quale il progetto non risulta ammissibile.</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b></p> <p>L'azione è finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo operativo 2.1 Diversificazione. A tale obiettivo partecipano indirettamente anche le azioni 1.2.1 e 3.1.1 previste nel PAL e strettamente complementari tra di loro.</p>
<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p>
<p><b>Spesa pubblica totale (€) 310.027,70 €</b></p>
<p><b>Investimento totale (€) 413.370,28 (€ 310.027,70 contributo pubblico + € 103.342,58 apporto privato)</b></p>
<p><b>Contributo alle FA del PSR</b></p> <p>L'azione contribuisce alle focus area 2a, 2b, 3a, 5c e 6a con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-contribuire al rafforzamento competitivo delle aziende agricole siciliane anche attraverso la diversificazione delle attività;</li> <li>-sostenere il ricambio generazione e l'insediamento di giovani agricoltori adeguatamente qualificati;</li> <li>- supportare la diversificazione dell'economia agricola attraverso la creazione di nuove piccole imprese a sostegno delle filiere corte e dei mercati locali favorendo al contempo la conservazione delle attività tradizionali;</li> <li>-migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare sostenendo investimenti funzionali all'avvio di attività di trasformazione e/o commercializzazione in prodotti che non rientrano nell'allegato I del Trattato;</li> </ul>
<p><b>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</b></p> <p>Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali, poi, si rileva come l'inserimento di giovani contribuirà anche al tema trasversale dell'innovazione. E' assodato, infatti, come la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisca all'ammodernamento del settore agricolo ed alla</p>

<p>introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare rispetto ai conduttori agricoli più maturi.</p>
<p><b>Indicatori di output</b> Sostegno finanziario a N. 3 interventi per la diversificazione dell'agricoltura.</p>
<p><b>Indicatori di risultato</b> R.2.1.1 Almeno 3 interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)</p>
<p><b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b> L'intervento contribuisce all'indicatore target T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati con 3 posti di lavoro</p>
<p><b>Tempi di attuazione</b> Si rimanda al cronoprogramma del PAL</p>
<p><b>Collegamenti alle normative</b> <i>Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.</i></p>

**AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)**

**RISORSE AGGIUNTIVE AZIONE GAL: 2/2022**

Titolo del PROGETTO 2. IL CIBO: la strategia “farm to fork” Earth Hub 4.0

Riferimenti normativi:

REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) con particolare riferimento a:

Articolo 14 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione;

Articolo 15 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Articolo 21 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste;

Articolo 25 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Articolo 35 Cooperazione

**MOTIVAZIONE**

Il tema dell'innovazione in agricoltura è un tema finalizzato anche al miglioramento della competitività delle imprese e in particolare della piccola impresa che recentemente sta registrando enormi benefici dall'applicazione di innovazione nei loro processi.

C'è però un dato locale relativo alla scarsa propensione all'innovazione del settore ed in particolare modo della piccola impresa che determina innanzitutto il fatto che si metta l'accento su azioni di animazione e sensibilizzazione rispetto alla necessità di applicare innovazione in agricoltura.

Sulla scia di quanto per il settore manifatturiero/culturale in occasione della creazione del Living Lab si ritiene opportuna l'individuazione e l'allestimento di un Earth Hub 4.0. Un Innovation lab finalizzato a promuovere ed a fornire innovazione nel settore e un luogo dove svolgere attività di divulgazione.

Il centro deve svolgere anche la funzione di collegamento tra le imprese ennesi e i fornitori di servizi per l'innovazione. Infatti uno dei problemi riscontrati da parte delle imprese è l'assenza di consulenze qualificate che sostengono lo sviluppo delle imprese.

Infatti uno dei limiti ravvisati è legato al fatto che gli innovation broker fanno interventi spot, spesso non accompagnati da azioni che mettano a valore gli investimenti effettuati.

Ad esempio, abbiamo rilevato la disponibilità da parte di alcune imprese di colonnine meteorologiche o altri strumenti di acquisizione di informazioni relativamente ai dati meteorologici in relazione alle colture, ma la difficoltà nella lettura dei dati e l'assenza di una analisi di sistema che vada oltre la lettura della singola azienda, si è tradotta in un abbandono del servizio.

Anche per porre soluzioni a fenomeni come questi uno dei principi su cui potrebbe basarsi l'intervento, potrebbe essere quello di utilizzare l'Innovation Hub per favorire la presenza di società di consulenza che possano fornire servizi coordinando gruppi di imprese su esigenze omogenee e a prezzi accessibili anche nei confronti delle PMI.

In termini di applicazione delle tecnologie si ritiene che i servizi riconducibili ad Agricoltura 4.0 siano un importante investimento:

per il miglioramento della qualità delle coltivazioni in essere;

per l'introduzione di nuove colture;  
per il potenziamento di servizi trasversali alla produzione che vanno dalla logistica al marketing.  
Nello specifico i settori dell'innovazione riguardano:

Tracciabilità dei prodotti.

Irrigazione controllata

Monitoraggio parametri biologici e climatici

Azioni di comunicazione

Tracciabilità dei prodotti.

La tracciabilità dei prodotti è uno dei loro fattori distintivi che mette a valore la provenienza geografica. Rispetto a una procedura "tradizionale", che consentiva di valorizzare prodotti "finiti" in base alla loro provenienza, si è recentemente affermata la possibilità di certificare prodotti complessi di filiera con più attori che partecipano al processo di produzione e persino prodotti agroalimentari che sommano nel processo produttivo più ingredienti tipici.

Se da una parte si carica sul produttore il compito di dare valore al prodotto, dall'altra è necessario che tutta la filiera abbia il requisito per certificare il prodotto.

Inoltre grazie all'innovazione tecnologica è possibile, sempre ragionando in ottica di filiera stabile, mettere a conoscenza del cliente alcune informazioni sulla produzione da poter utilizzare nel processo di produzione. Così è possibile avere dati sull'andamento delle colture durante il processo e svolgere delle previsioni di tipo quantitativo e ancor di più qualitativo.

Irrigazione di precisione

E' una tipologia di irrigazione che permette di somministrare l'acqua o l'acqua addizionata a nutrienti (fertirrigazione di precisione) direttamente alle piante, in modo da ridurre l'utilizzo della risorsa in maniera importante e non nutrire il terreno circostante.

Questo permette di portare un globale risparmio d'acqua, che si traduce in un beneficio finanziario unito ad un beneficio sociale e ambientale, in quanto si va a ridurre in maniera importante lo spreco d'acqua.

L'irrigazione agricola rappresenta la maggior aliquota di consumo della risorsa acqua nel mondo (circa il 70%), è quindi importante essere consci dell'aumento relativo delle zone siccitose in virtù dei cambiamenti climatici, dell'aumento della popolazione terrestre e della competizione di utilizzo dell'acqua dolce in altri settori.

Le tecnologie d'irrigazione di precisione, inoltre, portano ad un aumento qualitativo e quantitativo delle produzioni agricole.

La microirrigazione non richiede solo una architettura degli impianti e dei microimpianti particolarmente avanzata e customizzata in base alle esigenze dell'impresa, ma anche la conoscenza delle caratteristiche del terreno e il monitoraggio costante di fattori microclimatici, come umidità, precipitazioni e altri fattori

Monitoraggio parametri biologici e climatici

In aggiunta alle funzioni della microirrigazione si sommano alcune potenzialità che il monitoraggio di alcuni dati possono apportare al processo di produzione.

Il condizionamento dei fattori climatici e meteorologici ad esempio, è sempre più influente e la capacità di leggere fenomeni come questi diventa un fattore importante per massimizzare la produzione in essere.

Altro particolare aspetto di interesse è la rilevazione di alcuni parametri biometrici, sia per il miglioramento delle colture in essere sia per l'impianto di nuove colture.

La conoscenza a priori dei parametri biologici e climatici, potrebbe consentire di conoscere il sussistere delle condizioni ideali per impiantare colture differenti.

Azioni di comunicazione e potenziamento di funzioni trasversali

Oltre alla produzione è necessario porre l'attenzione sulle funzioni trasversali, come le azioni di

comunicazione, la logistica e le attività amministrative.

La tecnologia e la presenza di competenze deve intervenire anche su queste funzioni aziendali per rafforzare la competitività delle micro imprese in concorrenza con imprese più strutturate che ormai hanno punti di forza nel marketing e nelle funzioni a supporto.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Creazione di Earth Hub 4.0

#### **TIPO DI AZIONE**

Ordinaria

#### **DESCRIZIONE**

Come affermano diversi autori<sup>5</sup> la nostra sfida più urgente è recuperare la capacità di convivenza di comunità umane e comunità ecologiche, e questo si può ottenere solo rinunciando ai modelli gerarchizzati e centralizzati di gestione delle merci. È nostra convinzione che le ‘terapie’ più adatte a curare le crisi del vigente sistema siano quelle pratiche agro-ecologiche e di piccola scala che, raffreddando il clima, restituiscono autonomia alle comunità locali e ai loro abitanti.

Il termine “cibo”rispecchia meglio la polisemia e la trasversalità dei valori nutrizionali, culturali, sociali, ambientali ed economici che lo contraddistinguono.

DIMENSIONE AMBIENTALE	Tutela biodiversità
	Spopolamento e abbandono
	Patrimonio naturale e risorse ambientali, footprint
	Sistema rurale e produzioni locali
	Utilizzo acqua e la gestione delle risorse naturali destinate alla produzione di cibo
	Presidio del territorio e rischio idrogeologico
	Benessere animale/tipologia allevamento
	Trasformazione, Conservazione e Confezionamento prodotto
	gestione dei rifiuti e la prevenzione degli scarti di cibo

<sup>5</sup> Paola De Meo, Fabio Parascandolo SCIENZE DEL TERRITORIO. ISSN 2284-242X. n. 8/2020

DIMENSIONE ECONOMICA	Sussistenza alimentare/economica
	RETI, Filiera corta, distretto Economia Circolare
	Prezzo di vendita
	i modelli della distribuzione, certificazione
	Equa distribuzione degli utili, catena del valore
	Strategie di sviluppo economico, imprenditoria e industria
	Turismo
	Quantità di produzione

DIMENSIONE SOCIALE	Definizione dei soggetti e area di produzione
	Identità culturale e autenticità, Patrimonio architettonico e beni culturali
	Formalizzazione organizzativa Democraticità del gruppo
	Trasmissione saperi e Aspetti educativi
	Piccoli comuni e frammentazione amministrativa
	Inclusione, movimento geo-culinario Crossover alimentari
	Servizi al cittadino (mobilità-sanità-istruzione-welfare sociale)
	Innovazione sociale
	Aspetti nutrizionali e salute (Benessere)

Il riferimento è anche alla lingua anglosassone, nella quale con l'espressione "food systems" ci si riferisce a tutti gli elementi (ambiente, società, processi, infrastrutture, istituzioni, etc.) e alle attività legate alla produzione, trasformazione, distribuzione, consumo finale di cibo e trattamento degli scarti alimentari, insieme agli impatti socio-economici e ambientali di tali azioni.

Un argomento che coinvolge varie sfere dell'organizzazione della società odierna:

- le sfide legate alla sostenibilità dell'agricoltura,
- i rapporti all'interno delle filiere del cibo,
- l'assetto delle aree agricole urbane e peri-urbane,
- le connessioni fra città e campagna,
- l'interpretazione dei nuovi modelli di consumo alimentare,
- la gestione delle risorse naturali destinate alla produzione di cibo,
- i problemi nutrizionali legati al cibo,
- la gestione dei rifiuti e la prevenzione degli scarti di cibo,

- la cultura del cibo,
- i modelli della distribuzione,
- la relazione fra le filiere corte e la GDO,
- il bilanciamento di prodotti locali con quelli geograficamente più distanti, etc
- fornire risposte coerenti con i 17 Sustainable Development Goals stabiliti dalle Nazioni Unite.

Alla luce di quanto detto relativamente alle implicazioni culturali dell'alimentazione, riteniamo in definitiva che reindirizzare il futuro dell'alimentazione significhi:

valorizzare il serbatoio ricco e articolato della convivialità.	Il nostro è un tempo povero di relazioni. Il moltiplicarsi delle occasioni di contatto, anche attraverso le nuove tecnologie, spesso coincide con la superficialità dei rapporti umani. Il cibo è invece da sempre veicolo di occasioni di incontro e relazione; occorre perciò recuperare questa sua naturale inclinazione restituendo a una più adeguata dimensione sociale i momenti in cui lo si consuma;
proteggere la varietà territoriale locale, in chiave espansiva	In quanto espressione dell'identità di una comunità e di un territorio, il cibo conserva un tratto di unicità che lo rende, da un lato, occasione di riscoperta delle proprie radici culturali e, nel contempo, possibilità di rapporto con altre tradizioni. Perché questo accada occorre però conservare la ricchezza delle identità, senza rinunciare al gusto delle contaminazioni, rinforzando il capitale emotivo legato alle radici, alla tipicità, alla localizzazione territoriale, ma giocandone gli aspetti umanamente universali
trasferire la conoscenza e il saper fare come straordinari giacimenti di ricchezza culturale.	La preparazione dei cibi è per sua natura un'esperienza in larga misura artigianale: il consumatore è infatti chiamato a contribuirvi partecipando a forme di co-produzione con chi rende disponibili i beni alimentari. Tale intervento richiede però importanti competenze, che devono essere conservate e trasferite nel tempo;
tornerare a un sano rapporto con il territorio e il contesto della materia prima, mirando all'eccellenza degli ingredienti	Nel caso dell'alimentazione, il rapporto tra la qualità materiale del cibo e la qualità dell'esperienza culturale è molto forte. Il cibo di modesta qualità non produce cultura. Occorre perciò lavorare a fondo sull'eccellenza degli ingredienti, stabilendo un legame diretto e rispettoso con il contesto in cui la materia prima nasce
riprendere il valore del cibo come tramite di rapporto fertile fra le generazioni, nella semplicità e chiarezza dei suoi benefici.	Il tavolo della prima colazione e della cena serale sembra restare in molte famiglie uno dei pochi luoghi privilegiati attraverso cui passa un'esperienza di vita in comune, di educazione a una migliore condivisione degli affetti. Anche questo elemento va recuperato come elemento di costruzione (e ricostruzione) di un tessuto sociale che con la modernità va indebolendosi
recuperare i sapori antichi	capaci di essere rinnovati nel gusto contemporaneo, attraverso un'operazione critica che consenta di trattenere il meglio della tradizione gastronomica, cercando di reinterpretarla creativamente. E' questo, in tutti i campi, il principale meccanismo di trasmissione dei fenomeni di natura culturale;
diffondere la cultura del gusto e del saper vivere	attraverso il cibo autentico, perché rivitalizzare la magia e lo stupore del cibo nei suoi rituali e nel suo piacere spensierato- quale carburante esistenziale e culturale – consente una rinnovata centralità delle persone e delle loro emozioni.

### **BENEFICIARI:**

Per le azioni "a regia" beneficiario, ai sensi Reg. (UE) n. 1303/2013, articolo 34, paragrafo 4, è il GAL stesso.

### **AREA**

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

### **COSTI AMMISSIBILI**

Gli interventi che il GAL attuerà in modalità "a regia GAL" rientrano nelle seguenti categorie:

Investimenti materiali su beni immobili;

Investimenti immateriali;

Attività dimostrative e di informazione;

Attività di scambi interaziendali e di visite aziendali;

Servizi di consulenza;

Attività di consulenza e supporto a privati e pubblici sul tema culturale

Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;

Riqualificazione del patrimonio culturale e naturale;

Elaborazione di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;

Elaborazione di piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000;

Elaborazione di piani di tutela e gestione di altre zone ad alto valore naturalistico;

Elaborazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base;

Azioni di cooperazione attuate facendo riferimento ai principi della Misura 16 Cooperazione del PSR Sicilia 2014 2020.

Spese ammissibili

Nell'ambito delle azioni attuate “ a regia GAL ” sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- costi relativi alla realizzazione del progetto, in caso di investimenti materiali e immateriali;
- costi derivanti dalle attività di informazione;
- costi derivanti dalle attività dimostrative;
- costi derivanti dalle attività di scambi interaziendali;
- costi derivanti dalle attività di visite aziendali;
- costi derivanti dai servizi di consulenza;
- spese relative all'elaborazione di piani di tutela e gestione di altre zone ad alto valore naturalistico;
- spese relative all'elaborazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali;
- spese relative all'elaborazione di piani di sviluppo dei servizi comunali di base;
- azioni di sensibilizzazione in materia ambientale;
- costi sostenuti per la costituzione del G.O.;
- costi di esercizio della cooperazione;
- attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo;
- realizzazione di studi, ricerche e indagini (incluse le spese di pubblicazione e diffusione dei risultati);
- spese di personale;
- spese di missioni, anche all'estero.

Importi e aliquote di sostegno

100% della spesa ammessa a contributo.

### **MODALITÀ ATTUATIVE:**

Attuazione diretta da parte del GAL (“a regia GAL”) di cui al Allegato al D.D.G. n. 1732 del 11/05/2021.

In coerenza con quanto prevedono le “Linee guida per l’Attuazione della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020 disposizioni attuative e procedurali” approvate con D.D.G. n. 4487 del 18/12/2020 paragrafo 5.1.a) Attuazione diretta da parte del GAL (“a regia GAL”), considerate:

1 le caratteristiche di spiccata specificità territoriale dell'intervento

2 l'impossibilità di trasferire nel fascicolo aziendale del GAL il possesso dei luoghi d'intervento

il GAL attuerà il presente intervento a regia GAL in convenzione con Università e/o con altri GAL siciliani attuatori di azioni con finalità comuni.

Il GAL realizzerà queste azioni tramite:

- risorse e personale proprio;

- l'acquisizione di beni e servizi presso terzi (fornitori), individuati mediante procedure di evidenza

pubblica sulla base della normativa vigente di cui alla normativa sugli appalti (D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.)

Il GAL, per questa azione da attuare con modalità “a regia GAL”, si riserva di produrre una progettazione operativa cioè la descrizione del progetto contenente tutti gli elementi descrittivi di dettaglio necessari.

**SPESA PUBBLICA TOTALE 250.000,00 €**

**INVESTIMENTO TOTALE 250.000,00 € (Spesa pubblica)**

**CONTRIBUTO ALLE FA DEL PSR**

Si rimanda al documento allegato “Priorità e Focus Area”

**CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI DEL PSR**

Si rimanda al documento allegato “Priorità e Focus Area”

**INDICATORI DI OUTPUT**

N. 1 operazione beneficiaria di sostegno per Earth Hub 4.0 Farm Innovation

Indicatori di risultato

Sostegno finanziario per Earth Hub 4.0 Farm Innovation

**CONTRIBUTO AGLI INDICATORI TARGET DI RISULTATO DELLA SSLTP**

L'intervento contribuisce all'indicatore target

T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture

T2 - Numero totale di operazioni di cooperazione

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

Si rimanda al cronoprogramma del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

**AMBITO TEMATICO: 3 Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali**

**AZIONE GAL: 3.1.1 (FEASR)**

**Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

M16.9.a Diversificazione delle attività agricole Sottomisura: 16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.

**Motivazione**

Le previsioni demografiche dell'ISTAT evidenziano una tendenza all'invecchiamento della popolazione italiana, con una componente over 75 che potrebbe raggiungere, entro il 2040, il 16,6% della popolazione e, conseguenzialmente, subire un incremento delle malattie età correlate come il decadimento cognitivo.

Se da un lato occorre intervenire attraverso la prevenzione e la diagnosi precoce di quei disturbi che interessano la persona over 55, per avviare terapie in grado di ritardare la progressione delle malattie, sul fronte dell'assistenza è necessario avviare iniziative pilota innovative di agricoltura sociale per rendere possibile beneficiare di trattamenti, informazioni e cure che renderebbero più dignitosa la condizione del malato, delle rispettive famiglie e dei caregivers. Il lavoro in ambito agricolo può essere un ambito privilegiato per l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e per la lotta alla dipendenze alimentari e per organizzare al meglio la vita della persona malata e dei suoi familiari.

**Obiettivi operativi**

**Oo 3.1** Agricoltura Sociale per la piena realizzazione della dimensione sociale della sostenibilità

**Tipo di azione di cooperazione**

**Descrizione**

L'analisi SWOT ha evidenziato la necessità di sostenere nelle zone rurali la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro. Occorre pertanto promuovere attività di diversificazione intesa nell'ambito della maggiore interazione dei settori agricolo e forestale, con il settore dell'istruzione e il terzo settore.

La presente azione promuove progetti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra agricoltori, allevatori, enti pubblici, enti gestori del territorio e altri soggetti privati finalizzati a sostenere la diversificazione delle attività agricole, in favore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica, occupazionale, etica e sociale delle zone rurali.

La presente operazione:

- valorizza il capitale umano dei territori rurali, sostenendo e implementando reti rurali capaci di promuovere progetti innovativi con finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali;
- cura e riqualifica il verde e valorizza gli spazi naturali delle zone rurali;
- promuove il mantenimento e lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura urbana e periurbana delle aree rurali (ad esempio, sostegno alla nascita, alla vitalità e alla salubrità degli orti urbani delle aree rurali, valorizzazione delle funzioni di contenimento dell'espansione urbanistica e di luoghi privilegiati per l'integrazione tra mondo urbano e rurale delle aziende agricole che insistono in aree periurbane, contrasto alla frammentazione dei fondi);
- sostiene e sviluppa servizi essenziali per le popolazioni rurali, al fine di migliorare la vivibilità e

<p>la qualità della vita nelle zone rurali, favorendone la permanenza della popolazione.</p> <p>L'attuazione di tali progetti prevede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, professionalità e competenze, quali agricoltori, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, ecc., e di Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio. Altri interventi possono riguardare, ad esempio, servizi di agrinido o agriasilo, aziende e fattorie didattiche, vendita diretta dei prodotti tipici, attività di fruizione del territorio e valorizzazione delle tradizioni.</p> <p>L'Azione intende supportare un Programma Integrato del Benessere quale Piano ed attività di informazione e di "educazione alla salute" in ambito scolastico ed allargato alle famiglie, sui salutari stili di vita, anche legati all'alimentazione ed all'ambiente.</p> <p>Saranno realizzati gruppi di cooperazione tipo:</p> <p><b>Gruppo Contrasto alle dipendenze alimentari contro l'obesità, le malattie cardiovascolari, ecc.</b></p> <p><b>Gruppo Centro per la promozione del movimento come base della salute</b></p> <p><b>Parità:</b> Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;</p> <p><b>Accessibilità:</b> Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.</p>
<p><b>Beneficiari</b></p> <p>I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono gruppi di cooperazione (G.C.), poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio.</p> <p>Ad ogni forma di cooperazione deve partecipare almeno un operatore agricolo.</p>
<p><b>Area</b></p> <p>L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura del progetto;</li> <li>■ costo dell'animazione della zona interessata (incontri, focus group, ecc.). Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;</li> <li>■ costi di esercizio della cooperazione, ossia quelli derivanti dall'atto della cooperazione;</li> <li>■ costi diretti degli specifici progetti, ossia costi sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività del progetto, riconducibili, alle seguenti categorie: ristrutturazione, ampliamento o adeguamento di fabbricati aziendali da destinare ad attività socio-assistenziali;</li> <li>■ materiali di consumo e altre attrezzature necessari per l'attuazione delle attività progettuali (socio-assistenziali, ecc.);</li> <li>■ attrezzature indispensabili per l'attuazione delle azioni progettuali; in tal caso, la necessità di farvi ricorso deve essere adeguatamente motivata nel documento progettuale;</li> <li>■ servizi esterni e/o consulenze esterne qualificate indispensabili per la realizzazione di specifiche attività previste, e eventuali licenze e software, connessi alla realizzazione del progetto;</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>■ costi connessi alla realizzazione, al recupero e al mantenimento di orti urbani e periurbani (ad esempio, costi per materiale vegetale, recinzione, impianti irrigui);</li> <li>■ costi strettamente necessari per le attività di disseminazione e divulgazione dei risultati ottenuti.</li> </ul> <p>Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, come meglio specificati nel PSR Sicilia. Nel caso in cui i beneficiari siano poli e reti già esistenti che intraprendono una nuova attività, saranno ammissibili esclusivamente i costi connessi all'attuazione del progetto proposto.</p>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p> <p>Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.</p> <p>Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma.</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b></p> <p>NO</p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b></p> <p>L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.</p>
<p><b>Modalità attuative</b></p> <p><b>A BANDO</b></p> <p>Le azioni di cooperazione, pertanto, da un punto di vista operativo sono attivate da parte del GAL con l'emanazione di specifica procedura di evidenza pubblica (Bando).</p> <p>Il GAL, in ottemperanza a quanto previsto dall'artt. 33-34 del Reg. 1303/2013, al fine di rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, elabora una specifica procedura di selezione e adotta specifiche modalità di gestione e sorveglianza che garantiscano la coerenza delle attività dei gruppi con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e il valore aggiunto dell'approccio LEADER.</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b></p> <p>L'azione è complementare all'azione 3.4.1 del PAL, contribuisce all'attuazione dell'Obiettivo Specifico 3 e all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 3.1 e alimenta l'attivazione del Cluster Tematico del Sociale</p>
<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p>
<p>Spesa pubblica totale (€) <b>290.750,25</b></p>
<p><b>Investimento totale (€) 290.750,25</b></p>
<p><b>Contributo alle FA del PSR</b></p> <p>L'Azione contribuisce direttamente alla FA 6a e indirettamente alla FA 1a, 2a, 6b attraverso il sostegno a progetti con finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali finalizzati a migliorare la qualità dei servizi essenziali per le popolazioni rurali.</p>
<p><b>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</b></p> <p>L'Azione contribuisce agli obiettivi trasversali relativi all'ambiente e all'innovazione attraverso il sostegno alla diversificazione delle attività agricole, in favore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica, occupazionale, etica e sociale delle zone rurali</p>
<p><b>Indicatori di output</b></p> <p>N. 1 nuova rete di agricoltori ed operatori che erogano servizi nel sociale e per l'assistenza socio-</p>

sanitaria
<p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p>R 3.1.1 Una rete innovativa di agricoltura sociale e operatori connessi per la lotta alla dipendenze alimentari e per l'assistenza a soggetti svantaggiati anche con ridotta autonomia psico-fisica</p>
<p><b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b></p> <p>L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari all'80% e T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati con 2 posti di lavoro e al T2 - Numero totale di operazioni di cooperazione Valore assoluto con 3 reti</p>
<p><b>Tempi di attuazione</b></p> <p>Si rimanda al cronoprogramma del PAL</p>
<p><b>Collegamenti alle normative</b></p> <p><i>Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.</i></p>

**Ambito Tematico: Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali**

**AZIONE GAL: 3.2.1 (FESR)**

**Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020**

ASSE: 1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione

1.3.2 – Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs

**Motivazione**

L'Azione risponde principalmente ai fabbisogni rilevati nell'area PAL "F17 Rafforzare le infrastrutture rurali, a partire dall'estensione della copertura info-telematica alle aree rurali marginali" e "F4 Attivare un piano di marketing territoriale e di co-marketing (web based) anche per la raccolta e l'analisi di big data per il follow up della SSLTP" e agisce in direzione della costruzione di un sistema ed un ambiente creativo ed innovativo nel quale l'innovazione diventi "bene comune" e le nuove tecnologie garantiscano la partecipazione consapevole ed attiva degli attori locali ai processi di governance bottom up dello sviluppo.

Anche sul territorio PAL Rocca di Cerere emerge quanto segnalato dal percorso di scoperta imprenditoriale seguito ai fini della costruzione della S3 che ha fatto emergere come le Infrastrutture di Ricerca (IR) esistenti, oltre a richiedere un up-grading funzionale a raccogliere le sfide poste dalla frontiera scientifica-tecnologica, non siano allo stato attuale sufficientemente aperte al mondo delle imprese. Da ciò scaturisce la necessità di indirizzare il sostegno al potenziamento delle infrastrutture di ricerca per il rafforzamento del collegamento tra attività di ricerca e fabbisogni di innovazione.

**Obiettivi operativi**

**Oo 3.2** Costruire un sistema ed un Ambiente Creativo

**Tipo di azione**

L'intervento proposto si propone quale azione trasversale sia in relazione al territorio che per ciò che concerne gli ambiti ed i settori economici i cui operatori saranno tutti interessati e coinvolti

**Descrizione**

L'azione mira a sostenere da una parte l'uso diffuso delle innovazioni (anche non tech) in risposta alle sfide sociali emergenti negli ambienti urbani e marginali e, dall'altra, la nascita di nuove categorie di innovatori sociali e di creativi culturali.

In tal modo si punta a sfruttare al meglio la propensione all'innovazione nei settori ad alta tecnologia, caratterizzati da una spiccata propensione verso la ricerca e sviluppo, quali fattori su cui far leva per realizzare un incremento della produttività del sistema e, indirettamente, un miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Con la presente azione il GAL vuole fornire un contributo alle iniziative imprenditoriali con ricadute sociali, volte ad individuare attraverso la sperimentazione di percorsi di innovazione partecipati e spinti dal basso, nuove soluzioni a bisogni particolarmente rilevanti nell'ottica di assicurare una elevata qualità della vita nell'area di intervento. Rafforzare il processo di ascolto del territorio, che in fase di definizione della strategia del PAL, ha portato, ulteriormente in primo piano, l'esistenza di un significativo tessuto di giovani innovatori locali, spesso organizzati in piccole comunità più o meno strutturate, a cui si intende dare da un lato la possibilità di mettere in atto le dinamiche di natalità imprenditoriale e, dall'altro, attivare un intervento che possa consentire di indirizzarle e coordinarle, anche nel un ruolo di partecipazione attiva nella governance del partenariato locale, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di una visione strategica quanto più possibile orientata al conseguimento di risultati durevoli e sostenibili.

In quest'ottica il finanziamento per la costituzione di living labs e fab labs, mutuando il modello di esperienze regionali di successo già realizzate, sarà finalizzato a creare e sostenere ambienti e

iniziative, ovvero sia spazi fisici che idee progettuali favorevoli all'innovazione che possano consentire alla platea dei giovani innovatori (neo o potenziali imprenditori) di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati (rete di coworking).

Inoltre, la possibilità di sviluppare reti ed "App" per turisti, in particolar modo stranieri, risponde in modo specifico all'esigenza di una sempre maggiore propensione dei turisti verso i canali digitali. Va incentivato lo sviluppo di "App" attraverso il sostegno a start-up tecnologiche nell'ambito delle azioni previste nella RIS 3 Sicilia 2014-2020. Emerge infatti con chiarezza dagli studi di settore sul turismo internazionale, come sia fortemente in crescita il c.d. "Turismo 2.0", ovvero il turismo a forte componente di innovazione digitale.

Nella vision della S3 un rilievo specifico viene attribuito alla messa in atto di azioni sperimentali e pilota mirate a dare forza ai percorsi di crescita spontanea di innovazione sociale avviati negli ultimi anni in Sicilia, anche in risposta ad una domanda sociale che non trova allo stato attuale soluzioni adeguate. Il secondo obiettivo della Strategia è infatti quello di "Sostenere la diffusione di soluzioni e servizi innovativi in risposta ai bisogni sociali, economici ed ambientali insoddisfatti e finalizzati a migliorare la qualità della vita dei siciliani".

#### **Beneficiari**

enti e associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici individuato attraverso concertazione

#### **Area**

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

#### **Costi ammissibili**

Sono ammissibili i costi sostenuti per interventi finalizzati a:

Sperimentare nuovi modelli organizzativi sia in campo sociale che economico;

Attivare gruppi di sperimentazione finalizzati a creare relazioni stabili e rafforzare le capacità di governance dei processi di sviluppo delle organizzazioni e degli individui.

#### **Importi e aliquote di sostegno**

Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.

#### **Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi**

NO

#### **Adozione di criteri di selezione aggiuntivi**

L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.

#### **Modalità attuative**

Presentazione del progetto da parte del beneficiario al CdR per la valutazione di qualità progettuale e la verifica del raggiungimento della soglia di qualità progettuale

#### **Complementarità con altre azioni del PAL**

Attesa la valenza strategica l'operazione è complementare a tutte le operazioni previste nel PAL

#### **Altre informazioni specifiche**

**Spesa pubblica totale (€) 450.000,00**

**Investimento totale (€) 450.000,00**

#### **Indicatori di output**

Realizzazione di uno spazio di innovazione aperto (Living Lab) e di una rete
<b>Indicatori di risultato</b>
R 3.2.1 Un intervento pilota per la realizzazione di 1 living lab ed il coinvolgimento di 80 operatori in una rete di coworking
<b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b>
L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari all'80% e al T2 - Numero totale di operazioni di cooperazione Valore assoluto con 1 rete
<b>Tempi di attuazione</b>
Mesi 15 dall'avvio delle attività del PAL e compatibilmente con la chiamata a progetto e l'emanazione dei decreti di concessione da parte del CdR competente
<b>Collegamenti alle normative</b>

**Ambito Tematico: Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali**

**AZIONE GAL: 3.3.1 (FESR)**

**Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020**

**ASSE:** 2. Agenda Digitale

**2.2.3- Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche.**

**Motivazione**

Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete

Il quadro di contesto regionale rivela, accanto a vincoli riconducibili alla debolezza della domanda di TIC da parte del sistema delle piccole e micro imprese e di intere fasce di popolazione, ulteriori ostacoli al pieno sviluppo della società della conoscenza a livello regionale connessi ad una capacità istituzionale e amministrativa e ad un livello di alfabetizzazione digitale della popolazione non adeguati alle sfide poste dall'Agenda Digitale.

Nell'ambito della cornice della strategia regionale per la smart specialization l'Agenda Digitale regionale attribuisce un ruolo centrale alla promozione della cultura digitale e all'accrescimento delle competenze digitali dei cittadini, delle imprese e dei gestori di servizi digitali avanzati.

Occorre pertanto stimolare la collaborazione e partecipazione civica in rete dei cittadini (open government ed e-partecipation) promuovendo il ruolo attivo delle istituzioni locali, delle imprese, delle reti sociali e delle associazioni territoriali, stimolando al contempo l'utilizzo dei servizi online da parte dei cittadini.

**Obiettivi operativi**

**Oo 3.3 Interoperabilità**

**Tipo di azione**

L'intervento proposto si propone quale azione trasversale sia in relazione al territorio che per ciò che concerne gli ambiti ed i settori economici i cui operatori saranno tutti interessati e coinvolti

**Descrizione**

L'analisi di contesto ha messo in luce come il livello medio di interattività dei servizi on line offerti dalle pubbliche amministrazioni locali sia tendenzialmente inferiore alla media nazionale.

Esistono innumerevoli banche dati e servizi informativi in vari ambiti tematici ancora non pienamente interoperabili.

Il 100% delle P.A. locali siciliane assicura la propria presenza su Internet mediante siti web istituzionali, portali tematici e siti esterni accessibili dal sito, garantendosi la possibilità di interagire, a vari livelli, con famiglie, imprese e istituzioni, non erogando, se non in pochi casi, servizi pienamente interattivi: solo il 5,6% di amministrazioni locali con sito web permette a cittadini e imprese di effettuare pagamenti on-line.

L'analisi di contesto, pertanto, ha individuato una realtà variegata in cui la PA, nell'interesse, fruisce e cerca di offrire servizi on-line che, però, non sono di tipo avanzato né pienamente fruibili dai cittadini in quanto non sono adeguati ai nuovi paradigmi dell'Agenda Digitale.

In coerenza con le indicazioni strategiche dell'Agenda Digitale Regionale definita nell'ambito della S3, l'azione è finalizzata alla promozione di azioni di innovazione tecnologica dei processi delle Pubbliche Amministrazioni e alla diffusione di servizi pubblici avanzati offerti alle imprese ed ai cittadini in linea con il quadro giuridico previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

L'azione mira a colmare il deficit di domanda di ICT da parte dei cittadini in relazione all'uso di servizi digitali (non solo pubblici) e all'esigenza di rendere inclusivo l'accesso ai benefici della società della conoscenza, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica,

<p>attraverso la co-progettazione di servizi di e-government innovativi e attrattivi, stimolando al contempo un uso più diffuso delle ICT.</p> <p><u>Inoltre si vuole promuovere la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali pubblici interoperabili e aperti offerti alle imprese ed ai cittadini in ambiti di intervento ad elevato impatto sul miglioramento della qualità della vita, quali la sanità e l'accesso ai servizi digitali della PA.</u></p> <p>Mediante l'accesso alle banche dati e l'interoperabilità tra esse – attraverso data center pubblici, open data, cloud – si creeranno i presupposti per l'acquisizione di una vera cittadinanza digitale e per promuovere la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione dei servizi digitali della PA per cittadini e imprese, in particolare nella scuola, nella sanità e nella giustizia.</p>
<p><b>Beneficiari</b></p> <p>Pubbliche Amministrazioni individuate attraverso procedura di concertazione condotta in area GAL</p>
<p><b>Area</b></p> <p>L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p> <p>A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, gli interventi potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ razionalizzazione e potenziamento data center per l'attivazione di servizi in cloud computing per le PP.AA.;</li> <li>➤ realizzazione ed implementazione presso le PP.AA. locali della conservazione sostitutiva;</li> <li>➤ aggiornamento e normalizzazione delle banche dati pubbliche e strutturazione di piattaforme interoperabili.</li> </ul>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p> <p>Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b></p> <p>NO</p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b></p> <p>L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.</p>
<p><b>Modalità attuative</b></p> <p>Presentazione del progetto da parte del beneficiario al CdR per la valutazione di qualità progettuale e la verifica del raggiungimento della soglia di qualità progettuale</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b></p> <p>Attesa la valenza strategica l'operazione è complementare a tutte le operazioni previste nel PAL</p>
<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p>
<p><b>Spesa pubblica totale (€) 300.000,00</b></p>
<p><b>Investimento totale (€) 300.000,00</b></p>
<p><b>Indicatori di output</b></p> <p>Realizzazione di una banca dati tra i comuni dell'area</p>
<p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p>R 3.3.1 Un intervento pilota di meta banca dati</p>

**Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP**

L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari all'80%

**Tempi di attuazione**

Mesi 18 dall'avvio delle attività del PAL e compatibilmente con la chiamata a progetto da parte del CdR competente

**Collegamenti alle normative**

**Ambito Tematico: Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali**

**AZIONE GAL: 3.4.1 (FESR)**

**Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020**

ASSE: 9 Inclusione Sociale

9.3.5 Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia

**Motivazione**

Con riferimento ai fabbisogni individuati in fase di analisi di contesto emerge l'esigenza di sostenere gli investimenti per realizzare strutture per anziani e per le persone con limitazioni nell'autonomia, per favorire la qualificazione dell'offerta dei servizi rivolta a questi target con esclusivo riferimento alle strutture residenziali, anche introducendo elementi di innovazione ed uso di soluzioni ICT per il miglioramento della qualità della vita dei soggetti presi in carico.

**Obiettivi operativi** Oo 3.4 Terzo settore e Quaternario (promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà - aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia)

**Tipo di azione**

“ordinaria”

**Descrizione**

Le previsioni demografiche dell'ISTAT 2005-2050 sostengono una tendenza all'invecchiamento della popolazione italiana, con una componente over 85 in crescita dal 2% al 7,8% mentre, entro il 2040, gli over 55 potrebbero raggiungere il 31,3% e gli over 75 il 16,6% della popolazione e, conseguenzialmente, subire un incremento delle malattie età correlate.

Il decadimento cognitivo è quel processo di invecchiamento del nostro cervello che a volte può essere velocizzato da eventi che sconvolgono l'equilibrio del nostro organismo, come ad esempio traumi cranici, ictus e ischemie o ereditarietà genetica.

La tendenza a vivere sempre più a lungo crea l'esigenza di intervenire tempestivamente attraverso la prevenzione e la diagnosi precoce di quei disturbi che interessano la persona over 55, ciò permetterebbe di avviare terapie in grado di ritardare la progressione delle malattie, agire più incisivamente sulle capacità dell'individuo ed in particolare di quelle cognitive residue, organizzare al meglio la vita della persona malata e dei suoi familiari.

Nelle zone ad alto reddito solo una piccola percentuale del decadimento cognitivo viene riconosciuta e documentata mentre in quelle a basso e medio reddito la percentuale è inferiore al 10%. Purtroppo senza una corretta diagnosi non è possibile beneficiare di trattamenti, informazioni e cure che renderebbero più dignitosa la condizione del malato, delle rispettive famiglie e dei caregivers.

La crisi economica ha, altresì, accentuato le disuguaglianze e le differenze territoriali, causando anche l'estensione delle aree del disagio, a fronte di un contesto che presenta un sistema di servizi non adeguato rispetto alla situazione.

Occorre dare un punto di riferimento a coloro che vogliono informazioni a riguardo o contraggono tali problematiche. Tra le azioni portate avanti in questi anni si annoverano campagne screening e di sensibilizzazione, convegni scientifici e ricerche che contribuiscono a evidenziare la necessità di controlli preventivi o di supporti riabilitativi.

L'azione sostiene la diffusione a livello territoriale di strutture di servizi di carattere socio-sanitario qualificati rispondenti a standard strutturali e organizzativi definiti, soprattutto per quanto riguarda la presa in carico della non auto-sufficienza.

Con riferimento all'Obiettivo Tematico 9, i risultati attesi dalla SSL Rocca di Cerere devono concorrere all'inclusione sociale attraverso l'aumento, il consolidamento, la qualificazione dei

<p>servizi e delle infrastrutture di cura e di assistenza rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e il potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.</p> <p>Attraverso interventi di promozione della cultura dello sport per il rafforzamento dei diritti di cittadinanza e per l'animazione culturale dei soggetti esposti a marginalità sociale e attraverso lo sviluppo di altre politiche per l'inclusione sociale si intende intervenire al fine di ridurre i divari nelle condizioni di vita in particolare nelle aree interne strutturali della regione.</p>
<p><b>Beneficiari</b></p> <p>Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni anche associati con altri enti pubblici, Terzo Settore e No Profit</p>
<p><b>Area</b></p> <p>L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p> <p>L'Azione prevede la copertura dei costi per: la realizzazione di interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici, compresa la fornitura delle relative attrezzature ed arredi, da adibire a strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia (centri diurni, strutture per dopo di noi, laboratori protetti, ecc.</p>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p> <p>Le disposizioni attuative dell'azione, in corso di perfezionamento, prevedono il finanziamento della sola tipologia infrastrutturale e, pertanto, gli aiuti non sono previsti.</p> <p>Inoltre, la soglia del contributo massimo concedibile per ciascuna Strategia CLLD pari a € 280.000,00.</p> <p>Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b></p> <p>SI</p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b></p> <p>L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.</p>
<p><b>Modalità attuative</b></p> <p>Presentazione del progetto da parte del beneficiario al CdR per la valutazione di qualità progettuale</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b></p> <p>L'Azione è complementare con le Azioni 3.1.1, 3.2.1 e 3.3.1</p>
<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p>
<p><b>Spesa pubblica totale (€) 280.000,00</b></p>
<p><b>Investimento totale (€) 280.000,00</b> (<i>Spesa pubblica + contributo privato</i>)</p>
<p><b>Indicatori di output</b></p> <p>N. 1 edificio pubblico da adibire a strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia (centri diurni, strutture per dopo di noi, laboratori protetti, ecc.;</p>
<p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p>R 3.4.1 N. 1 edificio pubblico da adibire a strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia (centri diurni, strutture per dopo di noi, laboratori protetti, ecc.;</p>
<p><b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b></p>

L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari al 100%

**Tempi di attuazione**

Mesi 18 dall'avvio delle attività del PAL

**Collegamenti alle normative**

*Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.*

**AMBITO TEMATICO: TUTTI**

**RISORSE AGGIUNTIVE AZIONE GAL: 4/2022**

PROGETTO: 4 Pianificazione Strategica dell'area del GAL ROCCA DI CERERE GEOPARK (servizi di supporto tecnico per lo sviluppo dei comuni delle aree rurali e per la tutela e gestione dei siti Natura 2000 (FEASR))

Riferimenti normativi:

REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) con particolare riferimento a:

Articolo 14 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione;

Articolo 15 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Articolo 20 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, Comma 1 lettere a, b, d, e, f, g;

**MOTIVAZIONE**

Come risulta dalle diverse analisi condotte e dall'analisi SWOT, l'area del PAL Rocca di Cerere sottende un territorio con un altissimo potenziale di sviluppo sia sotto il profilo delle risorse sia sotto il profilo delle vocazioni.

Il riconoscimento e la valorizzazione di questo patrimonio culturale e naturale deve essere finalizzata ad innalzare la qualità della vita della comunità residente innescando dei processi di implementazione della dotazione infrastrutturale sorrette anche da forti azioni rivendicative verso i poteri sovraordinati, che devono avere le caratteristiche della sovracomunalità per acquisire un più forte potere negoziale.

Si è consapevoli che lo sviluppo locale risente di elementi di struttura/assetto del sistema sui quali devono concentrarsi gli sforzi strategici per il periodo di programmazione 2014 - 2020 ora 2022.

Ci si riferisce, in particolare, a tre elementi di "debolezza":

mancanza di un'adeguata politica di sviluppo turistico volta all'incremento delle presenze e dei flussi turistici (di passaggio e concentrati in particolari ricorrenze e stagionalità) nonostante la presenza di importanti attrattori di livello internazionale;

la frammentazione del sistema produttivo privato;

l'ancora insufficiente integrazione del sistema istituzionale, dei servizi pubblici e dei beni comuni.

In relazione a tali elementi di debolezza, sono stati individuati fattori di "opportunità" riferibili in primis al Turismo come un ambito nel quale formulare strategie credibili per dare concretezza allo sviluppo economico locale affrontati con l'Azione GAL 1.1.2 FEASR relativa al Piano di Sviluppo e Gestione del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark e dell'area degli 8 territori comunali esterni al Geopark.

Tuttavia l'analisi di contesto ha evidenziato alcune criticità che apparentemente si configurano come "interne" al turismo ma, il cui superamento, in realtà rinvia a molti settori di intervento: dalle strutture di ricettività, alla formazione delle risorse, alla comunicazione e al marketing, etc.

L'analisi di contesto ha soprattutto messo in luce i limiti della programmazione territoriale con particolare riferimento alla mancanza di adeguati strumenti tecnico - operativi che possano consentire l'attuazione di progetti di sviluppo delle aree rurali geograficamente interne.

La classificazione di area interna ha certamente a che fare con la distanza da alcuni servizi essenziali prevalentemente legati all'accessibilità, all'istruzione e alla salute, ma costituisce una più generale valutazione relativa a una dotazione di servizi decisamente inferiore a quella di cui usufruiscono i cittadini dei poli.

Una tale disegualianza, legata non solo alla marginalità geografica ma anche alla piccola

dimensione di molte delle città delle aree interne, può essere combattuta attraverso la cooperazione tra comunità che appartengono a uno stesso contesto territoriale le quali:  
individuano una visione di sviluppo comune nello scenario di medio e lungo termine,  
condividono una strategia integrata e articolata al tempo stesso  
perseguono le azioni necessarie mettendo in campo, di volta in volta, progetti coerenti con il processo.

In tale ottica, una opportunità è rappresentata dagli studi d'area che, partendo da un'analisi di contesto di definiti ambiti territoriali, giungono a definire le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico, traguardando anche le peculiarità naturalistiche degli stessi.

Una corretta programmazione delle azioni, quindi, non può prescindere dalla stesura di adeguati piani di sviluppo, definiti a livello comunale e comprensoriale.

La pianificazione territoriale si occupa anche di studiare e regolamentare i processi di gestione del territorio e di valutarne le conseguenti dinamiche evolutive; è l'attività attraverso la quale si definiscono gli assetti complessivi dell'ambiente: rappresenta uno degli strumenti funzionali all'analisi e alla valutazione degli effetti che specifiche azioni progettuali possono avere sul territorio ed ha lo scopo di arginare e regolare fenomeni quali lo sfruttamento delle risorse naturali o una crescita economica e tecnologica disorganizzata o non regolamentata.

L'informazione, il dialogo, la valutazione e la decisione costituiscono i fondamenti della pianificazione territoriale. L'analisi di tali forme di conoscenza e l'utilizzo delle migliori tecnologie informatiche, la cui tecnica permette di agevolare l'elaborazione dell'informazione e di ottimizzazione i metodi di valutazione e i criteri di scelta, consentiranno di conseguire le migliori soluzioni tecniche e progettuali al fine di raggiungere gli obiettivi desiderati.

Con specifico riferimento a tali esigenze, l'operazione mira quindi a sostenere la stesura del Piano Strategico di Sviluppo dell'Area GAL, quale insieme di aree comunali situate in zona rurale D, cioè in ritardo di sviluppo, per consentire l'individuazione delle misure economiche e di sviluppo rurale adeguate a colmare il ritardo.

Si tratta di mettere insieme una lettura integrata dei territori e delle potenzialità sociali ed economiche delle diverse comunità sia alla scala dell'Area GAL, che dei singoli comuni per evitare inutili duplicazioni ed esaltare le forme di cooperazione sovracomunali.

L'analisi dei punti di forza, così come di quelli di debolezza va dunque approfondita su due livelli: quello dell'intero comprensorio volta a condividere le leve sulle quali agire per arrestare il declino e, successivamente, per costruire un modello di sviluppo specifico e coerente con i bisogni delle comunità. Al tempo stesso e alla stessa scala vanno individuate sia le opportunità derivanti da fattori positivi ancora in potenza, che le minacce che potrebbero, se non neutralizzate, ostacolare il processo.

Costruita la visione alla scala dell'area vasta, il metodo va ripetuto approfondendo le analisi per singolo comune al fine di ben definire il contributo che ognuno può fare al perseguimento degli obiettivi.

L'azione intende dare risposta al fabbisogno "F1 Implementare il sistema di governance multilivello competente per lo sviluppo sostenibile dell'area del GAL Rocca di Cerere svolto dal GAL quale metarete partenariale tra pubblico e privato rilevato sul territorio attraverso l'elaborazione di un piano ed un modello in grado di dare vita ad uno strumento unico di governance che metta a sistema la pubblica amministrazione, i cluster tematici con le reti ed i gruppi di prodotto.

#### Obiettivi operativi 1.1 GOVERNANCE e QUATERNARIO

1) Entro il 2025 supportare le amministrazioni comunali per la stesura e l'aggiornamento di un Piano Strategico dei Comuni, nell'ambito della FA 6.B "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali";

Tale pianificazione è necessaria al fine di individuare progetti di investimento da realizzare nell'ambito delle diverse azioni a cofinanziamento comunitario, con particolare riferimento a:

Infrastrutture su piccola scala incrementando il livello dei servizi per la popolazione rurale che spesso si trova a vivere delle condizioni di disagio determinate dall'assenza di facilities basilari a livello socio-economico. Obiettivo degli interventi è quello di favorire lo sviluppo dei servizi essenziali finalizzati al miglioramento della qualità della vita e delle attività dei territori per le imprese e le popolazioni;

Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali e del loro patrimonio storico e naturale, attraverso investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala;

Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale, attraverso investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di Ambiente.

Investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati o altri impianti situati all'interno o nelle vicinanze di centri rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato.

#### **TIPO DI AZIONE**

L'intervento proposto si propone quale azione trasversale sia in relazione al territorio che per ciò che concerne gli ambiti ed i settori economici i cui operatori saranno tutti interessati e coinvolti.

#### **DESCRIZIONE**

L'intervento si propone quale azione trasversale e sinergica di sostegno multisettoriale dell'area rurale per ricondurre i diversi punti di forza dell'area GAL all'interno di una strategia di sviluppo complessa ed articolata che produca positivi effetti economici sotto il profilo occupazionale, di incremento del numero di imprese e di innalzamento del livello di qualità della vita .

Lo studio d'area o Piano Strategico Territoriale consente di definire le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico e naturalistico. Una corretta programmazione delle azioni, quindi, discende dalla qualità dei piani di sviluppo che vengono definiti. In relazione a ciò è pertanto necessario prevedere un costante aggiornamento dei suddetti piani per garantire la costante aderenza degli stessi alle problematiche presenti sul territorio.

Si tratta di leggere il territorio, selezionare le priorità di intervento sostenibili e guidare intorno a queste priorità le risorse pubbliche e private.

Le amministrazioni pubbliche, in questo processo sono chiamate a svolgere un ruolo di regia nel garantire la costruzione di una visione condivisa e la realizzazione di un percorso che tenga conto dell'interesse generale della comunità di riferimento.

Il piano strategico è uno strumento che può favorire la cooperazione degli attori locali per lo sviluppo

Partendo dalla definizione di governance data dall'Ocse di "processo attraverso il quale i cittadini risolvono collettivamente i loro problemi e affrontano le necessità della società, usando il governo come strumento"(Comunità Intenzionali), emerge che le strutture di governo appaiono oggi non adatte ai nuovi compiti, che sono quelli di assicurare al tempo stesso prosperità economica, coesione sociale, sostenibilità ambientale e partecipazione dei cittadini.

I problemi da affrontare riguardano la frammentazione delle istituzioni pubbliche locali, la mancata corrispondenza fra ambiti territoriali in termini amministrativi e funzionali, i limiti delle risorse finanziarie disponibili e la mancanza di processi decisionali trasparenti, responsabili e accountable nei confronti dei cittadini.

A fronte di tale crescente complessità del governo territoriale il metodo della pianificazione strategica si profila come modello di riferimento per sperimentare una nuova forma di governance territoriale.

Il piano strategico è strumento di pianificazione partecipata e condivisa che offre un contributo di analisi e di proposte elaborate e discusse congiuntamente dai principali soggetti pubblici e privati presenti nell'area del GAL.

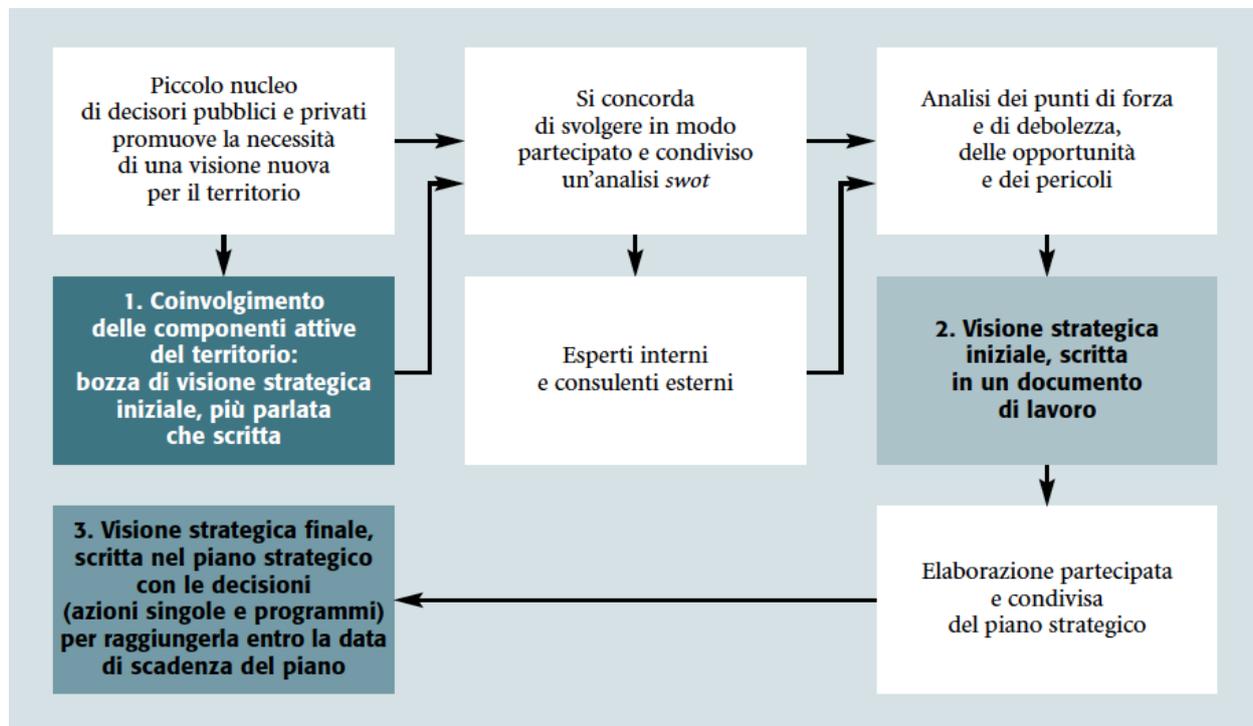
Costituendo un patto tra coloro che hanno responsabilità, sia in campo pubblico sia privato, costituisce un incentivo per far convergere verso una finalità comune gli sforzi dei principali soggetti decisionali dell'area (enti locali, enti pubblici, aziende, associazioni e organismi di rappresentanza degli interessi privati) su alcuni grandi temi/elementi.

Nell'area del Gal Rocca di Cerere i tre elementi centrali potrebbero essere: l'agricoltura/zootecnia; il patrimonio culturale e naturale; i turismi.

L'attenzione all'agricoltura costituisce l'elemento centrale poiché il settore primario è sempre più – come ha mostrato l'esperienza pandemica – un comparto essenziale per evitare la dipendenza alimentare dall'estero; per garantire la manutenzione del territorio; per contribuire all'abbattimento delle quantità di gas climalteranti in atmosfera; per garantire la salute dei cittadini; per creare opportunità di lavoro stabile.

La tutela delle aree agricole e di quelle naturali deve prevalere anche su due aspetti: la produzione di energia sostenibile e la loro interpretazione come servizi ecosistemici. Nel primo caso ostacolando se non impedendo la collocazione di campi fotovoltaici su aree agricole e destinando ad essi aree dismesse soprattutto all'interno di ambiti ASI e PIP inutilizzati (in tal modo azzerando il consumo di suolo). Nel secondo caso considerando le aree naturali non come enclavi, ma come parte integrante del modello di sviluppo del territorio.

In questo ambito la valorizzazione delle aree collettive soggette a usi civici, seguendo l'esempio del Comune di Troina, può diventare uno dei principali asset sul quale lavorare per affidare alle comunità le leve del loro sviluppo.



La redazione del piano strategico deve essere costantemente accompagnata da azioni di coinvolgimento delle comunità.

Pertanto si intende realizzare:

- studi d'area
- studi di fattibilità di progettazioni specifiche
- piani di sviluppo

- investimenti immateriali connessi alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi.

**BENEFICIARI:**

Per le azioni “a regia” beneficiario, ai sensi Reg. (UE) n. 1303/2013, articolo 34, paragrafo 4, è il GAL stesso.

Area: L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

**Costi ammissibili**

Gli interventi che il GAL attuerà in modalità “a regia GAL” rientrano nelle seguenti categorie:

Investimenti materiali su beni immobili;

Investimenti immateriali;

Attività dimostrative e di informazione;

Attività di scambi interaziendali e di visite aziendali;

Servizi di consulenza;

Attività di consulenza e supporto a privati e pubblici sul tema

Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;

Riqualficazione del patrimonio culturale e naturale;

Elaborazione di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;

Elaborazione di piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000;

Elaborazione di piani di tutela e gestione di altre zone ad alto valore naturalistico;

Elaborazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base;

Azioni di cooperazione attuate facendo riferimento ai principi della Misura 16 Cooperazione del PSR Sicilia 2014 2020.

**Spese ammissibili**

Nell'ambito delle azioni attuate “a regia GAL” sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- costi relativi alla realizzazione del progetto, in caso di investimenti materiali e immateriali;

- costi derivanti dalle attività di informazione;

- costi derivanti dalle attività dimostrative;

- costi derivanti dalle attività di scambi interaziendali;

- costi derivanti dalle attività di visite aziendali;

- costi derivanti dai servizi di consulenza;

- spese relative all'elaborazione di piani di tutela e gestione di altre zone ad alto valore naturalistico;

- spese relative all'elaborazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali;

- spese relative all'elaborazione di piani di sviluppo dei servizi comunali di base;

- azioni di sensibilizzazione in materia ambientale;

- costi sostenuti per la costituzione del G.O.;

- costi di esercizio della cooperazione;

- attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo;

- realizzazione di studi, ricerche e indagini (incluse le spese di pubblicazione e diffusione dei risultati);

- spese di personale;

- spese di missioni, anche all'estero.

**Importi e aliquote di sostegno**

100% della spesa ammessa a contributo.

<p>Modalità attuative:  Attuazione diretta da parte del GAL (“a regia GAL”) di cui al Allegato al D.D.G. n. 1732 del 11/05/2021.  Il GAL realizzerà queste azioni tramite:  risorse e personale proprio;  l'acquisizione di beni e servizi presso terzi (fornitori), individuati mediante procedure di evidenza pubblica sulla base della normativa vigente di cui alla normativa sugli appalti (D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.)  Il GAL, per questa azione da attuare con modalità “a regia GAL”, si riserva di produrre una progettazione operativa cioè la descrizione del progetto contenente tutti gli elementi descrittivi di dettaglio necessari.  In coerenza con quanto prevedono le “Linee guida per l’Attuazione della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020 disposizioni attuative e procedurali” approvate con D.D.G. n. 4487 del 18/12/2020 paragrafo 5.1.a) Attuazione diretta da parte del GAL (“a regia GAL”), considerate: le caratteristiche di spiccata specificità territoriale dell'intervento  l'impossibilità di trasferire nel fascicolo aziendale del GAL il possesso dei luoghi d'intervento  il GAL si avvarrà della formula “regia in convenzione” da sottoscrivere con i Comuni dell'Area GAL e/o loro Associazioni/Unioni/Consorti.  Per l’acquisto di beni, servizi e forniture necessarie ai fini dell’attuazione dell’intervento, si procederà all’attivazione di specifiche procedure di evidenza e, in osservanza di quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta con gli Enti e comunque in ottemperanza del D.lg. 50/2016 e s.m.i.</p>
<p><b>Spesa pubblica totale</b> 133.254,81 €  <b>Investimento totale</b> 133.254,81 € (Spesa pubblica)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR  Si rimanda al documento allegato “Priorità e Focus Area”</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR  Si rimanda al documento allegato “Priorità e Focus Area”</p>
<p>Indicatori di output  N. 1 operazione beneficiaria di sostegno per redazione di pianificazione strategica</p>
<p>Indicatori di risultato  Redazione della pianificazione strategica dell'Area del GAL Rocca di Cerere Geopark</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP  L'intervento contribuisce all'indicatore target  T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture  T2 - Numero totale di operazioni di cooperazione</p>
<p>Tempi di attuazione  Si rimanda al cronoprogramma del PAL</p>
<p>Collegamenti alle normative  Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.</p>

## **INTEGRAZIONE PROGETTI ADDENDUM 2021 – 2022 con PAL 2014 - 2020**

Alla luce della passata esperienza e in coerenza con le indicazioni della programmazione 2021-2027, l'addendum della SSLTP Rocca di Cerere si articola su 4 azioni “a regia GAL”:

- Si.M.Geo. Sistema Ecomuseale del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark e dell'Area del GAL ROCCA DI CERERE GEOPARK
- IL CIBO: la strategia “farm to fork” Earth Hub 4.0
- SMART STRUCTURE per una visione integrata della prevenzione e gestione del rischio geologico e naturale”
- Pianificazione Strategica dell'area del GAL ROCCA DI CERERE GEOPARK

La definizione di queste linee progettuali è frutto:

- ✘ del continuo “ascolto” del territorio e della sua comunità,
- ✘ del percorso di orientamento delle azioni già realizzate ed in corso di realizzazione verso il verso il Green Deal europeo e verso il pacchetto di strategie che ne costituiscono la struttura (Farm to Fork, Strategia sulla Biodiversità per il 2030 e Azione Climatica),
- ✘ dell'esigenza di sviluppare sinergie tra interventi per massimizzare il contributo del sistema agricolo, alimentare, forestale al conseguimento degli obiettivi e delle priorità europee, inserendosi nel solco segnato dalla strategia Agenda 2030 delle Nazioni Unite e ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

In tale direzione gli interventi proposti risultano complementari a tutte le operazioni previste nel PAL 2014 – 2020 poiché favorisce la costruzione del sistema di rete “per” e “tra” gli operatori locali (inclusi i soggetti pubblici) in grado di mutuare, trasferire e consolidare buone prassi e/o rapporti di collaborazione a più livelli (operativi, logistici, commerciali, etc.) per la definizione di una governance multilivello.

Nello specifico il progetto Si.M.Geo. Sistema Ecomuseale del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark e dell'Area del GAL ROCCA DI CERERE GEOPARK contribuisce all'Obiettivo operativo 1.2 Creazione Offerta Territorio: Servizi Ricettivi e PMI del Cluster Turistico per il miglioramento dell'offerta Esperienziale ma, anche, all'Ambito tematico: 3 Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.

Questa Azione possiede una caratteristica di trasversalità rispetto alle altre azioni del PAL e in quanto opera per:

- ✓ la Qualificazione del patrimonio rurale in funzione di una maggiore fruibilità degli itinerari di visitazione territorio attraverso la rete di centri accoglienza, di punti visita, di musei naturalistici;
- ✓ la Valorizzazione e miglioramento della fruibilità di itinerari attraverso lo sviluppo di nuovi contenuti culturali e nuove modalità di divulgazione e fruizione innovativa delle emergenze attraverso soluzioni tecnologiche digitali;
- ✓ lo Sviluppo di sistemi innovativi per la promozione e commercializzazione dell'offerta turistica integrata d'area;

L'azione pertanto, attraverso la modalità a regia in convenzione con Enti Pubblici crea una rete che mira, anche sul piano pedagogico, a rafforzare:

- ✓ gli interventi che i beneficiari pubblici hanno in corso di realizzazione per valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici attraverso centri di informazione e accoglienza turistica, centri ricreativi e culturali, itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno dei borghi storici. (AZIONE GAL: 1.2.2 (FEASR) a bando ex sottomisura 7.5 del PSR Sicilia 2014/2020);
- ✓ gli interventi che le aziende agricole e le aziende di trasformazione hanno in atto per attuare un'agricoltura sempre più legata specificamente ai luoghi, (AZIONE GAL: 2.1.1 (FEASR) ex operazione 6.4.a) del PSR Sicilia 2014/2020)
- ✓ gli interventi che le attività di accoglienza e assistenza, e quelle che ospitano e accompagnano residenti stabili e temporanei, stanno realizzando per favorire una conoscenza consapevole del territorio e dei suoi prodotti (AZIONE GAL:1.2.1 (FEASR) ex operazione 6.4.c del PSR Sicilia 2014/2020)
- ✓ gli interventi che i partenariati e le filiere produttive GEOfood, GEOTurismo e GEOMarket hanno in corso di realizzazione per esaltare la consapevolezza del legame con il suolo e la storia di cui il suolo è stato protagonista. (AZIONE GAL:1.1.3 (FEASR) ex sottomisura 16.3 del PSR Sicilia 2014/2020) per migliorare e rendere più intensa e coinvolgente la fruizione del patrimonio, attraverso una maggiore comprensione dell'esperienza di visita funzionale
- ✓ l'intervento LIVING LAB Ecosistema di innovazione Digitale della Cultura del Geopark, Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014-2020 "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs" che nel PAL si colloca tra le azioni afferenti all'ambito tematico Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali in quanto si è considerato che una piena realizzazione della dimensione sociale della sostenibilità presupponesse un intervento volto a favorire la partecipazione attiva, inclusiva e consapevole, da parte della comunità locale ai valori culturali del territorio.

L'azione PO FESR 2.3.1 – Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), afferente all'Ambito tematico Ambito tematico: 1. Turismo sostenibile, con la quale il Comune di TROINA realizzerà un sistema turistico integrato dei Comuni del GAL mediante l'erogazione di servizi innovativi digitali interconnessi e l'acquisizione di attrezzature tecnologiche

Analogo discorso può esser fatto per il Progetto IL CIBO: la strategia "farm to fork" Earth Hub 4.0 che contribuisce all'Ambito Tematico 2 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri) che prova ad affrontare, contemporaneamente, l'esigenza di recuperare la capacità di convivenza di comunità umane e comunità ecologiche con l'esigenza del miglioramento della competitività attraverso l'innovazione in agricoltura delle imprese e in particolare della piccola impresa, rinunciando ai modelli gerarchizzati e centralizzati di gestione delle merci.

Le principali minacce identificate nella Comunicazione della Commissione COM(2006) "Strategia Tematica per la Protezione del Suolo (erosione idrica, diminuzione della sostanza organica,

compattamento, salinizzazione, franosità, contaminazione puntuale e diffusa) sono spesso conseguenza di tecniche colturali e pratiche agricole e forestali inadeguate e, più in generale, di un eccessivo sfruttamento del territorio o di un abbandono nelle aree rurali interne.

Un argomento che coinvolge varie sfere dell'organizzazione della società odierna.

L'azione pertanto, attraverso la modalità regia in convenzione crea una rete che mira a rafforzare:

- gli interventi che le aziende agricole e le aziende di trasformazione hanno in atto per attuare un'agricoltura orientata ai prodotti identitari, (AZIONE GAL: 2.1.1 (FEASR) ex operazione 6.4.a) del PSR Sicilia 2014/2020)
- gli interventi che le imprese di trasformazione agroalimentare e di "esperienze", stanno realizzando per favorire una conoscenza consapevole del territorio e dei suoi prodotti (AZIONE GAL:1.2.1 (FEASR) ex operazione 6.4.c del PSR Sicilia 2014/2020)
- gli interventi che i partenariati e le filiere produttive GEOfood, GEOTurismo e GEOmarket hanno in corso di realizzazione per esaltare la consapevolezza del legame con il suolo e la storia di cui il suolo è stato protagonista. (AZIONE GAL:1.1.3 (FEASR) ex sottomisura 16.3 del PSR Sicilia 2014/2020) che interessa anche gli interventi che i beneficiari pubblici hanno in corso di realizzazione per valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici. (AZIONE GAL: 1.2.2 (FEASR) a bando ex sottomisura 7.5 del PSR Sicilia 2014/2020);
- gli interventi che i partenariati hanno in corso di realizzazione per la Diversificazione delle attività agricole verso l'agricoltura sociale (Sottomisura: · 16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria,

Il Progetto "SMART STRUCTURE per una visione integrata della prevenzione e gestione del rischio geologico e naturale" intende operare per ridurre e, ove possibile, eliminare, i rischi collegati al degrado delle matrici ambientali, con particolare riferimento a suolo e acqua, attraverso azioni coordinate che orientino gli operatori verso comportamenti più compatibili con l'ambiente e riducano quelli non sostenibili. Allo stesso modo, la gestione forestale e la prevenzione degli incendi rappresenta un ambito di azione strategico per governare consapevolmente le trasformazioni.

Il territorio è caratterizzato da una grande ricchezza e diversità geo-morfologica, ambientale e paesaggistica, cui l'attività primaria contribuisce direttamente attraverso una capillare azione di custodia. Tale ricchezza è tuttavia sottoposta a crescenti pressioni e rischi, anche connessi all'attività primaria, che impongono un'attenzione particolare alla tutela dei paesaggi agro-forestali, dell'agro-biodiversità e degli habitat naturali e semi-naturali e di tutte le risorse naturali.

La presente operazione svolge un ruolo rilevante nello sviluppo e nella crescita del settore forestale, sia in relazione agli aspetti produttivi ed economici che in relazione a quelli ambientali, sociali e innovativi, in quanto sostiene il lavoro congiunto per l'elaborazione di piani di gestione forestale finalizzati alla produzione e/o gestione forestale sostenibile secondo finalità condivise e pianificate, coerenti con gli strumenti generali di pianificazione territoriale e finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni.

I cambiamenti climatici, che negli ambienti mediterranei si stanno manifestando con l'innalzamento delle temperature medie e l'incremento dei periodi di siccità, provocano l'insorgenza di nuove emergenze fitosanitarie e la recrudescenza di avversità parassitarie favorite prevalentemente da

fattori ambientali, dall'aumento della emissione di sostanze inquinanti nell'atmosfera e dalla influenza delle attività umane.

Le principali minacce identificate nella Comunicazione della Commissione COM(2006) "Strategia Tematica per la Protezione del Suolo (erosione idrica, diminuzione della sostanza organica, compattamento, salinizzazione, franosità, contaminazione puntuale e diffusa) sono spesso conseguenza di tecniche colturali e pratiche agricole e forestali inadeguate e, più in generale, di un eccessivo sfruttamento del territorio o di un abbandono nelle aree rurali interne.

L'azione pertanto, attraverso la modalità regia in convenzione con l'Università di Enna crea una rete che mira a rafforzare:

- gli interventi che le aziende agricole e le aziende di trasformazione hanno in atto per attuare un'agricoltura sostenibile, (AZIONE GAL: 2.1.1 (FEASR) ex operazione 6.4.a) del PSR Sicilia 2014/2020)
- gli interventi che le imprese di trasformazione agroalimentare e di "esperienze", stanno realizzando per favorire una conoscenza consapevole di un territorio mantenuto integro (AZIONE GAL:1.2.1 (FEASR) ex operazione 6.4.c del PSR Sicilia 2014/2020)
- gli interventi che i partenariati e le filiere produttive GEOfood, GEOTurismo e GEOMarket hanno in corso di realizzazione per esaltare la consapevolezza del legame con il suolo e la storia di cui il suolo è stato protagonista. (AZIONE GAL:1.1.3 (FEASR) ex sottomisura 16.3 del PSR Sicilia 2014/2020) ;
- gli interventi che i partenariati hanno in corso di realizzazione per la Diversificazione delle attività agricole verso l'agricoltura sociale (Sottomisura: · 16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria,

Infine il Progetto Pianificazione Strategica dell'area del GAL ROCCA DI CERERE GEOPARK integra tutti gli interventi realizzati nel 2014-2020 e si pone l'obiettivo di una visione di medio-lungo termine. Essa infatti, attraverso la modalità regia, partendo dall'attuale condizione di marginalità subita da molte delle città delle aree interne, intende superarla attraverso la cooperazione tra comunità che appartengono a uno stesso contesto territoriale le quali:

- individuano una visione di sviluppo comune nello scenario di medio e lungo termine,
- condividono una strategia integrata e articolata al tempo stesso
- perseguono le azioni necessarie mettendo in campo, di volta in volta, progetti coerenti con il processo.

In tale ottica, una corretta programmazione delle azioni, quindi, non può prescindere dalla stesura di adeguati piani di sviluppo, definiti a livello comunale e comprensoriale.

## **Contributo degli interventi alle FA del PSR**

Per rispondere ai fabbisogni identificati nell'analisi SWOT e per il conseguimento degli obiettivi indicati, è prevista l'attivazione di operazioni afferenti al REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare agli articoli:

Articolo 14 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione;

Articolo 15 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Articolo 20 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, Comma 1 lettere a, b, d, e, f, g;

Articolo 21 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste;

Articolo 25 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Articolo 35 Cooperazione

Gli interventi programmati afferenti all'articolo 14 forniscono un contributo a tutte le Priorità dello sviluppo rurale, che per le diverse focus area si declina come segue:

Contributo alla focus area 1a, 1c, 2a, 2b, 3a, 3b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5b, 5c, 5d, 5e, 6a, 6c con l'obiettivo di:

rafforzare le competenze e le conoscenze del tessuto imprenditoriale delle zone rurali, innalzando le competenze tecniche degli operatori e rafforzando l'orientamento alla cooperazione;

rafforzare le competenze tecniche e gestionali degli imprenditori, nel settore agricolo e forestale, al fine di incrementare redditività e sostenibilità dei processi produttivi attraverso il sistema della formazione permanente;

favorire la propensione degli agricoltori alla partecipazione alle filiere agro-alimentari per promuovere innovazioni organizzative, di processo e di prodotto che assicurino sbocchi di mercato locali e/o esteri per le produzioni regionali ed in particolare per le produzioni di qualità ;

sostenere la formazione relativa alla partecipazione dei produttori primari a strumenti aggregativi (gruppi) anche nell'ottica del rafforzamento del sistema partecipato di governance;

sostenere interventi volti alla protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura sostenendo lo sviluppo di pratiche agricole a basso impatto ambientale e ripensando in termini innovativi la gestione del patrimonio forestale;

sostenere la creazione e lo sviluppo di attività non agricole nelle zone rurali, con l'obiettivo di consolidare l'occupazione e favorire la creazione di nuovi posti di lavoro;

diffondere la conoscenza delle TIC e di internet, ai fini del miglioramento della gestione aziendale e territoriale nelle aree rurali.

Gli interventi programmati afferenti all'articolo 15 forniscono un contributo a tutte le Priorità dello sviluppo rurale e in particolare alle focus area 1a, 2a, 2b, 3a, 3b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5b, 5c, 5d, 5e, 6a e 6c tramite:

la programmazione di servizi di consulenza puntuali, precisi e di qualità, volti ad incrementare la redditività e la sostenibilità dei processi produttivi (innovazioni di prodotto e di processo, valorizzazione di sottoprodotti, scarti e acque di processo dell'industria alimentare, agricoltura di precisione, energie rinnovabili, ecc.);

l'aumento del numero di risorse umane ad elevata qualificazione e del livello di competenze manageriali all'interno delle imprese agricole, al fine di incrementare le possibilità di successo economico del comparto agricolo regionale;

il sostegno al trasferimento, ad agricoltori, membri della loro famiglia, microimprese e piccole imprese rurali, delle conoscenze dai centri che detengono un livello elevato di competenza o elevate capacità di diffusione di pratiche innovative per via delle esperienze già maturate nelle precedenti programmazioni;

azioni di informazione e consulenza, rivolte agli imprenditori agricoli e forestali, afferenti ai temi della difesa dell'ambiente e del territorio, a tematiche agro-climatico-ambientali, alla sicurezza alimentare, alla salute pubblica, al benessere degli animali (riduzione di emissioni climalteranti, tecniche di agricoltura conservativa, uso di biomasse, biogas e compost, risparmio energetico, uso efficiente dell'acqua irrigua, salvaguardia della biodiversità, ecc.);

l'accrescimento delle competenze necessarie alla progettazione di nuove forme di attività connesse con quella agricola (riabilitativo/didattico/turistico/ricettivo, altro), in modo da creare nuove opportunità di lavoro nei settori connessi con l'attività agricola;

l'accompagnamento alla comprensione e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali, al fine di migliorare la gestione sostenibile e il rendimento economico e ambientale di aziende agricole, rurali e forestali, altri gestori del territorio e PMI operanti nelle zone rurali.

Gli interventi programmati afferenti all'articolo 20 forniscono un contributo alle focus area 4a, 5c, 6a, 6b e 6c, con l'obiettivo di:

tutelare le aree Natura 2000, attraverso il sostegno all'aggiornamento dei loro Piani di gestione.

sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree sovracomunali situate in zone rurali D in ritardo di sviluppo per consentire di colmare i divari economici delle stesse rispetto alle aree urbane;

stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico;

migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala al servizio comprese le infrastrutture per la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili ;

valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico e naturale delle aree rurali

Gli interventi programmati afferenti agli articoli da 21 a 25 forniscono un contributo diretto alla FA 4a, e indiretto alle FA 2a, 2b, 4b, 4c, 5c, 5e e 6a.

Focus Area 4a - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa Focus Area 4b - migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

Focus Area 4c - prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Focus area 2.a migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole Focus Area 5c - favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia. Focus Area 5e - promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale I nuovi imboschimenti, il miglioramento della gestione forestale, la prevenzione ed il ripristino degli ecosistemi forestali, l'accrescimento della resilienza contribuiscono all'aumento della capacità di fissazione del carbonio.

Focus Area 6.a – favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione e le forme di cooperazione per aumentare la dimensione d'impresa e la redazione di piani di gestione forestali comuni.

Gli interventi programmati afferenti all'articolo 35 forniscono un contributo a tutte le Priorità dello sviluppo rurale e in particolare alle focus area 1a, 2a, 2b, 3a, 3b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5b, 5c, 5d, 5e, 6a, 6c tramite:

il miglioramento della capacità delle imprese di esprimere la domanda di innovazione e della capacità del mondo della ricerca di contestualizzare in ambito aziendale e interaziendale l'innovazione di prodotto, di processo, di mercato, organizzativa e gestionale;

l'introduzione di tecnologie e protocolli volti a sviluppare prodotti nuovi o di qualità superiore, in modo da consentire nuovi sbocchi di mercato e, più in generale, la promozione di uno sviluppo competitivo del territorio siciliano incentrato sull'aggregazione di soggetti economici diversi; il supporto alle filiere corte e ai mercati locali mediante il rafforzamento della posizione strategica dei produttori primari, l'equa distribuzione del valore aggiunto agricolo tra i diversi segmenti delle filiere agroalimentari, il consolidamento delle relazioni tra gli operatori di filiera e la promozione dell'identità e del senso di appartenenza degli operatori economici al territorio e alla filiera produttiva.

Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali gli interventi contribuiscono ai temi: Ambiente, Cambiamenti climatici e Innovazione.

Attraverso la formazione su tematiche specifiche (tecniche di produzione a basso impatto, uso più efficiente di input e prodotti fitosanitari, metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili) si contribuisce al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi, alla protezione del suolo e alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra ed al sequestro di carbonio e al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni.

La qualificazione del capitale umano, ed in particolare dei giovani imprenditori che avviano nuove attività nonché l'attivazione di servizi di informazione altamente specializzati favoriscono la diffusione di innovazioni nelle imprese.

L'erogazione di consulenze specialistiche e la formazione dei consulenti su determinate tematiche contribuiscono al miglioramento della sostenibilità economica e ambientale dei processi produttivi, alla razionalizzazione dei processi di produzione e trasformazione, allo sviluppo di nuove forme di commercializzazione, alla prevenzione del rischio, alla sicurezza alimentare, alla salute pubblica, al benessere degli animali, al rispetto degli adempimenti obbligatori per le aziende agricole, alla creazione di nuove opportunità di lavoro nei settori connessi con l'attività agricola e, in generale, alla permanenza della popolazione nelle aree rurali e svantaggiate e al miglioramento delle loro condizioni economiche, nonché all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali. Il sostegno al trasferimento delle conoscenze ad imprese agricole e silvicole, alla formazione continua e all'aggiornamento dei consulenti, favorisce inoltre la diffusione di pratiche innovative nelle aziende stesse.



## 8 PIANO FINANZIARIO

Tabella 10 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO: 1 Turismo Sostenibile				
Azione del GAL	Misura/Sottomisura Operazione del PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo Privato (€)	Costo Totale (€)
1.1.2	7.1 - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base,	50.000,00		50.000,00
1.1.3	(sottomisura 16.3) “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo”	597.500,00		597.500,00
1.2.1	6.4.c) - Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	1.062.292,50	421.414,74	1.483.707,24
1.2.2	7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	2.240.179,80		2.240.179,80
R.A.1:	Si.M.Geo. SISTEMA ECOMUSEALE DEL ROCCA DI CERERE UNESCO GLOBAL GEOPARK E DELL'AREA DEL GAL ROCCA DI CERERE GEOPARK	600.000,00		600.000,00
R.A.2:	SMART STRUCTURE PER UNA VISIONE INTEGRATA DELLA PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E NATURALE”	400.000,00		400.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>4.949.972,30</b>	<b>421.414,74</b>	<b>5.371.387,04</b>

AMBITO TEMATICO: 2 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)				
Azione del GAL	Misura/Sottomisura Operazione del PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo Privato (€)	Costo Totale (€)
2.1.1	Operazione 6.4.a) - Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole	310.027,70	103.342,58	413.370,28
R.A. 2:	IL CIBO: la strategia “farm to fork” Earth Hub 4.0	250.000,00		250.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>560.027,70</b>	<b>103.342,58</b>	<b>663.370,28</b>

<b>AMBITO TEMATICO: 3 Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali</b>				
<b>Azione del GAL</b>	<b>Misura/Sottomisura Operazione del PSR</b>	<b>Spesa pubblica totale FEASR (€)</b>	<b>Contributo Privato (€)</b>	<b>Costo Totale (€)</b>
3.1.1	Diversificazione delle attività agricole (sottomisura 16.9 Sottomisura: · 16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria,	290.750,25		<b>290.750,25</b>
R.A. 4:	Pianificazione Strategica dell'area del GAL ROCCA DI CERERE GEOPARK	133.254,81 €		<b>133.254,81 €</b>
<b>TOTALI</b>		<b>424.005,06 €</b>	-	<b>424.005,06 €</b>

**Tabella 11 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FESR)**

<b>AMBITO TEMATICO: 1 Turismo Sostenibile</b>				
<b>Azione del GAL</b>	<b>Azione PO FESR</b>	<b>Spesa pubblica totale FESR (€)</b>	<b>Contributo Privato (€)</b>	<b>Costo Totale (€)</b>
1.1.4	2.3.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione	537.962,96		537.962,96
1.2.3 bis	3.1.1.4a Sostegno al capitale circolante delle imprese.	€ 1.360.000,00		€ 1.360.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>€ 1.897.962,96</b>		<b>€ 1.897.962,96</b>

<b>AMBITO TEMATICO: 2 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)</b>				
<b>Azione del GAL</b>	<b>Azione PO FESR</b>	<b>Spesa pubblica totale FESR (€)</b>	<b>Contributo Privato (€)</b>	<b>Costo Totale (€)</b>
<b>TOTALI</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>AMBITO TEMATICO: 3 Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali</b>				
<b>Azione del GAL</b>	<b>Azione PO FESR</b>	<b>Spesa pubblica totale FESR (€)</b>	<b>Contributo Privato (€)</b>	<b>Costo Totale (€)</b>
3.2.1	1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale,	450.000,00		450.000,00
3.3.1	2.2.3 Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche.	300.000,00		300.000,00
3.4.1	9.3.5 Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati	280.000,00		280.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>1.030.000,00</b>	<b>-</b>	<b>1.030.000,00</b>

**Tabella 12 – Totale delle risorse finanziarie della SSLTP (FEASR e FESR)**

<b>SSLTP</b>			
<b>FONDO UE</b>	<b>Spesa pubblica totale (€)</b>	<b>Contributo Privato (€)</b>	<b>Costo Totale (€)</b>
<b>FEASR</b>	5.934.005,06	524.757,32	<b>6.458.762,38</b>
<b>FESR</b>	€ 2.927.962,96		<b>€ 2.927.962,96</b>
<b>TOTALI</b>	<b>€ 8.861.968,02</b>	<b>524.757,32</b>	<b>€ 9.386.725,34</b>

**Tabella 15 – Sottomisura 19.4 – “Sostegno per i costi di gestione e animazione”: Previsioni di spesa per annualità**

	2017			2023		2024		2025		Totale	
	€	%		€	%	€	%	€	%		
	Spesa Pubblica Totale (€)	9.952,55		0,77	16	130.730,00	10,14	130.730,00	10,14	26.170,84	2,03

Le Disposizioni Attuative (Parte specifica) della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020 stabiliscono il totale del contributo concedibile della Sottomisura 19.4 in (€) **1.001.165,06 a cui si aggiungono € 287.630,84 per la sottomisura 19.4 risorse in transizione del PSR 2021-2022** il cui importo non supera il 22,00% della spesa pubblica sostenuta nell' SSLTP

FASI PSR	19.2	19.4	%
2014 – 2020	€ 4.550.750,25	1.001.165,06 €	22,00%
2021 – 2022	1.383.254,81 €	287.630,84 €	20,79%
<b>TOTALE 2014 2022</b>	<b>5.934.005,06 €</b>	<b>1.288.795,90 €</b>	<b>21,72%</b>